

LE COSE MERAVIGLIOSE DELL'ALMA CITTA' DI ROMA.

Doue si tratta delle Chiese, Stationi, Reliquie Corpi Santi, che vi sono, e diuersi Maritaggi di pouere Zitelle, che si fanno.

Con la Guida Romana, che insegna facilmente à Forastieri di ritrouare le cose più notabili di Roma.

Li nomi de' Sommi Pontefici, Imperatori, & altri Principi Christiani, con le principali Poste d'Italia.

Di nuouo corrette, ampliate, & ornate di bellissime Figure.

Con aggiunta d'altre cose Sacre da Clemente VIII. Paolo V. Vrbano VIII. Innocentio X. & Alessandro VII.

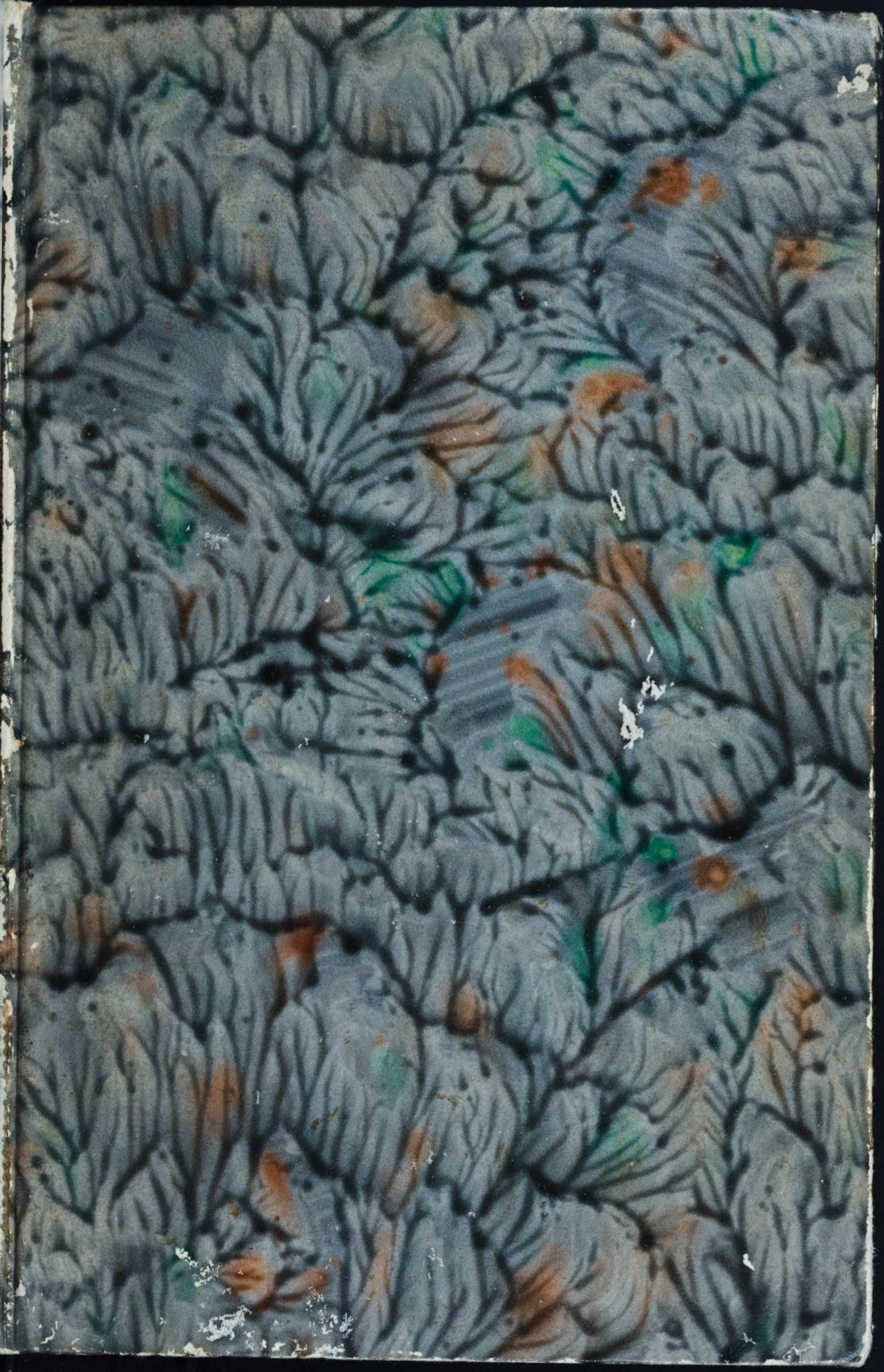
Con le sette Meraviglie del Mondo, & altre cose notabili.

CON PRIVILEGIO DI NOSTRO SIGNORE.

In Roma, Per il Mascardi 1669. Con lic. de' Sup.

Si vendono in Nauona al Morion d'Oro.





Schmidt 115

~~V~~ 5450

acc. Okt. 1926.

Dg 450-2690



X

X



LE COSE MERAVIGLIOSE DELL'ALMA CITTA' DI ROMA.

Doue si tratta delle Chiese, Stationi, Reliquie Corpi Santi, che vi sono, e diuersi Maritaggi di pouere Zitelle, che si fanno.

Con la Guida Romana, che insegna facilmente à Forastieri di ritrouare le cose più notabili di Roma.

Li nomi de' Sommi Pontefici, Imperatori, & altri Principi Christiani, con le principali Poste d'Italia.

Di nuouo corrette, ampliate, & ornate di bellissime Figure.

Con aggiunta d'altre cose Sacre da Clemente VIII. Paolo V. Vrbano VIII. Innocentio X. & Alessandro VII.

Con le sette Meraviglie del Mondo, & altre cose notabili.

CON PRIVILEGIO DI NOSTRO SIGNORE.

In Roma, Per il Mascardi 1669. Con lic. de' Sup.

Si vendono in Nauona al Morion d'Oro.



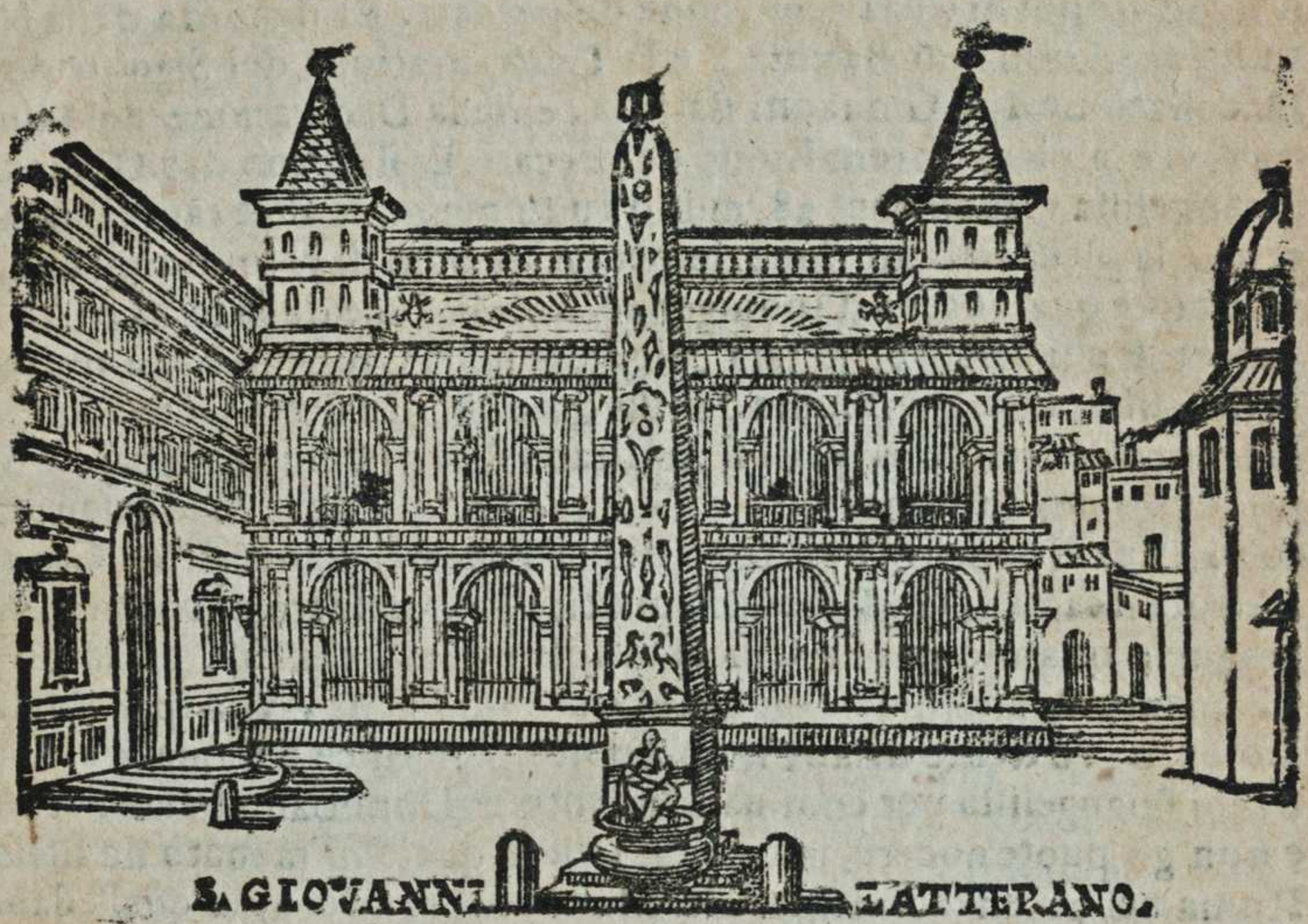
Coll.
rom.

BIBLIOTHECA HERTZIANA
ROMA
ROMA

Coll.
rom.

LE SETTE CHIESE PRINCIPALI,

Prima Chiesa è San Giouanni Laterano.



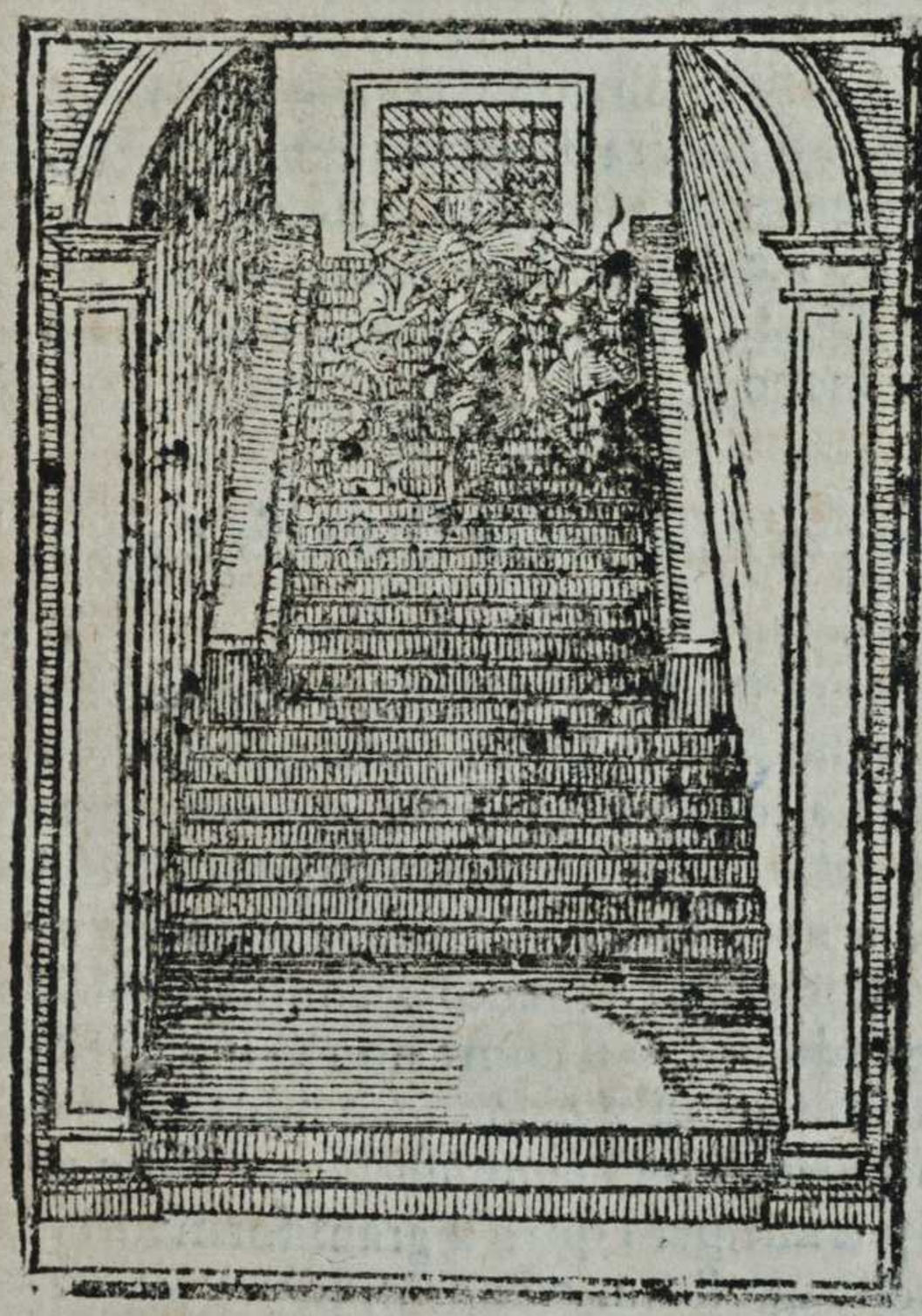
S. GIOVANNI LATTERANO.

LA prima Chiesa, che è Sede del Pontefice, è quella di S. Giouanni Laterano nel Monte Celio, che fù edificata dal Magno Costantino nel suo palazzo, dotata di grand'entrate, è la prima, che lui edificasse, fù cõsacrata da s. Siluestro. In questa Chiesa fecero residenza i Papi per spatio di mill'anni, da s. Siluestro insino à Clemente V. Essendo rouinata, e guasta dagl'Eretici, Nicolao IV. la rifece, Martino V. la cominciò à far dipingere, e lastricar il Pauimento, & Eugenio IV. la finì, & Pio IV. l'ornò d'vn bellissimo solaro, e ridotta in piano la plazza d'essa Chiesa; rifece anco l'arco grande di Trauertino, che si regge sopra due colonne in capo della naue di mezzo, e fece anco fare li due Campanili lauorati di terra cotta. Fù consacrata in honor del Saluatore, de ss Giouanni Battista, e dell'Euangelista, da s. Siluestro li 9. di Nouembre nella cui consacratione, apparue all'improuiso l'imagine del Saluatore nel muro della

Chiesa ; la quale ancora vi si vede nella Tribuna riposta ui da Papa Nicolò IV. la quale non abbrugio essendo detta Chiesa stata abbrugiata più volte. Viè station la prima Domenica di Quaresima la Domenica delle Palme, il Giouedi, e Sabbato Santo Sabbato in Albis, la Vigilia della Pentecoste il di di s. Giouanni innanzi Porta Latina, vi è la plenaria remissione de peccati, e liberatione d'vn'anima del Purgatorio, e dal dì di s. Bernardino, che è alli 20 di Maggio infin'al 1 d'Agosto, ogni dì v'è la remissione de' peccati. Et il giorno della Natiuità di s. Giouanni Battista, e la Trasfiguratione del Signore della Decollatione di s. Giouanni Battista, e della Dedicatione del Saluatore, vi e la planaria remissione de' peccati. Et il giorno di s. Giouanni Euangelista vi sono anni 28. mila d'Indulgenze, & altre tante quarantene, e la plenaria remissione de peccati, & ogni di vi sono anni 648. & altretante quarantena d'Indulgenze, e remissione della terza parte de peccati. E chi celebrarà, ò farà celebrare nella Cappella che è appresso la Sacrestia, libera vn'anima dal Purgatorio. In detta Chiesa vi sono l'infrascritte Reliquie, quali si mostrano il dì di Pasqua auanti, e dopò vespro nel Tabernacolo, ch'è sopra l'Altare della Maddalena fatto da Papa Honorio II. il capo di san Zaccaria Padre di san Giouan Battista il capo di san Pancratio martire dal quale trè di continui vscì sangue; quando questa Chiesa fù abbrugiata nel 1308. al tempo di Clemenre V. Reliquie di Santa Maria Maddalena, vna spalla di san Lorenzo, vn dente di san Pietro Apostolo il calice nel quale s. Giouanni Euangelista per commandamento di Domitiano beuè il veleno e non gli puotè nocere, la catena, con la quale fù menato da Efeso a Roma nel 92. essendo Papa Cletò I. vna sua tonicella, la qual'essendo posta sopra tre morti subito risuscitorno delle cenneri, e cilicio di san Giouan Battista, de capelli, e vestimenti di Maria Vergine la prima camiscia, che fece a Giesù Christo, il pannicello, col quale il nostro Redentore asciugò i piedi a suoi Discepoli, la canna con la quale fù percosso il capo al nostro Saluatore, la veste di porpora, che li mise Pilato, tinta del suo pretiosissimo sangue, del legno della Croce, il Sudario, che li fù posto sopra la faccia nel sepolcro, dell'acqua, e sangue, che gli vscì dal costato, della culla e tunica inconsutile di Christo, e la manna di s. Giouan Euangelista sopra l'Altar papale in quelle grate di ferro fatte fare da Vrbano V. vi sono le teste de' gloriosi Apostoli Pietro, e Paolo, & ogni volta, che si mostrano v'è Indulgenza di anni 3000 a gli habitanti in Roma, che vi sono presenti, alli convicini 6000. & a quelli, che vengono da lontano paesi 12. mila, & altretante quarantene, e la remissione della 3. parte de' peccati, le quali si mostrano il Martedi, Giouedi, e Sabbato santo, Lunedi di Pasqua, la Domenica frà l'Otiaua del Corpus Domini & alli 9. di Nouembre

gior-

giorno della Dedicat. sotto del Altare vi è l'Oratorio di s. Giouanni Euangelista quando fù condotto a Roma prigione l'altar di legno fù di san Pietro, e quelle 4. colonne di bronzo dorate, che sono auanti l'Altar del santissimo Sacramento dicono esser piena di terra santa, quali Tito, e Vespasiano fecero portar di Gierusalem, furno fatte da Augusto delli speroni delle galere, che gli prese nella battaglia nauale d'Egitto, e lo pose nel comitio benche altri dicono, che siano quelle de gl' Antiani, hora Nettuno. Nella cappella appresso la porta grande vi è l'Altare, che teneua s. Giouanni Battista nel deserto, l'Arca Fœderis, la verga di Aaron, e di Moisè, la tauola sù la quale il nostro Saluatore fece l'vltima Cena con li suoi Discepoli, & i pani delle propositioni, e le forbici, che tosorno s. Giouanni, il velo, che tenne Christo dinanzi sù la Croce, le quali cose furono portate a Roma da Gierusalem da Tito. In sacristia è il capo di san Giordano, e di s Epimaco, & vna cassa piena d'ossa, ceneri di Santi, che non vi è nome. La santa memoria d'Innocentio X. hà fatto restaurare detta Basilica, & ridurla in più maestosa forma, & vi hà fatto di nuouo tutto il pauimento di pietra bianca, e nera. Come anco la Sntita di nostro Signore Alessandro VII. hà fatto trasportare la porta di Bronzo da sant'Adriano in campo Vaccino, fattola accomodare nella porta maggiore di detta Basilica con ingrandirla di bellissimi intagli, figure & anco hà restaurato molti depositi, ch'erano di detta Basilica, & quei ha fatto collocare nelle colonate d'essa per mezzo dell'architettura del Caualier Francesco Borromini fuori di detta Chiesa si va alla Scala Santa, la quale è di 28. scalini di marmo bianco, da Sisto V. fatta voltare, e ridurre nel termine, che hora si troua, acciò andasse con più maestà a drittura della santissima imagine del Saluatore, & a man destra di esso fece dipingere per mano di Ferrau vn historia del Testamento vecchio molto stimata



la quale Scala era nel palazzo di Pilato, & il nostro Saluatore vi cascò e sparsevi sopra il suo pretiosissimo sangue, che se ne vede il segno sotto vna graticella di ferro, vi salli, e scese due volte, e qualunque persona, che la salirà diuotamente inginocchioni (poiche altrimente non si sale per deuotione) conseguirà per ciascheduno scalino tre ananni, & altretante quarantene d'indulgenze e la remissione della terza parte de'peccati. In cima d'essa vi sono tre porte di marmo, per le quali dicono, che fù condotto il Saluator nostro a Pilato, per la finestrella di marmo che è sopra la porta in vna cappella iui appresso era nella casa di Maria Vergine in Nazaret, per la cui dicono, entrò l'Angelo Gabriel ad annũtiare l'incarnatione del Figliuol di Dio La cappella sancta Sanctorum, così detta per le gran Relique, che in essa vi sono, nella qual mai non entrano donne, era propria de' Romani Pontefeci nel palazzo Lateranense, e Papa Honorio 3. la restaurò, e Nicolò 3. la rifece da fondamenti nel medesimo modo, che si troua con farci anco la porta di metallo, e la consacrò à s. Lorenzo martire dentro della quale si tocca, e vede parte del letto, oue sedè alla Cena il Saluator Nostro, della qual cappella ne ha cura particolare vna Congregatione di gentilhuomini Romani, la quale nel dì di s Stefano li 26. di Decembre dà la dota alle Zitelle, nella cui cappella sono infinite reliquie, la maggior parte delle quali non si sanno; ma in particolare vi è l'imagine del Saluatore d'altezza di palmi sette ornata d'argento, e come si crede, e disegnata da san Luca, e finita dall'Angelo, vi è il Capo di sanr'Anastasio, e di sant'Agnese vergine e martire intieri. Dicono, che Leone Decimo le vidde tutte, e le mostrò a molti astanti, e le ritornò a suo luogo.

Oratione preparatoria prima di cominciar la Scala Santa.

O Dolcissimo, & Amoroso Giesù Christo eccomi per vostra misericordia prostrato auanti questa santissima scala anzi trono Reale di voi Rè del Cielo, e della Terra, doue tante volte per me ingratissimo peccatore soffristi esser condotto, & ricondotto da più scelerati ministri, non già vestito di gloria, ma ben colmo di quelle amaritudini, scherni, & obbrobrij, che hor vengo appunto à comparire, & offerire alla Maestà Vostra pregandoui, che si come non vi si può offerire cosa più grata, che l'amarissima vostra passione, e morte, così mi concediate in quest'hora, in questo luogo compuntione, dolore, & efficace pentimento de'miei peccati, per i quali si graui tormenti vi sete degnato di patire, fate Sig. che questo mio cuor di pietra intenerito da si dolce memoria diuenti di carne, e se pur per l'inuecchia-

ta

ta durezza si resterà anco di sasso la spezzi almeno la compassione de vostri tormenti, in que la guisa, che con l'istessa s'aperser, i monti,& ammoliron si, i più duri marmi accio mentre m'inuio per questa santis. sima scala con l'affetto insino all'aspro monte Caluario, possa riceuere gratia fin da hora, che quiui per sempre restino crocifissi li miei mali effetti, e sepolti li eccessi de'continui miei peccati, Pater noster, & Aue Maria.

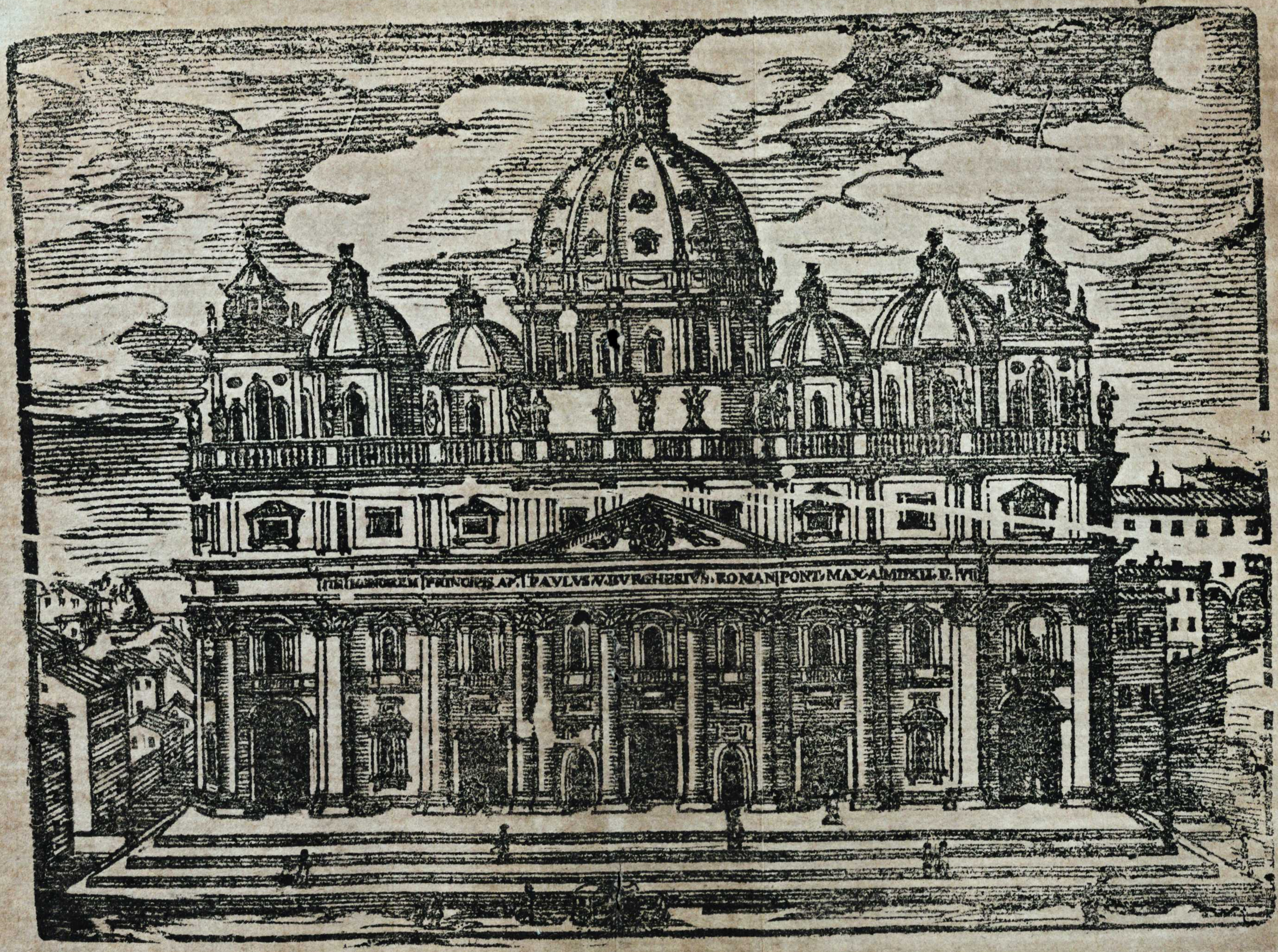
Orationc da dirsi immediatamente dopò hauer salita la Scala Santa del Santissimo Saluatore.

SAluator, e Redentor mio dolcissimo Giesù Christo, eccomi per vostra gratia acceso per questa dolcissima scala auanti il vostro santissimo colpetto, doue hauendo, ancorche con molta breuità, & pochissima deuotione, contemplato, adorato, ringratiatoui, & offerta la vostra dolorosa passione, e morte, vi supplico, vi degnate perdonarmi tutte la mie graui, & enormi colpe, e darmi gratia, che per l'auuenire non più m'abusi dell'inestimabil tesoro della vostra santissima Passione; ma di tenerla sempre viua nel cuore, e nella bocca, aciò con questi santi pensieri qui sopra ascesо non habbia di nuouo adiscendere, e sdrucciolar ne'miei pessimi habiti, & infelice vita passata si come qui propongo fermamente di fuggirli, & abborrirli con tutte le mie forze, ma perseuerando sino alla morte nel vosiro santissimo seruitio: mi sia finalmente concesso di vederui, ringratiarui, e goderui eternamente nel Cielo Amen.

Vicino alla detta Chiesa verso l'ospedale e anco in piede in forma rotonda coperta di piombo, e circondata di colonne di porfido drizzato da Sisto III. Paolo III. Pio IV Grogorio XIII. l'hanno ristaurato, il luogo doue fu battezzato il Magno Costantino, il quale era adornato in questo modo. Il sacro fonte haueua nel mezzo vna colonna di porfido, sopra la quale era vna lampada d'oro di libre 52. nella quale i giorni di Pasqua in luogo d'olio si abruggiaua balsamo di valore di 200. libre, nell'estermità della fonte vi era vn'Agnello d'oro di libre 30 & vna statua d'argento di s. Gio: Battista di libre 100 con iscrittione. Ecco l'Agnello di Dio, ecco chi laua i peccati del mondo. Vna statua del Saluatore di libre 170. vi erano anco 7. ceri, che spargeuano acqua, e ciascun di loro pesaua libre 80. le tre capelle, che son vicine a detto luogo Hilario Papa le consacrò, vna alla Crore, vi mise del legno della Croce coperto di gemme, e quelle due colonne che sono in detta Capella cancellata di legnama, furono nella casa della B. Vergine l'altra nella quale non entrano donne, quale fù già la

camera di Costantino, la consacrò à s. Giouanni Euangelista quiui è vn portico detto di san Venantio, con due cappelle, e tribune adornate di mosaico. Quella à man destra è delle ss. Rusina, e Seconda sorelle, e vi sono i loro corpi consacrata da Anastasio IV. dall'altra parte e de ss. Andrea, e Lucia, vi sono delle loro reliquie, & i corpi di s, Cipriano, e s Iustina. Quiui vicino è vna Chiesiola, doue è vn'Altare della gloriosa Vergine di miracoli illustre, e fatto d'elemosine del popolo questa capella si chiama l'Oratorio di san Venantio fabricato da Giouanni IV. Pontefice sotto il cui altare sono riposti dieci Corpi de'Santi martiri, fatti dal medesimo traportare da Dalmatia quando fù infestata da barbari. Nella tribuna di questo Oratorio la Santità di nostro Signore Alessandro VII. ha fatto porre vn'antichissimo e diuotissimo Crocefisso, con due statue di ss. Pietro e Paolo, & vn'altra di Celestino 3. Papa leuati dall'Oratorio di san Tomasso demolito con occasione della nuoua fabrica d'Innocentio X. L'ospedale del Saluatore, hoggi detto san Giouanni Laterano fù edificato dall'Illustrissima Famiglia Colonna, cioè da Giouanni Colonna Cardinale, da Honorio III. & ampliato da diuersi Baroni Romani, Cardinali, & altri Signori, del quale ne ha la cura la detta Congregatione di Gentil'huomini Romani. Furono ancora in detta Chiesa l'infrascritte cose, che hoggidi non vi sono, Costantino Magno vi pose il Saluatore che sedeua di 320. libre dodici Apostoli di 5, piedi l'vno, i quali pesauano libre 90. l'vno, vn'altro Saluatore di libre 140. e quattro Angeli, i quali pesauano 95. libre li quali erano d'argento, vi pose anco quattro Corone d'oro con li Delfini di libre 15. e sette altari di libre 200. & Ormisda Papa vi offerì vna corona d'argento di libre 20. e sei vasi. Sisto V. l'ha ornato d'vn bellissimo palazzo, e d'vn'ampla scala di vaghissime pitture ornata, che scende dal palazzo a canto alla porta Santa, la cui porta Santa è solito aprirsi l'anno del Giubileo, detto Anno Santo, & ha ridotte queste cose antiche in meglior forma, come si può vedere nella piazza di detta Chiesa vi ha drizzata vna Guglia fatta cauare nel Cerchio Massimo, venuta al tempo de gl'antichi Romani d'Alessandria d'Egitto à Roma, & è 198. palmi alta, & è scolpita di lettere Egettie fatto far il portico della Chiesa, che risguarda verso la Guglia, e sopra di esso vna loggia, che serue per la benedittione Ponteficale & allargò la piazza Clemente VIII. ha ridotto in piano la naue, nella quale si entra dalla parte della Guglia, soffitata d'oro, e d'intagli, fattoui ornamenti non men ricchi, e ben'intesi, che di bellissima vista, fatto anco la capella del santissimo Sacramento cõ quel marauiglioso Tabernacolo tutto di gioie connestate in argento sopra del quale e quella tauola tutta d'argento di mezzo rileuo, doue è scolpito la Cena di nostro Signore con l'Apostoli. E sotto il Pontifi-


ALEXANDRIUM


PRINCIPIS AP.
PAVLVS V BVRGHESIVS ROMAN PONT MAX A MDCXII P. VII

cato di Paolo V. nella piazza vicino la guglia, per publica comodità di Canonici, è stata finita vna bella Fontana cominciata per condurci l'acqua Felice da Clemente VIII. la qual Fontana con belli compartimenti, gittando acqua da diuerse bande, viene a formare di pietra l'arme di Paolo V. che è l'Aquila, e'l Drago ci ha di sopra la statua di marmo di san Giouanni Euangelista, nell'entrare di detta Chiesa adornata con gran statue di marmo, di pietre, e stucchi indorati da detto Clemente VIII. si vedono l'infrascritte pitture. Questa Resurrettione, che sta sopra il ss. Sacramento dipinta a fresco è opera del Caualier Gioseppe d'Arpino, la facciata vicino all'Organo, doue sta Costantino quando fù battezzato da san Siluestro è dipinta da Christofano Pomaranci, nel Battisterio di san Giouanni doue fù Battezzato Costantino presso la Chiesa vi sono due cappelle d'Hilario Papa, le quali essendo per l'antichità guaste furono da Clemente VIII. ristaurate, & ornate di bellissime pietre, e pitture in quella, che stà a man dritta dedicata a san Giouan Battista v'e vn quadro molto bello d'Andrea Gomo Fiorentino che è quando san Giouan Battista battezzò Christo, e certe historiette dipinte a fresco nella volta, son di mano d'Antonio Tempi pittore Fiorentino nel porticale di detta Chiesa, sotto la loggia della benedittione a man dritta si vede per vna ferrata la statua di bronzo d'Enrico IV. Ré di Francia fatta fare dal Capitolo di detta Chiesa, come loro Benefattore l'anno 1608. come si vede nell'iscrittione, che è nella base di marmo sotto la statua, & è di valentissima mano. Questa Basilica è vna delle quattro, che si visitano l'anno Santo, e s'apre la porta santa, che vi è, e si serra dal Cardinale Arciprete di detta Chiesa vi stanno per penitentieri i Frati Zoccolanti Riformati di san Francesco postoui da Pio V. in questa sacrosanta Basilica vi sono tante indulgenze, che si troua scritto qualmente dapa Bonifatio disse: che l'indulgenze d'essa non si possono numerare, se non da Dio, e le confermò tutte.

In questa Chiesa alle volte si tien Capella Papale, & anco alle volte si da la Benedittione alla Loggia, a questo effetto eretta: Si mariano ogn'anno Zitelle nel giorno di sant'Hilario alli 14 di Gennaro. Vi sono stati fatti più di 20. Sacri Concilij, e qui vengono i Papi nuouamente creati, a pigliar'il possesso con gran festa, & allegrezza. Qui si amministra il Sacramento della Cresima le Pentecoste. Vi sono sepolti circa 20. sommi Pontefici, e qui si celebraua la messa a sette Vescoui principali, cioe la Domenica dall'Ostiense, il Lunedi da quello di Selua Candida, il Martedi dal Portuense, il Mercordi dal Sabinense, il Giouedi dal Prenestino, il Venerdi dal Tusculano, e il Sabbato dall'Albano.

La sudetta Basilica è stata da Innocentio X. restaurata quasi di-

fondamenti con nobilissimo, e vaghissimo disegno del Sig. Caualier Borromino, perfettionata nel pauimento dalla Santità di nostro Signore Alessandro VII. la cui impresa si vede in terra auanti la porta maggiore.

Vltimamente è stata eretta vna Confraternità del santissimo Sacramento, alla quale questo santissimo Pontefice hà concesso Indolgenze, & vn luogo appresso la scala Santa; e serue per aiuto del Curato nell'accompagnarlo quando porta il santissimo Sacramento all'infermi.

La seconda Chiesa è san Pietro in Vaticano.

LA Chiesa di san Pietro in Vaticano fù edificata, e dotata dal Magno Costantino, e consacrata da san Siluestro alli 18. di Nòuembre. Vi è statione il di dell'Epifania, la prima Domenica di Quaresima, il Lunedi di Pasqua, la Vigilia, & il di dell' Ascensione, il di della Pentecoste, li Sabbati di tutti li quattro tempi, la terza Domenica dell'Auuento, il di del Corpo di Christo, e Catedra di san Pietro vi è indelgenza plenaria le Domeniche, di Quaresima vi indulgenza plenaria e 18, mila anni, e tante quarantene, il giorno di Natale, la Domenica di Passione, il di di san Gregorio vi e indulgenza plenaria nel giorno dell'Annunciatione di Maria Vergine vi sono anni mille d'indulgenza, e dal detto giorno in fino al primo d'Agosto vi sono ogni di anni 22, mila, e tante quarantene d'indulgenza, e la remissione della 3 parte de'peccati nella vigilia & Ottaua di ss. Pietro, e Paolo, la seconda Domenica di Pasqua, il giorno di ss. Simone, e Giuda, la Dedicat. di detta Chiesa, il di di san Martino, e s. Andrea, vi è la plenaria remissione de'peccati, & ogni giorno vi sono anni 9. mila, e 28 d'indulgenza e tante qurantene, e la rimessione delia terzza parte de peccati, e nella festiuità di san Pietro visitando i sette Altari principali di detta Chiesa, e in tutte le feste doppie, le dette Indulgenze sono duplicate, nella capella della Pietà, che prima staua in quella di Sisto IV. ogni giorno vi è indulgenza plenaria, e chi ascenderà diuotamente li scalini, che sono dinanzi di detta Chiesa, e nella capella di san Pietto hauera per ciascuno 5. anni d'indulgenza, e ne'Venerdi di Marzo vi sono tante indulgenze, che non hanno numero, così la terza Domenica di Giugno, vi è indulgenza continua.

Vi sono in detta Chiesa i corpi di san Pietro sotto l'altar Maggiore nell'altar verso mezzo giorno, & di de ss. Simone, e Giuda Apostoli di diuersi santi Pontefici, di san Giouan Chrisostimo san Grego-

rio Papa, e di santa Petronilla, la testa di sant'Andrea, la qual fù portata à Roma nel 162. dal principe della Morea, à Pio II. il quale gli andò incontro insino a ponte Molle, la quàl testa si mostra la terzza Domenica di Giugno; nel qual giorno fù portata à Roma, & il dì della festa alli 30. di Nouembre, e si mostra dopò vespro, & anco subito che vi arriua la compagnia del Santis. Sacramento di s. Andrea delle Fratte, la testa di s. Luca, di s. Sebastiano, di s. Iacobo Intercisо di san Damaso Papa, & vna spalla di san Stefano, la testa di san Magno Arciuescouo, di santa Petronilla, di santa Potentiana, di san Lamberto vescouo, la gola di san Biagio, la spalla di sant'Antonio vescouo, vna gamba di san Seuero Arciuescouo di Rauenna, la Catedra di san Pietro, che si mostra due volte l'anno, cioè alli 18. di Gennaro, & alli 22. di Febraro, la coltra de'santi Martiri, li nomi de quali è scritto nel libro della vita. Nella nicchia sopra la statua della Veronica si conserua con parte della santissima Croce di nostro Signore Giesù Christo il suo Volto, santo, detto della Veronica, & il fetro della Lancia, che li passò il Costato, il quale fù mandato dal gran Turco Baiazzet l'anno 1491. ad Innocenzo VIII. & ogni volta, che si mostrano gli habitanti in Roma, che vi sono presenti, conseguiscono indulgenza di anni 3000. li conuicini 6000 e quelli che vengono da paesi lontani 12000. e tante quarantene, e la remissione de la terza parte de'peccati. Si mostrano la Domenica più prossima à sant'Antonio, il Mercordi il Giouedi, Venerdì, e Sabbato santo, il primo, & il secondo dì di Pasqua, il dì della Ascensione, il secondo giorno della Pentecoste, alli 18. Nouembre giorno della dedicatione: molt'altre Reliquie si mostrano il lunedi di Pasqua. Vi è anco vn quadretto, nel quale vi sono dipinti san Pietro; e san Paolo, che si crede fosse di san Siluestro mostrato da lui à Costaurino, quando li dimandò chi erano questi Pietro, e Paolo, che gli erano apparsi. Chi vuol vedere questa histotia legga la vita di san Siluestro, che si conserua in sacristia.

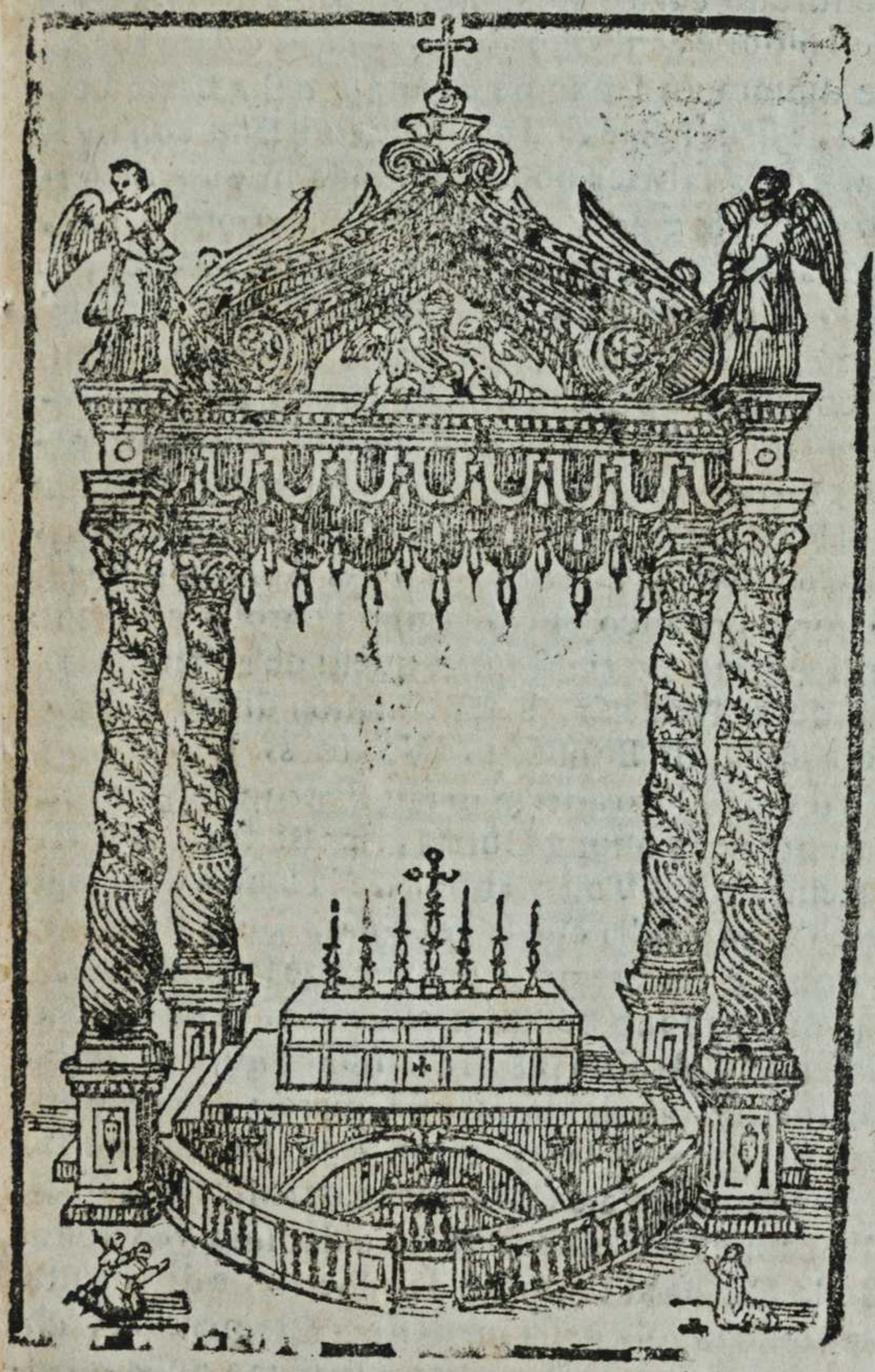
Honorio I. copri questa Chiesa di bronzo dorato, tolto dal Tempio di Gioue Capitolino, & Eugenio IV. vi fece fare le porte di bronzo da Antonio Fiorentino in memoria delle Nationi, che al suo tempo si riconciliorno alla Chiesa, e quella pigna di bronzo, che era nel cortile di altezza di 5. braccia, e doi quinti dicono, che era sopra la sepoltura d'Adriano, qual'era dou'e hora Castel s. Angelo, e di la fù portata in questo luogo, & i pauoni furono già per ornamento del Sepolcro di Scipione furono con occasione della noua fabrica portati nel Giardino Ponteficio di Beluedere, nel quale al presente si consetuano, e nella sepoltura di porfido Ottone II. Imperatore, il quale portò da Beneuento à Roma il corpo di s. Bartolomeo, hor

sta sotto le grotte. Quel Obelisco ouero Guglia, che era dietro la sacrestia fù trasportata nella piazza di detta Chiesa da Sisto V. nel 1589. alta 100. piedi non senza grandissima spesa l'ha ordinata (come si vede) con quattro Leoni di bronzo dorati, che par che sostenghino detta Guglia, & oltre a questo, v'ha posto in cima vna Croce, che vi è rinchinso del legno della santissima Croce di nostro Signore, che ciascheduna persona dell'vno, e l'altro sesso, che passando per la piazza diuotamente dirà tre Pater nostri, e tre Aue maria, concede 10 anni e tante quarantene d'indulgenza. Erano in detta Chiesa gli infrascritti ornamenti, quali la malignità del tempo l'ha consumati. E prima Costantino Magno pose all'sepolcro di san Pietro vna Croce d'oro di libre 150. quattro candelieri d'argento sopra i quali erano scolpiti gli atti dell'Apostoli, due calici d'oro di libre 12. l'vno, e venti d'Argento di libre 50. vna patena d'oro, vna lampada d'oro di libre 35. & all'altar di san Pietro fece vn'incensiero d'oro ornato di molte pietre pretiose. Ormisda Papa gli donò 10. vasi, e tre lampade d'argento Giustiniano Imperatote seniore gli donò vn calice d'oro di libre 5. ornato di gemme, e la sua patena di libre 20. Giustiniano Imperatore gli donò vn vaso di libre 6. circondato di gemme, dui vasi d'argento di libre 11. l'vno, dui calici d'argento di libre 35 l'vno. Belisario delle spoglie di Vitigi Rè gli offerì vna Croce di oro di libre 100. ornata di pietre pretiose, dui ceroferarij di gran prezzo. E Michele figliuolo di Teofilo Imperatore di Costantinopoli donò vn calice, & vna patna d'oro adornate di gemme di molta valuta, Gregorio XIII. fece fare 5. Apostoli d'argento, che mancauano al numero di 12. e fece fare la fontuosa capella detta Gregoriana, don'è l'imagine della Beata Vergine tutte le feste, Sabbati, e vigilie della Madonna si cantano con musica le litanie, e trasportò il corpo di san Gregorio Nazianzeno, che staua nel Monasterio delle Monache di Campo Marzo nel 1580 sotto Sisto V. fù chiusa la gran cuppola, e coperta di piombo. E sotto Clemente VIII. fattoui il pauimento e molt'alti ornamenti, e messa la lanterna nella cuppola.

La felice memoria di Papa Paolo V. fabricò da fondamenti la naue di mezzo con tutto il resto cominciando dalle cappelle Gregoriane, e Clementina con tutta la facciata, ponendoui sopra i 12. Apostoli di trauertino con nostro Signor Giesù Christo in mezzo, e fatto finire anco la loggia in detta facciata ereta per la beneditione, nella quale la mattina dell'Ascensione alli 13. di Maggio 1611. vi diede la benedittione, solita da darsi al popolo in tal giorno, e si sono poste 20. colonne ch'erano nella vecchia Chiesa fra quali ve ne sono due Affricane di gran valuta, e la Chiesa ridotta al fine, la volta della naue di mezzo tutta lauorata di stucco messa a oro, & ha fatto finire anco

guel-

quella fontuosa Scala, che scende sotto l'altar grande al sepolcro di san Pietro con bellissime pitture intagli, & oro come di altro.



E la felice memoria d'Vrbano VIII vi ha poi aggiunto l'ornamento di bronzo vnico al mondo con le collonne, e baldacchino, che circondano, e coprono l'Altare maggiore, fatto fare intorno le quattro fontuose capelle con li quattro Colossi di marmo, che fiveggono, la prima in honore della Veronica, ò Volto santo, la seconda per la Croce con s. Elena, la terza per la Lancia con s Longino, la quarta per la testa di sant'Andrea Apostolo con la sua statua quali reliquie si conseruano ne'ciborij, sopradette capelle di nouo rifatte, & adornate con le colonne del Tempio di Salomone, che stauano prima in Chiesa, vna delle quali dicono ch'era solito nostro Signore Giesù Christo appoggiarsi nel predicare alle turbe, perciò guarisce gl'indemoniati, e stata trasportata nella capella del Crocifisso, vicino alla porta Santa, doue ogni Venerdì si canta in musica vna deuotione d'alcune orationi, per far quasta deuotione l'Illustrissimo Signore Girolamo muti Canonico di detta Basilica ha lasciato scudi 50 l'anno per cantar in musica dette orationi, & vi assistono li Seminaristi

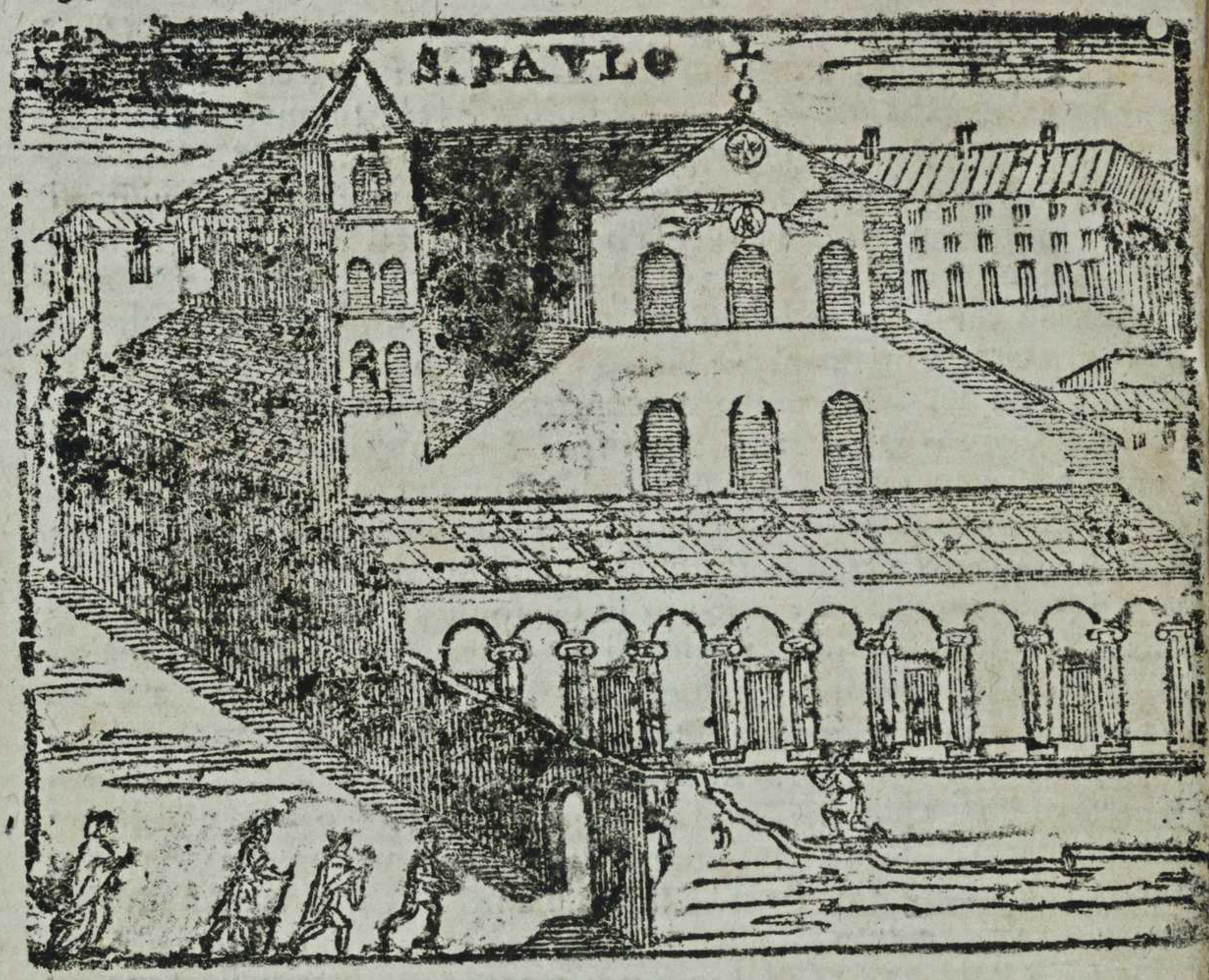
di

di detta Basilica. E nel demolirsi la Chiesa vecchia, furno leuate le tauole di bronzo dorate che la copriuano, e li grossi trani, che reggeuano le dette tauole furono calate a basso, le quali erano fabricate a guisa d'archi sopra le colonne, che di ordine corintio calate eccettuando però vna dou'è dipinta vn'Imagine diuota, della Beata Vergine Maria la qual'illesa, e sicura si leuò dopo segato il sasso con ogni riuerenza, fu trasportata nella fabrica noua, e riposta in vno de' sett'Altari vltimamente depinti, & é adornata di pietre pretiose. La Pietà di marmo, ch'è all'Altare dou'hora offitiano i Canonici; e opera di Michel'Angelo Buonarota, Il Crocifisso, che ad vno de' sett'Altari è antichissimo, fu dopo leuate la base, scoperto il pauimento, e prima nel scoprire, e poi cauato più a basso per i fondamenti, vi furono ritrouati molti sepolchri d'antichi christiani diuerse parti di marmo, e terra cotta. Fu necessario ancor di leuare gl'Altari, e sepolchri di Papi ch'erano in detta Chiesa, con la quale occasione particolarmente si scoprì il corpo di Papa Bonifatio VIII. senza essersi punto corrorto, & anco si trouarono i corpi, ch'erano sotto gl'Altari di diuersi glorioli Santi trà quali quelli de' glorioli Apostoli Simone, e Giuda, de ss. Processo, e Martiniano, di san Gregorio Papa, di santa Petronilla, di Bonofatio IV. de ss. Leone I. II. III. IV. & IX. leuati dal luogo loro antico di san Pietro, e furono trasportati tutti solennemente nella nuoua Chiesa, riposti frà li sett'Altari parimente le ss. Reliquie del Volto santo, de la lancia di Longino, & altre Reliquie ch'erano nella chiesa vecchia, sono state trasportate in san Pietro nouo, e riposte nelle nicchie, che sono sotto la Cuppola, dentro le quali si vedono bellissime figure di Mosaico, fatte dal Caualiero Gioseppe d'Arpino pittore famosissimo, e nel Altari Vi sono state fatte diuerse tauole dipinte da pittori celeberemi. Quella tauola, ch'e nella cappella Gregoriana doue stà dipinto san Girolamo Dottore di santa Chiesa, e Cardinale è del Mutiano, quella tauola: che è nella cappella Clementina ou'è depinta vna donna morta, che defraudo la Chiesa al tempo di san Pietro, e di Christoforo Pomaranci, l'appresso tauola nella medesima Clementina, che è la crocifissione di san Pietro, e di Domitiano Passigno nella capella incontro a questa per andar a santa Marta doue'è dipinta la caduta di Simon Mago, è di Giouan Senese, l'altra tauola appresso à quella dou'è dipinto san Pietro, quando liberò vn pouero stroppiato alla porta presso al tempio, e di Francesco Giulio Fiorentino, nell'altra Capella medemamente verso la Tribuna, doue stà dipinto san Pietro che resuscitò Tabita morta, è del Caualier Baglioni, l'appresso tauola ou'è dipinto nostro Signor Giesù Christo sù la riua del mare quando disse a Pietro, Modicæ fidei, quare dubitasti, e de Bernardo

Ca-

Castello Gienoueſe, e tutti pittori famoſiſsimi. Fù poſta al ſuo luogo la porta Santa tutta intiera, nel medeſimo modo, ch'era quando fù ſerrata l'anno Santo 1600. da Clemente VIII. In queſta Chieſa ſan Tomaſo d'Aquino ſanò vna donna del fluſſo di ſangue.

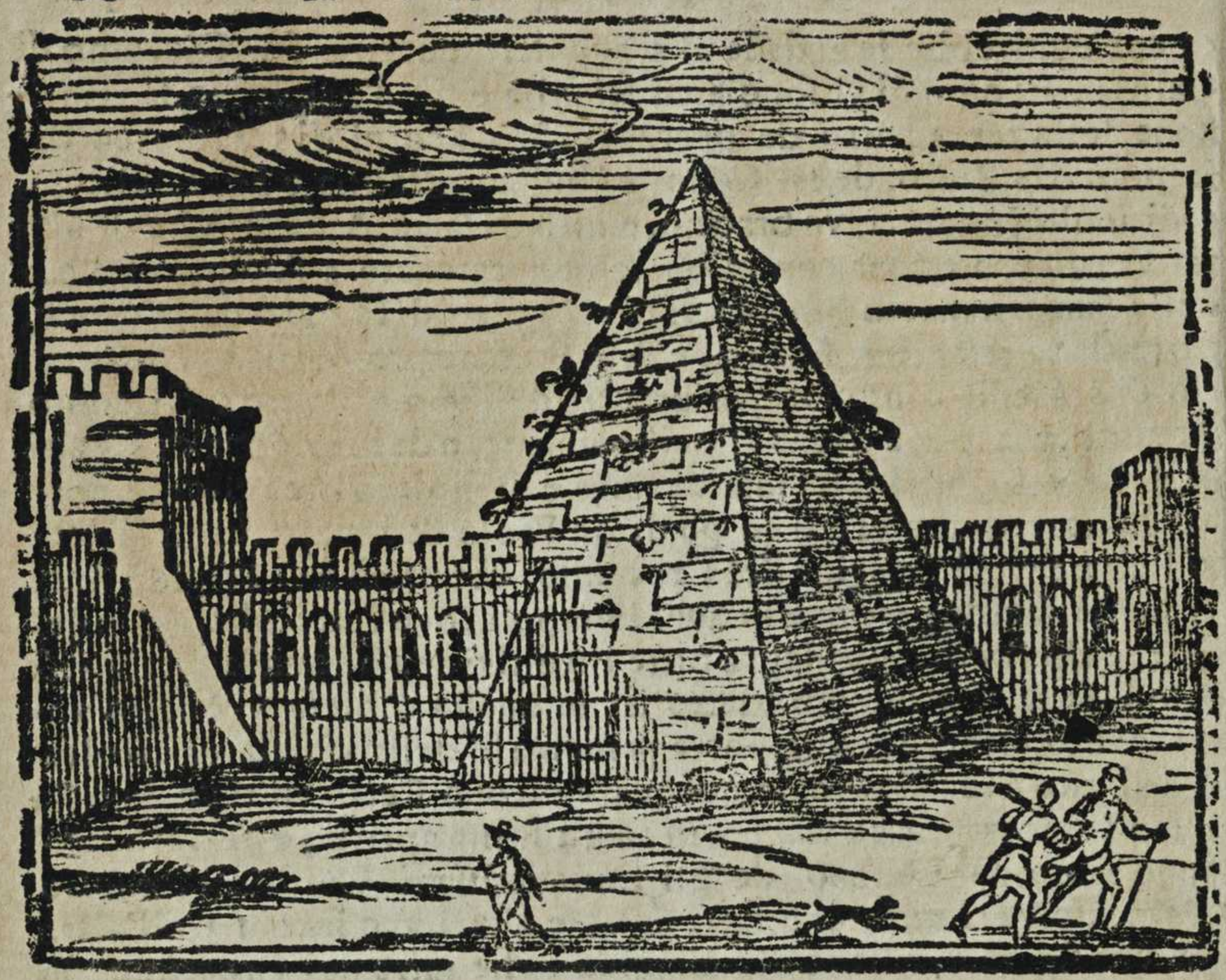
Queſt'e vna delle ſette Chieſe, & vna delle quattro ſolite viſitarſi l'anno Santo, nel quale s'apre la porta Santa dal Papa. Vi ſtanno per penitentieri Padri Geſuiti di diuerſe lingue, poſtiui da Pio V. nella qual Chieſa ii Papa è ſolito tenerui capella ne'giorni dell'Epifania della Catedra Romana di ſan Pietro, & altre feſte principali. Vi è la Compagnia del ss. Sacramento, che ogni anno matita Zitelle, l'Ottaua del Corpus Domini dopò pranzo. Sù la piazza di queſta Chieſa Paolo V. vi ha fatto quella belliſsima Fontana in forma di pioggia, che rendi marauiglia a riguardanti. Ha fatto nel teatro vna belliſſima fontana, & altreſi in Borgo, come in Beluedere marauiglioſe. Vi è nobiliſsimo Clero, diſtinto in Canonici, Benefitiati, e Chiericati. Vi ſono ſepolti molti Pontefici, Imperatori, Re Cardinali, Veſcoui, la Regina di Gieruſalem, Cipri, & Armenia detta Carla. Vi è il corpo del Venerada Beda, e quella di ſanta Veronica, ſan Tributio, di ſan Gregorio di, s. Felice Diacono, & altri. La detta Chieſa in quella parte fabricata da Paolo V. è ſtata ornata d'ordine d'Innocentio X. di varie colonne, e pilaſtri con medaglie di marmo, figarati con effigie de'Papi, e finito l'anno 1650. il pauimento di marmo variatamente intagliato, & hora la Santità di noſtro Sig Aleſſandro VII. ha fatto vagamente ornare la Loggia della benedittione laſciata da ſuoi predeceſſori ruſtica, & ornate le cuppoli minori con opere di Moſaico, e nella piazza di detta Chieſa il fontnoſo Teatro di Colonnato, che tutta via ſi va perfetionando, & altre belliſsime opere.



La terza Chiesa è di san Paolo.

QVesta Chiesa nella Via ostiense fuor di Roma circa due miglia fù edificata, dotata, & ornata, come quella di san Pietro, dal Magno Costantino, a persuasione di san Siluestro, in honore di sì grand'Apostolo, nel qual luogo fù miracolosamente ritrouata la sua testa, & è ornata di grandissime colonne, che sono in tutto 124 e similmente gli altissimi architraui gli offerse anco altretanti doni quando haueua offerto alla Chiesa di san Pietro, fù poi ornata di varij marmi marauigliosamente intagliati, da Honorio Terzo, e fatto anco la Tribuna di Mosaico, e fù consacrata da san Siluestro il medemo giorno, che fù consacrata quella di san Pietro, vi è stationе il Mercordì dopo la quarta Domenica di Quaresima la terza festa di Pasqua la Domenica della Sessagesima nel dì de gl'Innocenti, e nel dì della Conuersione di san Paolo vi è indulgenza d'anni cento, e tante quarantene, e la remissione de'peccati. E nel giorno della sua Dedicatione. Vi sono anni mille d'indulgenza e tante quarantene, la plenaria remissione de'peccati. E qualunque persona visitarà la detta Chiesa tutte le Dom. di vn'anno, conseguirà tante indulgenze quante

te conſeguirèbbe ſe andaſſe al s,Sepolcro;ouero à ſan Giacomo di Galitia. Et ogni di vi ſono anni ſei mila,e 38.d'indulgẽza,la remiſſione della terza parte de' peccati,vi ſono i corpi di s.Timoteo Diſcepolo di s.Paolo, de ss. Celſo, e Giuliano,Baſilia,e Martianilla, e di molti Innocẽti, vn braccio, e dito di ſanta Anna Madre di Maria Vergine,la catena con la quale fù incatenato s.Paolo,la teſta della Samaritana,vn braccio di ſan Nicolao,del Legno della Croce, parte della teſta di s. Anania, e di s.Stefano protomartire.vn braccio di s. Aleſſio confeſſore,vn braccio dell'vno,e l'altro s Giacomo Apoſtoli,vna ſpalla di ſan Dioniſio,vn pezzo del Bordone di s.Paolo,delle veſti della Gloriosa Vergine,e di molte altre reliquie.Sotto l'altare grãde vi è il corpo di ſan Paolo,& à mano dritta di detto l'altare vi è l'Imagine del Crocefiſſo, che parlò à s. Brigida Reg. di Suetia,facẽdo oratione in quel luogo,vi ſono ſette Altari priuilegiati, e chi li viſita guadagna tutte l'indulgẽze,che guadagnaria viſitãdo li ſette altari di ſan Pietro Et in queſta Chieſa vi è fatto vn bel ſoffitto,attaccato alla porta principale della Chieſa vi è ũ altare dedicato à ſan Gregorio,nel quale dicono ſtette vn tẽpo la teſta di ſan Paolo,vi è anco vna porta ſanta ſolita aprirſi, e ſerrarſi ogn' Anno Santo dal Decano de gli Eminentiſſimi Cardinali, e ſotto Clemente VIII vi furono fatti quattro altari vno incontro all'altro con vna figura di rilieuo di s.Brigida, che mira nel Crocefiſſo, in queſto è il cimiterio di s Lucina, e Teona, doue ſon molti corpi di ss.Martiri,i nomi de'quali non ſi ſanno. Vltimamente ſotto il Pontificato di Paolo V.è ſtato fatto in detta Chieſa vn Tabernacolo,& vn pauimẽto auãti l'Altar Maggiore interſiati di varij marmi Orientali di molto valore,coſa in vero ſontuoſa. Il quadro,che ſtà ſopra il detto altare è Mutiano; vi ſono anco ſtati ſcoperti trè altri quadri ſtimati di valenti pittori. Il primo, che ſtà in faccia à quello del Mutiano, è fatto per mano di Giouanni de'Vecchi di Borgo San Sepolcro, & il ſecondo, che ſtà al lato, è queſto è di Horatio donna Bologneſe. Nell'Altar maggiore ſi vede vna tauola, oue è dipinta la ſepultura di sã Paolo,opera di Cimino Fiorentino. Queſta è vna delle ſette Chieſe, & ancora vna delle quattro ſolite da viſitarſi l'Anno Santo Vi ſtanno anco Monachi Caſinenſi dell'ordine di ſan Benedetto,oue ſeruono per Penitentieri.Le porte ſono di brõzo intagliate di varie figure ſacre fatte a tempo di Aleſſandro Quarto, come iui ſi legge, queſta Chieſa è lunga cento vinti paſſi, e larga ottanta. Fu ampliata da Valentiniano II. Imperatore. Queſta Chieſa è lontana più d'vn miglio fuori di porta Oſtienſe, vicino alla qual porta, ſi vedono due coſe marauigliose, vna è la Sepultura



di Cestio in forma di Piramide, secondo il presente disegno, la quale d'ordine di nostro Signore Alessandro VII. si ristora, scoprendosi la porta sepellita dalla terra, acciò appaia à riguardanti la sua magnificēza; e l'altra è il Monte Testaccio, il quale bēche sia cosi alto, e grande, è però fatto tutto di vasi rotti, e circonda più d'vn miglio.

La quarta Chiesa è Santa Maria Maggiore.

SAnta Maria Màggiore cosi detta, per la preminenza, che tiene sopra l'altre Chiese, dedicate in Roma alla Beata Vergine per essere delle cinque Patriarchali, & vna delle sette Chiese delle quattro, che aprono la Porta Santa l'anno del Giubileo, qual porta viene aperta, e serrata dal Cardinale Arciprete di essa. Questa Chiesa dedicata in Roma à Maria Vergine fù fatta da Giouanni Patritio Romano, e da sua moglie, i quali non hauendo figliuoli, desiderauano di spēdere la loro facoltà in suo honore, onde vna notte auanti li 5. d'Agosto hebbero la visione, che la mattina seguēte douessero andare sell'Esquilino, doue vedessero il terreno coperto di neue. iui edificassero il Tēpio; l'istessa vsione hebbe il Pōtefice Liberio, il quale quella mattina andò con solenne processione di Sacerdoti, e del Popolo



polo in detto luogo, e ritrouata la Neue, cominciò con le proprie mani à cauare: & iui fù fatta Chiesa. Gregorio VIII. rifece il portico, già fatto da Eugenio Terzo, e quindi drizzò vna strada dritta, che và à san Giouanni Laterano, il campanile lo fece fare Gregorio XI. Nella qual Chiesa è statione tutti li mercordì delle Quattro Tempora, il Mercordì sãto, il giorno di Pasqua, la prima Domenica dell'Auuento, la vigilia & il giorno di Natale, il primo dì dell'anno, il dì della Madonna della Neue, il giorno di san Girolamo, e della Translatione e la vigilia dell'Ascensione, vi è la plenaria remissione de'peccati e ne'giorni della Purificatione, Assũtione Natiuità, Presentatione, e Concettione di Maria Vergine, vi sono anni mille d'indulgenza, e la plenaria remissione de'peccati. E dal giorno dell'Assuntiõne infino alla Natiuità, oltre le quotidiane indulgenze vi sono anni 12000. & ogni dì ve ne sono 6048. anni, e tante quarãtene d'indulgẽze, e la remissione della terza parte de' peccati. Chi celebrarà nella capella del presepio, liberarà vn'anima dalle pene del Purgatorio. Vi sono in detta Chiesa i corpi de'ss. Mattia Apostolo, Romolo, Redenta, e Girolamo, & il presepio nel quale giaque Christo in Bethalem, il Pannicello col quale la Beata Vergine l'inuolse, la Stola di sã Girolamo, la Tonicella, e Manipolo dã

san Tomaso Vescouo di Conturbia tinta nèl suo sãgue, il capo di s. Bibiana, e di sã Marcellino papa, vn braccio dis. Damaso Vescouo, e molte altre reliquie, quali si mostrano il giorno di pasqua auãti, e dopo vespero. E vi sono gl'infrascritti ornameti Sisto III. donò vn'altare d'argento di libre 200 trè carene d'argento, vn'incensiere di libre 15 & vn ceruo d'argento di libre 5 Gregorio III. gli donò vn'imagine d'oro di Maria Vergine che abbraccia il Saluatore, Nicolo V. della Famiglia di s. Francesco, vi habitò vn tẽpo nel suo ponteficato, e la restaurò & Alessandro VI. l'adornò, il Cardinale Cesi l hà dornata d'vnà bellissima capella, e d'vn'altra l'adornò il Cardinale Fiora arciprete di detta chiesa, & i Canonici hanno ridotto il choro in miglior forma; e Sisto V. vi hà fabricata la sontuosa capella del presepio, vi hà trasportato il corpo di Pio V. delle reliquie de ss. Innocẽti, & altre reliquie, e pose il santissimo Sacramento dentro vn Tabernacolo di bronzo sostenuto da quattro angeli, parimente di bronzo, che tengono con vna mano quattro ceri bianchi, che di continuo ardono, giorno, e notte, sotto il medesimo altare si conserua il presepio di nostro signore Giesù Christo, vi hà drizzata la Guglia, quale stãua per terra vicino à sã Rocco, che prima era il Mausoleo d'Augusto, in campo Marzo, & hà aperta la strada, che và dritta alla chiesa di santa Croce in Gierusalemme; e và alla porta di s. Lorenzo, vn'altra alla Trinità de Monti, & vn'altra alla Madonna di Loreto di Roma. E sotto Clemente VIII. dal Cardinale Pinelli arciprete di detta chiesa, sono stati scoperti, e politi i quadri di Musaico, che erano dall'vna, e dall'altra parte della Naue maggiore, sopra le colonne fatte fare da Sisto III. e trà le finestre fatte fared'alcuni sig. di casa Paparona, & interposto per ogni quadro di Musaico vnquadro d'historie

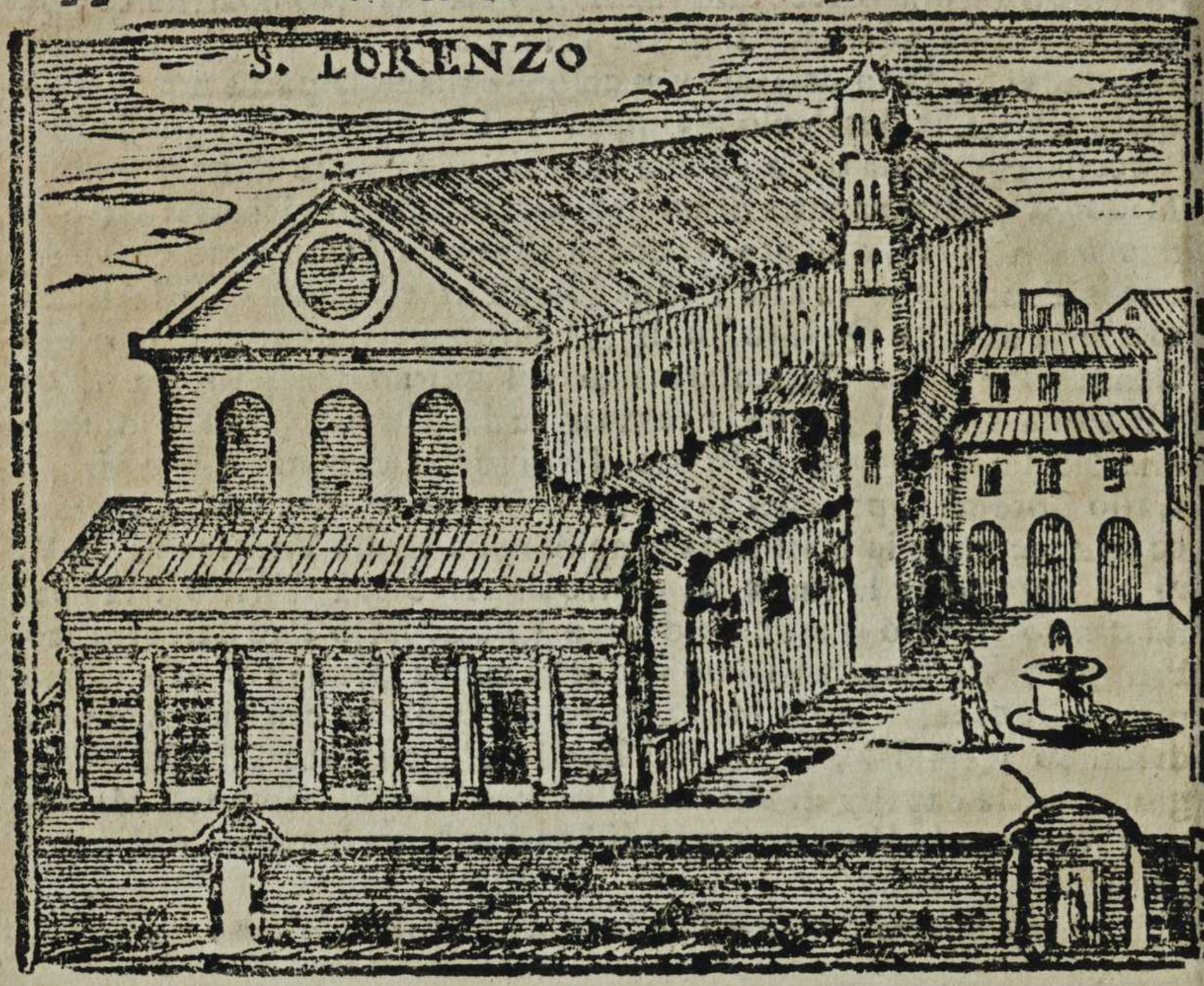
In detta Chiesa, la felice memoria di Paolo V. hà fatto fabricare vna sontuosissima Capella, incontro à quella della felice memoria di Sisto V. nella qual Capella hà trasportata con soleniffima processione, la miracolosa Imagine della Glorioſissima Vergine Maria dipinta da san Luca, (che stava sopra in vno de' due Tabernacoli, auanti all'Altar grãde à mã dritta, & all'altro vi si mostrano le reliquie il giorno di pasqua) fù riposta sopra l'altar maggiore di detta capella il giorno di s. Giouã. Crisostomo li 27. Gen. 1612. oue cõ gran deuotione viẽ visitata continuamente da gran moltitudine di popolo. Questa è quell'Imagine, che fù portata in processione da s. Gregorio Magno al tempo della peste, che subito cessò, & intorno ad essa furono sentite le voci angeliche, che cantauano Regina cœli, &c. & è vna delle sette Madonne, che si sogliono visitare

in

in Roma; ancora vi fece fare vna bella Sacristia scompartita con bellissimo ordine, adornata di pietre lauorate, di marauigliosa architettura, vi ha fatto drizzare vna colonna auanti la porta principal di detta Chiesa, la qual colonna staua à Templum pacis in Campo Vaccino con molta spesa: sopra la quale vi ha posto l'imagine della Madonna santissima tutta di bronzo dorata, & iui vicino ha fatto di nuouo vna Fonte, che prende acqau alla porta di san Lorenzo dett' acqua Felice, che va alle Terme Diocletiane condotta dalla felice memoria di Sisto Quinto. In detta basilicà si tiene capella papale alcune volte, ma particolarmente nel giorno dell'Assunta della Madonna nel qual giorno la compagnia del Confalone da la dote alle Zitelle, vi è vno delli stendardi della canonizatione di san Carlo Boromeo; per esser lui stato Arciprete di essa. Nel Tabernaco lo doue staua la santissima imagine della Beata Vergine Paolo V. vi hà fatto porre la cunna di nostro signor Giesù Christo, la qual stà dentro vn vaso d'argento di gran valuta, fatto fare dal cattolico Filippo Rè di Spagna. Vi sono in questa chiesa pitture di valent'huomini nella capell della Madonna ve ne sono del caualier Arpino, di Guido Reni, del Cingoli, del Baglione, nella sacristia del Passignano: nella capella di sisto di diuersi, principalmentedel Mutiano, come anco la Resurrettione di Lazzaro sopra la porta del campanile.

La quarta Chiesa è san Lorenzo fuor delle mura.

SAn Lorenzo fuorì di Roma più d'vn miglio, nella via Tiburtina, fù edificata dal Magno Costantino nel luogo doue fù sepolto san Lorenzo Martire il qual gli donò vna lucerna di oro di libre 20. e 10. d'argento di libre 15. l'vna; il Cardinal Oliuieri Caraffa l'ornò di varii marmi, e di vn bellissimo sopra Cielo dorato. Honorio III. vi fece il portico, e rinouolla, e da Pelagio II: fù ingrandita la chiesa, e fatta più longa; in questa chiesa dal dett'Honorio fù coronato Pietro Imperatore di Costãtinopoli & Iole sua moglie l'anno 1116. Vi è statione la Domenica di Settuagesima e la terza Domenica di Quaresima il mercordì frà l'ottaua di Pasqua, il Giouedì dopo la Pentecoste nel dì di san Lorenzo, e di san Stefano, & anco per tutta l'ottaua vi sono anni 10. & altretante quarãtene d'indulgenze e la remissione della terza parte de peccati nel giorno dell'Inuentione di san Stefano, della sua festa, è statione in detta chiesa, & oltre le sudette Indulgenze, v'è la plenaria remissione de peccati; e qualunque persona confessata, e contrita entrarà dalla porta, che è nel cortile di detta Chiesa, & andarà dal Crocefisso, che è sotto il

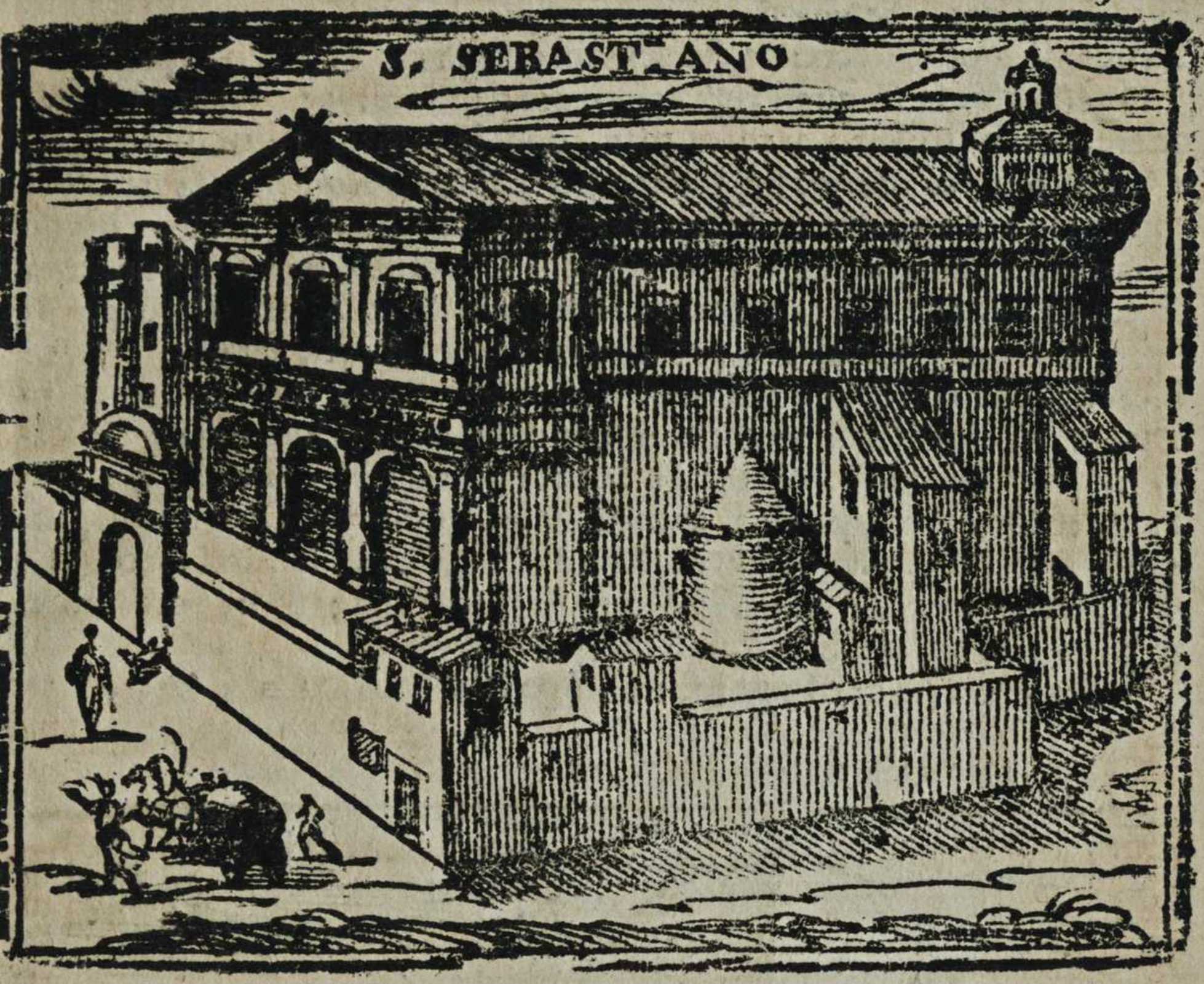


Porticale, à quello, ch'è ſopra l'altare in faccia in detta porta cõ-ſeguirà la remiſſione de'peccati. E chi viſitarà la detta chieſa tutti li mercordì d'vn'anno, liberarà vn'anima dalle pene del Purgatorio, il ſimil farà chi celebrarà, ò farà celebrar in quella Cappella ſotto terra, dou'è il Cimiterio di sã Ciriaco, & ogni dì vi ſon'anni 748. d'indulgẽze, e tante quarãtene, e la remiſſione della terza parte de' peccati. Ci ſon'i corpi di sã Lorenzo, e di s. Stefano Protomartire, & vn ſaſſo di quelli, che fù lapidato; il vaſo, col quale eſſendo prigione fù battezzato s. Hippolito cõ la ſua famiglia s. Lucillo e s. Romano, & vn pezzo della graticola, ſopra la quale fù arroſtito, e molt'altre reliquie, vi è vna pietra nel muro ſopra la quale giacque il corpo di s. Lorenzo dopò la morte tinta nel ſuo graſſo, e sãgue, & è vna delle ſette Chieſe. Quì ſi dice cãpo Verano.

La Seſta Chieſa è San Sebaſtiano.

Queſta Chieſa è ancor lei vna delle 7. & è fuori di Roma nella Via Appia vn miglio, e fù edificata da Conſtãtino, e nel dì di

ſan



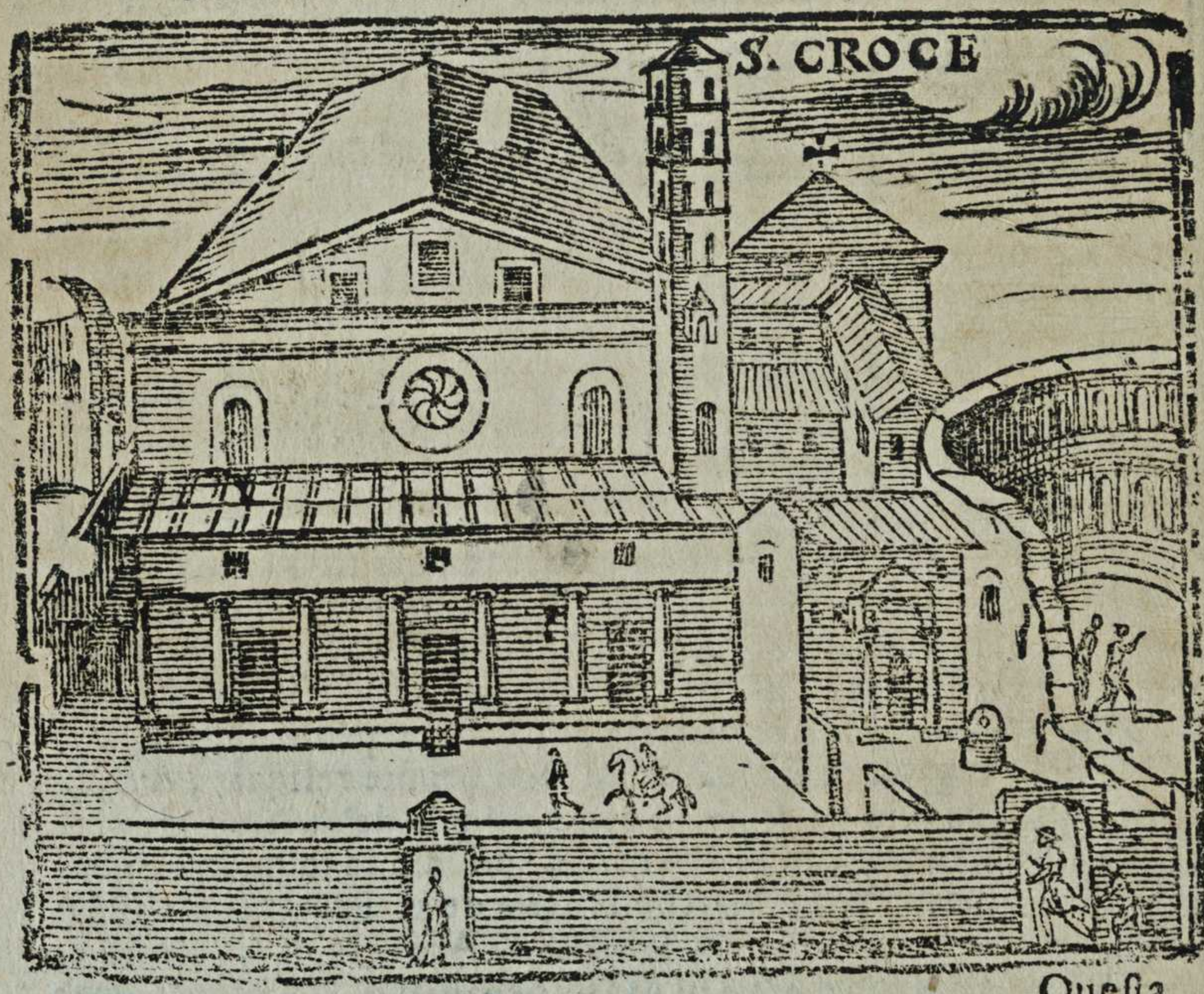
ſan Sebaſt.no,e tutte le Domeniche di Maggio vi è la plenaria remiſſione de'peccati,e per entrar nelle catacũbe,dou'è quel pozzo, nel qual ſtettero vn tẽpo naſcoſti i corpi de'ss. Pietro, e Paolo vi ſono tãte indulgenze,quãte ſono nella Chieſa di sã Pietro,e di sã Paol o,e ogni dì vi ſono 6046 anni,e tante quarãtene d'indulgenze e la remiſſione della terza parte de'peccati. Chi celebrarà,ò farà celebrare nell'altare di s. Sebaſtiano liberarà vn'anima dalle pene del purgatorio. E nel Cimiterio di Caliſto,il quale ſtà ſotto detta chieſa,vi è la plenaria remiſſione de'peccati e vi ſono 174000 Martiri,trà quali vi ſono 18. Pontefici ,& in chieſa vi è il corpo di s. Sebaſtiano,di s. Lucia vergine,di s. Stefano Papa, e martire la pietra, ch'era nella capelletta di (Domine quo vadis) ſopra la quale Chriſto S noſtro laſciò le veſtigie de'piedi , e quãdo apparue à s, Pietro,che fuggiua di Roma,& iui ſono infinite reliquie , & in particolare vn dito,vn dente, & altre reliquie de'ss. Apoſtoli Pietro,e Paolo,vn braccio di s,Andrea,Apoſtolo,la teſta,& vn braccio di s.Fabiano Papa,e Martire,le teſte de ss Pontefici Caliſto,e Stefano,le teſte de'ss.Nereo,Achilleo,& Acoriſto,di s.Valentino; e Eucina Martire,vn braccio di ſan Sebaſtiano, la Colonna doue

fù martirizato, & vna delle Frezze, con le quali fu saettato, & vn Calice di piombo con le ceneri, & ossa di san Fabiano.

Questa chiesa fù quasi tutta rinouata da Scipione Cardinal Borghese, con bellissima architettura, con la soffitta fatta di nuouo, e scale, per scendere alle Catacombe, & altri luoghi, e la tribuna con l'Altar maggiore, e fece trasportare in Chiesa l'Altare istesso di san sebastiano, ch'era nel Cimiterio di Calisto, intiero, con tutta la muraglia, che gl'era intorno, essendo in detto Altare il corpo di san Sebastiano, & è altare priuilegiato per i morti, nel qual' Altare si crede, che celebrasse s, Gregorio, e di doue è stato leuato detto Altare, n'è statofatto vn'altro, tenendosi, che iui sotto, siano sepolti molti corpi santi, dietro à questo nuouo altare, si vede vna ferrata, & iui è il corpo di s. Sabina, & in quelle due Capellette picciole antiche, l'vna di san Massimo, e l'altra di san Fabiano, vi è vna pietra, doue fù martirizato s. Stefano Papa; & hà accresciuto gl'altari in detta Chiesa, fino al numero di sette.

Di S. Maria del Popolo, in luogo di s. Sebastiano à car. 3.

La Settima Chiesa è S. Croce in Gierusalemme.



Questa

QVesta chiesa fù edificata da Costantino Magno, à prieghi d s. Elena, è fù consacrata da san Siluestro Papa alli .o. di marzo. Essendo rouinata, Gregorio III. la ristaurò, e Pietro di Mencoza Cardinale la rinouò; e fù all'hora ritrouato il titolo della Croce sopra la tribuna dell'Altar maggiore; & è Titolo di Cardinale vi è statione la quarta Dominica di quaresima il Venerdì santo, e la seconda Domenica dell'Auuento. E nel giorno dell'Inuentione, & Essaltatione della Croce vi è la plenaria remissione de'peccati e nel dì della consacratione di detta chiesa nella capella, che è sotto l'Altar grande, nella qual non entrano mai donne, se non quel dì, vi è la plenaria remissione de'peccati, e le Domeniche dell anno vi sono 300. anni e tante quarantene d'Indulgenza, e la remissione della terza parte de'peccati, & ogni dì vi sono 6028. anni, e tante quarantene d'indulgenza e la remissione della terza parte de' peccati. Vi sono i corpi de' ss. Anastasio, e Cesario, vn ampolla piena di pretiosissimo sangue del nostro Saluatore, e la sponga, con la quale gli fù dato da bere aceto e fele, due spine della Corona che gli fu posta in capo, vn de'Chiodi, con il quale fu conficcato in Croce, il Titolo, che gli pose Pilato sopra il Legno della santissima Croce, il quale fù dopo da san siluestro coperto d'argento, & ornato d'oro, e di gemme, vn de'30. Denari, con che fù venduto Christo della Croce del buon Ladrone, e molt'al: e reliquie, le quali si mostrano il Venerdi santo. e vi furno l' infrascritti ornamenti, Costantino vi donò quattro candelieri d'argento per ciascuno di libre 30. Lampade d'argento numero 50 di libre 13. vna Coppa d'oro di libre 10. tre d'argento di libre 8. per ciascuna 10- Calici d argento di libre 2. l'vno, vna patena di oro di libre 10. vna d argento dorato di gioie di libre 50. vn'Altare d'argento di libre 250 tre bocali d'argento di libre 20. e molte possessioni. Scendendo a basso dalla parte dell Altare maggiore si vede vn'ornata capella, che vi fece fare l' *Arci*duca Alberto d' Austria all'hora Cardinale, e Titolare, e la dedicò à s. Elena, oue sono tre Altari, con bellissimo ornamento, e vi donò vn Tabernacolo di gran valore. Questa è vna delle sette chiese, vi stanno Monaci Cistercienſi. Questa capelletta, che è vicino à detta chiesa, nella strada, che và a san Giouanni Laterano fù rifatta da Sisto IV. la quale, e dedicata alla Madonna, & à ss. Pietro, e Paolo *Apostoli*.

DELL'ISOLA.

SAn Giouanni Calabita nell'Isola già Monasterio di Donne. In questa chiesa hora vi stanno Frati del Beato Giouanni di Dio, det-

detti volgarmente, Fate ben fratelli, li quali con opere pie, e piene di carità gouernano tutti gl'infermi, che vi vanno.

S. Bartolomeo nell'Isola conuento de' Frati Zoccolanti. Questa chiesa fù rifatta da Gelasio papa II. Nel giorno di s. Bartolomeo vi è la plenaria remissione de' peccati, e la Domenica delle palme vi è indulgenza d'anni 200. Vi sono i corpi di s. Paolino di san Essuperio, di s. Gilberto, di s. Marcellino, i quali furono, ritrouati in quel pozzo, che è dinanzi all'altar grande, di s Bartolomeo, il quale fù portato da Benouento à Roma da Ottone II. Imperatore, e di molt'altre reliquie, le quali si mostrano nel giorno di s. Bartolomeo, e nella Domenica delle palme, è titolo di Cardinale, & è Parocchia. Quì fù il tempio d'Esculapio.

IN TRASTEVERE.

SAnta Maria dell'Orto appresso Ripa. Questa Madonna è di molta diuotione, & hà indulgenza plenaria concessa à Molinari, Pizzicaroli, Fruttaroli, Herbaroli, & Hortolani di Roma le Compagnie de' quali hanno fatto vn bellissimo Hospedale.

S. Cecilia similmente in Trasteuere. Dou'è questa Chiesa fù la casa dello Sposo, e habitatione di s. Cecilia, la quale s. Vrbano Papa consacrò à honor di Dio, e di s. Maria, de ss Apostoli Pietro, e Paolo, e di s. Cecilia, & è titolo di Cardinale. Pasquale Papa primo la rifece di nuouo dà fondamenti, vi è statione il Mercordì dopo la secõda Domenica di Quaresima e nel dì di s. Cecilia vi è indulgenza plenaria. Vi sono i corpi de' ss. Valeriano, e Tiburtio, di s. Lucio papa I. e di s. Massimo, il velo di s. Cecilia, e di molte altre Reliquie. Vie anco l'oratorio di s. Cecilia e chi celebrarà, ò farà celebrare nell'Altare del Sãtissimo Sacramento di detta chiesa liberarà vn'anima dal Purgatorio, come si vede scritto à lato di detto altare, qual priuilegio gli fù cõcesso da Papa Giulio III. vi è vn Monasterio di Veneràde Donne Romane, che cõ buone opere, e sãta vita seruono à Dio. Vi è il corpo di s Cecilia Vergine, e martire il quale ritrouò il Cardinale Sfõdrato Titolare di s. Cecilia, nel Pontificato di Clemente VIII. essendo ritrouato intatto, coperto cõ la veste di setta, intrecciata con fila d'oro scalza, cõ vn velo riuoltato intorno al crine, giacendo con la faccia riuolta in terra, e vestigie del sangue, e delle ferite, fù detta Reliquia riposta in vna cassa d argento dal detto Pontefice, e dal Cardinale s. Cecilia fù ristaurata tutta la chiesa nobilissimamente con vn pauimento intorno all'altar maggiore, tutto di pietre pretiose, oue si vede in vn cãdido marmo scolpita l effigie, e tutto il corpo della detta Santa & oltre alle pietre Orientali, vi sono molte pitture, che rendono la

detta chiesa tutta vaga,e piena di deuotione,e molte lampade d'argento donate dal detto Cardinale, le quali continuamente ardono in honore di questa vergine, e martire. Vi è il bagno di s. Cecilia sotto dipinto, e ristorato,vi è vn'altare sotterato sotto l'altar maggiore,dou'è il sãtissimo corpo di detta sãta molto ricco,e di pitture e di marmi orientali,& i santissimi titoli delli ss martiri Valeriano, Tiburtio,e Massimo sono riposti dentro all'effigie fatte fare d'argento dal detto Cardinale, alla quale chiesa è stato donato dall' Illustriss.& Eccellentiss. Signore Marchese Vigliena,oltre l'entrate,che gli hà dato detto Cardinale,vn Incensiero , & vna Lampada d'argento di molto valore .

S.Grisogono,questa Chiesa è in Trasteuere , è Titolo di Cardinale, Monasterio de'Frati Carmelitani , vi è la statione il Lunedì dopo la quinta Domenica di Quaresima, e vi sono l'infrascritte reliquie,vn braccio di s.Giacomo Maggiore, vna spalla di s.Andrea, il capo,& vna mano di s. Grisogono, del Legno della Croce , de i capelli di Christo,vna costa di s.Stefano,reliquie de ss Sebastiano, Cosmo,è Damiano,Giuliano martire,de ss. Pietro,e Paolo,Andrea Matteo Apostoli, de'ss. Vrbano papa, Lorenzo, Primo,Feliciano, Gregorio,Cecilia, Prisca,Ninfa, Dionisio,del sepolcro di Christo, del Monte Sion,della Terra santa di Gierusalemme. Vi sono ancora i sette altari priuilegiati, come nella Chiesa di s Paolo fuori di Roma,nel giorno di s. Grisogono vi è indulgenza plenaria. Questa Chiesa fù edificata da i fondamenti dal Cardinale di Crema l'anno 1126. perche prima era stata rouinata,le colonne, che sono in detta chiesa erano nella Taberna meritoria, il pauimento di varie pietre intersiate,e nel mezzo quasi di detto pauimento in vna pietra tõda si vede vna Madonna con il Figlio in braccio , nõ fatta à mano,mà venne dalla pietra,cosa sopranaturale. Vi è fatta vna bellissima capella della Madonna del Carmine,& il Cardinale Scipione Borghese rist orò tutta la chiesa e vi fece fare vn bellissimo soffitto tutto messo à oro Vi è la Compagnia di detta Madonna del Carmine,& è Parocchia .

S.Maria in Trasteuere. Doue hora è questa chiesa,vi fù la Taberna meritoria Trasteuerina , nella quale era dato dal Senato alli soldati Romani, che per vecchiezza nõ poteuano più militare , il vitto fino al fine di lor vita, & in quel luogo doue sono al presẽte vicino al choro quelle due finestrelle cãcellate di ferro , la notte, che nacque il nostro Saluatore, vscì miracolosamẽte dalla terra vn fõte d'oglio abbõdãtissimo , il quale per spatio d'vn giorno corse vn grãdissimo riuo insino al Teuere, e S.Calisto Papa cõsiderando questo miracolo , vi fece edificare vna picciola chiesa , & essendo

poi

poi rouinata Gregorio III. la fece maggiore, e fatta depingere; Innocenzo II. Romano la ristaurò, & Innocenzo III. la consacrò. Questa chiesa è titolo di Cardinale, è vi è la stationе il Giouedi dopò la seconda Domenica di Quaresima, e nell'ottaua dell'Assuntione di nostra Donna, vi è l'indulgenza d'anni 25000 e la plenaria remissione de'peccati, e vi sono i corpi di SS. Calisto, Innocenzo, Cornelio Papa, e de ss. Quirico Vescouo, e confessore, Calepodio prete, e martire, le quali reliquie si tengono separate, sotto l' Altar maggiore. Sopra il ciborio dell'Altar maggiore vi sono molt'altre reliquie: le quali si mostrano publicamente la Domenica in Albis ogn' anno, vi è indulgenza plenaria, e remissione di tutti i peccati à tutti quelli, che vi sono presenti, e sono queste del legno della santissima Croce, della Sponga, del Sudario, del Presepio di nostro Signore Giesù Christo, de'capelli, velo di Maria Vergine, vn Braccio, & vn Dente di S. Pietro Apostolo, vn Braccio di S. Giacomo Apostolo cugino di N. Signore, delle reliquie de ss, Stefano protomartire, Sisto Papa, e martire, Damaso Papa, Ignatio martire, Cosmo, e Damiano, Zenone e compagni, Giorgio, Pantaleone martiri, Biagio Vescouo e martire, Teodoro, Valentiniano, Mauritio, delle reliquie de'tre Rè, di S. Girolamo Dottore, de s. Gallo, s. Remigio di s. Gregorio, di s. Seuerino Vescoui, vn braccio di s. Nicolò Vescouo, il capo di S. Apollonia, delle reliquie di s. Caterina, di s. Agnese, di s. Dorotea, di s. Giustina, di s. Margarita, di s. Teodoro, di s. Costanza, di s. Brigida, di s. Giouanni Chrisostomo, e di molte altre reliquie di Terra santa; cioè della pietra, & ornamento del Sepolcro, la croce della porta aurea di Gierusalemme, del luogo nel quale parlò il Signore alla sua Madre, della sua passione, della Terra oue stette Moise, e ve ne sono molte altre, i nomi de quali solo à Dio sono noti, e scritti nel cielo. Questa chiesa è Collegiata, vi è vna confraternità del santissimo Sacramento, vi è vna capella à man dritta dell'Eminentissimo Cardinale Altemps fel. mem. tutta dipinta, e messa à oro, e la soffitta della tribuna tutta dorata, quale fece fare la fel. memoria del Card. s. Seuerina, dopo fù Titolare di essa il Card. Aldobrandino, il quale con grandissima spesa fece fare anch' egli vna ricchissima soffitta tutta dorata della naue maggiore della Chiesa.

S. Calisto. Questa Chiesa di nuouo è stata ristaurata dalli Monaci di s. Benedetto, che iui habitano, e vi hanno fatto vn bel soffitto con pitture, & hanno fabricato vicino vn nobilissimo Monastero, Papa Paolo V. vi hà drizzato vna strada, che và à s. Francesco. In questa piazza di s. Maria la Santità di nostro Signore Alessandro VII. ha fatto vn nobilissimo fonte, e fattoci codurre lacqua di paolo V.

S. Fra-

S. Francesco è Conuento de Frati di S. Francesco Reformati. Nel giorno della festiuità, e per tutta l'ottaua; vi è la plenaria remissione de'peccati. E nella Chiesa vi è la capella, douè è sepellito il corpo della Beata Lodouica Romana, la quale fa miracoli, & in questo luogo habitò s. Francesco stando in Roma, questa Chiese è stata restaurata, è fatta la tribune, e parte del conuento dal Cardinal Bisca vi è la capella terza a mano manca entrando in Chiesa vna Pietà fatta in quadro da Paolo Caracciolo Bolognese, pittor famosissimo, la compagnia del Confalone, e del santissimo Saluatore di S. Giouanni Laterano dà in detta Chiesa la dote alle zitelle.

S. Cosmo. Questa Chiesa è posta doue era la Naumachia di Cesare, & è Monasterio di venerande Signore Romane rinchiuse dell'Ordine di s. Francesco osseruanti, vi è molta indulgenza, e perdonanza per li peccati, vi è vna miracolosa Madonna.

S. Pietro Montorio Conuento de Frati Riformati di s. Francesco, questa chiesa è nel Ianicolo fù ristaurata da Ferdinando Rè di Spagna, e clemente VII. essendo Cardinale vi fece la Palla dell'Altar grande, & il quadro ad olio dal non mai bastanza lodato Rafaele d'Vrbino e doue è quella capella tonda nel Conuento di detta Chiesa inserto, è il luogo doue fù posto in Croce s. Pietro Apostolo Paolo III. vi concesse molte Indulgenze come appare in vn marmo sopra la porta per andar a detta capella, vi è vna bellissima sepoltura fabricata da Giulio III. ad Antonio Cardinale del Monte suo Zio, & vltimamente sotto la felice memoria di Paolo V. è stata ristaurata detta Chiesa dal Rè Cattolico di Spagna, & inanzi la porta di detta Chiesa, vi hà accomodata la Piazza con vna bellissima Fontana, & anco conciò le scale per salire al detto Tempio, e allargata la strada, nell'entrar in detta Chiesa, a man dritta vi è vna capella dipinta da Frà Bastiano del Piombo, & incontro à questa ve n'è vna di Giouanni de Vecchi, e nel choro vi sono due facciate dipinte à fresco, vna è la crocifissione di S. Pietro, l'altra è la caduta di Simon Mago del Caualier Paolo Guidotti Lucheſe: vicino à questa Chiesa Paolo V. ha fatto fabbricar vna fontuosissima fontana; con tre bocche grandi, e due Draghi, oue con grandissima spesa vi hà fatto condurre l'acqua da Bracciano che con condutti girà 40, miglia di paese, e si chiama acqua paola, che serue per molti luoghi di Trasteuere, e Borgo come anco di Roma, e ne hà ornato consa Beluedere, & il palazo Vaticano & è acqua molto copiosa.

S. Paneratio già conuento di s. Ambrogio estinti da Papa Innocentio X. & hora de Frati Carmelitani scalzi questa Chiesa è fuori della porta Traiana nella Via Aurelia fù edificata da Honorio I. alla da Felice, & ornata di bellissimo portico & è titolo di Cardinale e

è ſtatione la Domenica in *Albis*. Vi ſono i corpi di s. Pancratio Veſcouo,e martire,di s. Pancratio Caualiere,e martire,de ss. Vittore,Malco,Madiano,e Getteria. E nel Cimiterio di s. Calepodio Prete,e martire,il quale ſtà ſotto detta Chieſa, vi è vn numero infinito d i martiri,i quali ſi poſſono vedere,e toccare,mà non portar via ſotto pena di ſcommunica maggiore. E il Cardinale Monreale vi hà fatto ſpianar la ſtrada,e reſarcire detta Chieſa con gran ſpeſa.

S. Maria della ſcala. Queſta Chieſa è fatta di nuouo dal Nipote del Car dnale Como, vi è vna miracoloſa *Madonna*, qual chieſa è vicina à porta Settimiana,vi ſtanno Frati Carmelitani ſcalzi

S. Onofrio,conuento de' Frati di s Girolamo. Queſta chieſa è vicina à porta di s. Spirito, ſopra d'vn Colle ameno, vi è ſtatione il Lunedì di Paſqua vi ſono molte Reliquie,perdonanza per li peccati,& è titolo di Cardinale. Quiui è ſepolto Torquato Taſſo celebre poeta Italiano,& vi ſtanno Padri di vita eſſemplare di quell' Ordine, & entrando in detta Chieſa, ſi vede vna cappella à man dritta, fatta nouamente dalla famiglia del Cardinal Madruccio, molto ricca, bella,e di gran vaghezza.

BORGO.

SAn Spirito in Saſſia. Queſto Oſpedale fù fatto da Innocẽtio III. e dotato di molte rendite, e Siſto IV. lo riſtauro:e gli accrebbe l'entrate. Fù detto in Saſſia, perche iui habitarono vn tempo quelli di Saſſonia, & vi fanno di molte elemoſine, e gouernano di continuo molti infermi, e putti proieti,e vi ſi maritano ogn'anno buon numero di Zitelle proiette. Et vltimamente il Commendatore di detto Hoſpidale,vi hà edificato da fondamenti vna belliſſima Chieſa, vi è la perdonanza la *Domenica* più proſſima a s. *Antonio*, dal dì della Penteceſte per tutta l'Ottaua. Vi è vn braccio di s. *Andrea*,vn dito di s. Caterina,e molte altre Reliquie de' Santi, e parte de corpi de ss. Reſpicio,e Ninfa. Monſignor Febei Commendatore del detto Hoſpedale hà rinouato con fabrica queſto luogo: e fatto ſtanze per i ſeruenti ſopra il portico della ſtrada, con hauere poſto vn'inſcrittione nel portone della Lõgara in honore della Santità di noſtro Signore Aleſſandro VII. per molte gratie,& elemoſine da lui riceuute.

S. *Angelo* al corritore di Caſtello. Queſta chieſa fù edificata,come ſi crede da s. Gregorio Papa nel tempo della grã peſtilenza,che fù al tempo ſuo,nel quale morì la maggior parte del Popolo Romano. Onde il detto s. Pontefice inſpirato da Dio,ordinò quelle cebri proceſſioni, e Litanie, che ſi chiamano maggiori à s. Pietro,

oue

oue andando egli in persona con tutto il Clero, e Popolo, che v'era rimasto, e portando quella Santissima Imagine di nostra Signora, che è nella chiesa di S. Maria Maggiore per placare l'ira di Sig. Iddio (se bene altri dicono sia quella d'Araceli) si vedeua la malignità dell'aere dar luogo à questa santissima Imagine, oue passaua, e gionto nel ponte di Castello, ouero Mole di Adriano, si vidde visibilmente vn'Angelo nella sommità di detto castello, che rimetteua nel fodro vna spada sanguinosa, onde s'intese, che l'ira di Dio era placata verso il popolo, da questo miracolo detto Santo Pontefice, si dice, che dedicò questa chiesa à honore di san Michele Arcangelo, vi sono molte Reliquie, & Indulgenza plenaria, e remissione de'peccati, e dura per tutta l'Ottaua della sua festiuità, e vi è vna Compagnia, che ogn'anno marita Zitelle nel giorno di Sant'Angelo alli 29. di Settembre.

S. Angelo in Borgo s. Spirito edificato al tempo di Leone Terzo. Quiui è stata dipinta la Scala santa da Monsignor Bernardino Paolino, per la quale il giorno di detta festa di Settembre, e tutta l'Ottaua suole secondo vna anticha deuotione, il popolo salire, & è soggetta à s. Pietro in Vaticano.

S. Maria in campo santo, in questo luogo vi è vn Cimiterio di Terra santa portata da Gierusalemme, e quì si sepeliscono pellegrini, e pouere persone d'ogni Natione, vi sono molte Indulgenze, e molte Reliquie, e grandissime cataste di morti, e vi fanno grande elemosine à pouere persone.

S. Stefano de gli Abissini Mori, dietro alla chiesa di s. Pietro. Quì è l'habitatione di essi, e molte indulgenze concesse da sommi Pontefici, prima si diceua s. Stefano in Catabarbara.

S. Marta dietro la chiesa di s. Pietro, questa chiesa è tenuta dalla Compagnia de gl'Officiali del palazzo Apostolico, vi è l'Ospedale per li loro ammalati. Gregorio XIII. confirmò à detta chiesa tutti i priuileggi, & indulgenze concesseli da sommi Pontefici, nella quale vi è tutte l'indulgenze, che sono à s. Giouanni Laterano, S. Sanctorum, à s. Giacomo di Galitia, e molte altre.

S. Egidio Abbate. Questa chiesa è posta vicino à porta Angelica la quale è molto di deuotione al popolo Romano, per essere Auuocato contro la febre, vi è indulgenza plenaria il primo di Settembre, & è di s. Pietro.

S. Anna vicino à s. Egidio, questa è de parafrenieri degl'Eminentissimi Signori Cardinali.

SS. Lazaro, Marta, e Maddalena fuori di porta Angelica à piedi di Monte Mario, alli 22. di Luglio vi è molta indulgenza, e perdonanza de'peccati. Vi è l'Ospedale per i Poueri, che hanno morbo

di s.

di s. Lazzaro, e vi sono ben gouernati, & è del Capitolo di S. Pietro vi stanno i padri detti Facciamo bene adesso, che hauemo tempo, che stanno anco in vn'altra chiesola vicino a porta Angelica.

S. Caterina questa chiesa era in la piazza di S. Pietro, & vi era del Latte, che vscì in luogo di sangue dal collo di s. Caterina, quādo gli fù tagliata la testa, e dell'oglio, che vscì dal suo sepolcro, & seruiua per oratorio della confraternità del santissimo Sacramento di s. Pietro in Vaticano. Vi è vna delle medaglie d' oro di Costantino con l'indulgenza concessa da Sisto V. nelle due feste della santa croce è stata atterata per la fabrica del nuouo fontuoso portico dalla santità di nostro Signore Alessandro VII. Pontefice, & la confraternità è stata trasportata à s. Angelo delle Scale.

S. Iacomo Scossacaualli, questa chiesa è a mezzo Borgo, & è amministrata da vna venerabile Archiconfraternità del corpo di Christo. Vi è la pietra sopra la quale fù offerto il nostro Saluatore nel Tempio, nel dì della Circonsione, e quella sopra la quale Abraham volse sacrificare il figliuolo, le quali furono portate à Roma per mettere in s. Pietro da s. Elena, ginnte che furono in questo luogo i caualli, che le conducenano creporno; nè mai più le poterno portare altroue, per il che fù fatta questa chiesa, e vi sono molte altre reliquie. Detta compagnia la Domenica frà l'Ottaua del Corpus Domini da la dote alle Zitelle, & la chiesa è del capitolo di san Pietro.

S. Maria in Trasportina. Questa chiesa era prima vicino al castello s. Angelo ma poi per cagione del bastione, e fossi che si fècero attorno ad esso castello, fù trasferita, e di nuouo fabricata, doue hora si vede. Vi sono due colonne alle quali furono flagellati i beatissimi Apostoli Pietro e Paolo. Vi è vn Crocifisso, che parlò à detti Apostoli, e molte altre reliquie, & è conuento de' Frati Carmelitani, e vi sono belle capelle.

Della porta Flaminia, ouero del Popolo fino alle radici di Campidoglio.

SAnt'Andrea fuori della porta del Popolo nella via Flaminia, è vna capella rotonda, con grand'arte, e bellezza fabricata da papa Giulio III. il quale vi concesse indulgenza plenaria per i viui, e per i morti, il dì di s. Andrea, l'vltimo di Nouembre, e già in quel giorno si faceua vna solenne processione di tutte le loro compagnie e confraternità di Roma, da s. Lorenzo in Damaso à s. Pietro in Vaticano, doue si mostra il capo di s. Andrea.

S.Maria del popolo. In detta Chiesa, sotto vn'Arbore di Noce, v'erano sepolte l'ossa di Nerone Imperatore, custodite da demonij quali infestauano ogn'vno, che passaua per detto luogo, Pasquale I. per reuelatione di detta Beata Vergine le cauò, e gettò nel Teuere, e vi fondò vn'Altare nel 1099. Sisto IV. da fondamenti la rinouò, e da meza Quaresima infino tutto l'Ottaua di Pasqua, vi sono ogni giorno anni mille, e tante quarantene d'indulgenza, e ne giorni della Natiuità, Purificatione, Annunciatione, e tutti i Sabbati di Quaresima vi è la plenaria remissione de'peccati. E vi sono molte reliquie, & è vna delle Imagini della Beatissima Vergine Maria, che dipinse s.Luca. Vi stanno Frati di s. Agostino Eremitani di Lombardia. E Sisto V. l'hà cõnumerata frà il numero delle sette Chiese in luogo di s. Sebastiano con le medesime Indulgenze, come si legge fuori della Chiesa in vna tauola di pietra. Iui è vna capella à man manca nell' entrare in detta chiesa d'Agostino Ghisi; per la sua nascita, generosità, religione celebre per tutta l'eternità, fabricata con disegno di Raffaele d'Vrbino, & ornata con statue, e pitture di famosi artefici, la qual' è stata dalla fel memoria d'Alessandro VII. risarcita in tutte le sue parti con aggiunta di rami indorati, e di pietre pretiose; & arricchita di suppelletile, di varij metalli, oltre all'abellimento di tutta la Chiesa. In oltre vi è vna capella vicino all'altar maggiore à man sinistra d Monsignor Cesarino bona memoria dipinta da Michel'Angelo Carauaggio. Questa Chiesa è titolo di Cardinale, vi sono i sette Altari, sotto l'Altar maggiore vi sono molte reliquie, cioè, delle Vesti, Velo, e Latte della Madonna, delle Reliquie de i ss.Pietro, e Paolo, e di s. Giouan Battista, di s. Andrea Apostolo di s. Sisto Papa, e Martire, di s.Lorenzo, e de'ss.Quaranta Martiri, di s.Maria Maddalena, di s. Agnese, & altri Santi, e Sante. Auanti la detta chiesa è vna guglia, fatta iui porre da Sisto Quinto cauata dal cerchio Massimo, con hauerla fatta ristaurare, & iui condurre con gran spesa:

S.Maria de'Miracoli, era vna Chiesa molto frequentata, e deuota di molti miracoli; vi era indulgenza plenaria, e remissione de i peccati; vi stauano padri di s. Francesco Riformati Francesi, quali con la chiesa sono stati trasferiti nella piazza del Popolo alla chiesa di s.Orsola, che hora si rifabrica con nobile architettura.

La Trinità. Questa è nel Monte Pincio, e fù fabricata à prieghi di s. Francesco di Paola, da Lodouico XI. Rè di Francia. E Monasterio de'Frati di dett'Ordine, nel giorno della Trinità, e di s.Francesco di Paola, vi sono molte indulgenze; vi sono bellissime capelle con pitture di diuersi famosi pittori, e fu restaurata da Sisto V. nell'entrare in detta chiesa à man manca, vi è vna capella molto bella

dell'Eccellentissima Famiglia Borgheſe, e anco vi è vna capella ver
ſo la porticella, che và nel conuento, di Federico Zuccaro, ſtimat
da'pittori non poco; queſta chieſa è titolo di Cardinale.

S. Giacomo in Auguſta. In queſto luogo vi è vn' Oſpedale, nel quale ſi fanno molte elemoſine, e ſi gouernano gl'Infermi d'infermità incurabili, e nel dì dell'annuntiatione di Maria Vergine, il primo giorno di Maggio, & il dì de'Morti, vi è la plenaria remiſſione de'peccati. E tutti i Sabbati dell'anno, vi è la remiſſion della terza parte de'peccati, e molti altri priuilegij, come ne'marmi ſi può leggere, e la bona memoria dell'Eminentiſſimo Cardinal Antonio Maria Saluiati, da fondamenti l'ha eretta, e vi è vna Compagnia, che n'ha cura.

S. Ambrogio nel corſo, queſta chieſa è della Natione Milaneſe, con l'Oſpidale iui vicino Clemente VIII. vi conceſſe molte Indulgenze, vi è vno delli ſtendardi della canonizatione di s. Carlo, qu vicino ſi và fabricando di nuouo in honor di eſſo ſanto vna belliſſima chieſa, & il Veſcouo d'Aleſſandria della paglia vi buttò la prima pietra; ci furno à tal attione preſenti molti Cardinali, e gran popolo & è gouernata dalla Natione Milaneſe.

s. Atanaſio, queſta chieſa fù edificata da fondamenti ſontuoſamente dalla felice memoria di Papa Gregorio XIII. & è del Collegio de'Greci, il quale il Venerdì Santo fà vna belliſſima proceſſione.

S. Roco a Ripetta, è chieſa fabricata ſopra il Mauſoleo d'Auguſto con vn belliſſimo Oſpedale, vi è ogni giorno indulgenza plenaria conceſſa da molti ſommi Pontefici, e ſpecialmente da Pio IV. & è compagnia la qual addotta Zitelle li 15. d'Agoſto, giorno auanti la feſta di s. Rocco doppo pranzo, il Cardinal Saluiati vi laſciò tanto, che ſi è fabricato di nuouo vn'altro Oſpedale per le Donne.

s. Girolamo de'Schiauoni à Ripetta. Queſta chieſa è di molta deuotione, vi è l'Oſpedale per la Natione Schiauona doue ſe gli da albergo, e da viuere, e vi ſono molte Reliquie, & è colleglata, e vi ſtanno preti della Natione, è titolo di Cardinale detta chieſa fù fondata, & eretta di nuouo della felice memoria di Siſto V. molto bella.

S. Lorenzo in Lucina. Queſta chieſa fù anticamente il Tempio di Giunone Lucina, Celeſtino III. la conſacrò à s. Lorenzo li 26. di Maggio 1196. e Benedetto II. la riſtaurò, ſi come anco Vgone Cardinale Ingleſe, vi è ſtatione il Venerdì dopo la terza Domenica di Quareſima, vi ſono i corpi de' ss. Aleſſandra, Euentio, Theodoro, Seuerino, Pontiano, Euſebio, Vincenzo, Peregrino, e Giordano, due ampolle di ſangue, e graſſo di s. Lorenzo, vn vaſo pieno della ſua carne abbrugiata, vna parte della graticola ſopra la quale fu arroſtito,

vn

vn panno co'l quale l'Angelo nettò il suo corpo, e molt'altre Reliquie, era collegiata, & è titolo di Cardinale. Quiui prima Officiauano i Canonici, e sotto il Ponteficato di Papa Paolo V. di felice memoria ad intercessione del Cardinal Mont'alto, vi sono stati messi li Sacerdoti chiamati Clerici Minori, che hanno abbellita la chiesa con nuoue cappelle, & altri ornamenti, quest'anno 1665. hanno fabricato vn gran conuẽto, che hà nobilitato assai la piazza, e la città.

S. Cecilia. Questa Chiesa fù casa paterna di detta Santa, e vi stà la Compagnia di s. Biagio.

S. Siluestro. Questa Chiesa fù edificata da Simaco I. e vi è stazione il Giouedì dopò la quarta Domenica di Quaresima. Et il giorno di s. Chiara, e di s. Siluestro, vi è la plenaria remissione de'peccati. Vi è l'Imagine del nostro Saluatore mandato dal Rè Abagaro, & il capo di s Giouan Battista, di s Stefano Papa, & della Beata Margarita di casa Colonna, che fù monacha in detto luogo vn pezzo di cappa di s. Francesco, e molt'altri, & è Monasterio di Monache di s. Francesco, & è titolo di Cardinale.

La Madonna di s. Giouannino. Questa è vna Chiesa antica, & essendo dishabitata miracolosamente il primo di Maggio nel 1586. cominciò ad operare, e di continuo opera stupendi miracoli, & è delle Monache di s. Siluestro.

S. Andrea delle fratte, Chiesa habitata da Frati di s. Francesco di Paula della Natione Italiana, è tutta refabricata di nuouo dalla famiglia Bufala, la quale vltimamente vi hà fatto vn bellissimo campanile, e principiata la cuppola con disegno del Caualier Francesco Borromini è molto bella, vi è vna compagnia del ss. Sacramento, la quale fa ogni anno vn bellissimo Sepolcro, & vna bellissima Processione nell'Ottaua del Corpus Domini, nel qual giorno dona la dote alle Zitelle.

S. Maria in Via. In questa chiesa sono Indulgenze infinite, e vi è vna deuotissima Imagine della Madonna, che fà molti miracoli in vna cappella fatta da Monsignor Canobio, è Titolo di Cardinale. Vi stanno i Frati de'Serui, & è tutta rinouata, vi è vna compagnia del ss. Sacramento, la quale hebbe vna lascita dal detto Monsignore Canobio per maritar vn gran numero di Zitelle.

Le Monache Conuertite. Questo è vn monasterio di donne dell'Ordine di s Agostino, dedicato à s. Maria Maddalena, per le Meretrici pentite. In questa chiesa vi è indulgenza plenaria concessa da Paolo III. e da Clemente VIII. e da altri Pontefici. Il Cardinal Pietro Aldombrandini bona memoria, vi hà fatto il Coro di bellissime colonne.

S. Giacomo delle murate, in questa chiesa è vn Monasterio di Mo-

nache dell'Ordine di s. Franceſco.

SS. Apoſtoli. Queſta chieſa fù ediſicata (dice s. Panuinio) da Pelagio I.e Giouanni II. la ſinì , Martino V. la riparò,Giulio II. mentre era Cardinale la riparò dà fondamenti al tempo di Siſto IV. ſuo Zio. Vi è ſtatione tutti li Venerdì delle Quattro Tempora , il Giouedì frà l'Ottaua di Paſqua , e la quarta Domenica dell'Auuento, e nel primo di Maggio vi è la plenaria remiſſione de'peccati, i Corpi de'ss.Filippo, e Giacomo Apoſtoli ; di s.Giouanni, Theodoſio , Cirillo, Honorato,Columnia, Buono,Fluſto Primitiuo , Eſſuperantio , Giouiniano , Mauro , Nazario, Claudia, Sabina , vna parte de'ss. Criſanto, e Daria,vna Coſta di s. Lorenzo, vn Ginocchio di s.Andrea, vna ſpalla , e braccio di s. Biagio, del Legno della Croce,vna veſte ſenza maniche di s. Tomaſſo Apoſtolo , & il Scapulario di ſan Franceſco. Vi ſtanno i Frati di s. Franceſco Conuentali,& è titolo di Cardinale, prima era collegiata.

s. Silueſtro à Monte Cauallo. Queſta chieſa è de'padri Chierici Regolari detti communemente Teatini, la qual chieſa è molto diuota, & ornata pulitiſſimamente da detti Padri , con bella ſoffitta dorata, cappelle laùorate di ſtucchi , oro , e pietre miſchie , e con pitture di valentiſſim huomini , degna d'eſſer viſta, e venerata da tutti. Fù queſta chieſa ediſicata nell'anno 1524. in honore di s. Silueſtro Papa, come ſi può vedere nell inſcrittione,che ſopra la porta d'eſſa ſtà poſta. Vi ſono poi dalli ſopradetti padri conſeruate diuerſe reliquie in reliquiari ben ornati , e vi è vna cappella dedicata alla Glorioſa Vergine , & à s. Caterina di Siena , alla quale dui Sommi Pontefici di caſa Medici , Leone X. e Clemente VII. vi conceſſero 1000. giorni d'Indulgenza toties quoties ſarà da fedeli fatt'oratione a quella, come nell'infraſcrittione ch'iui ſtà ſi dichiara.

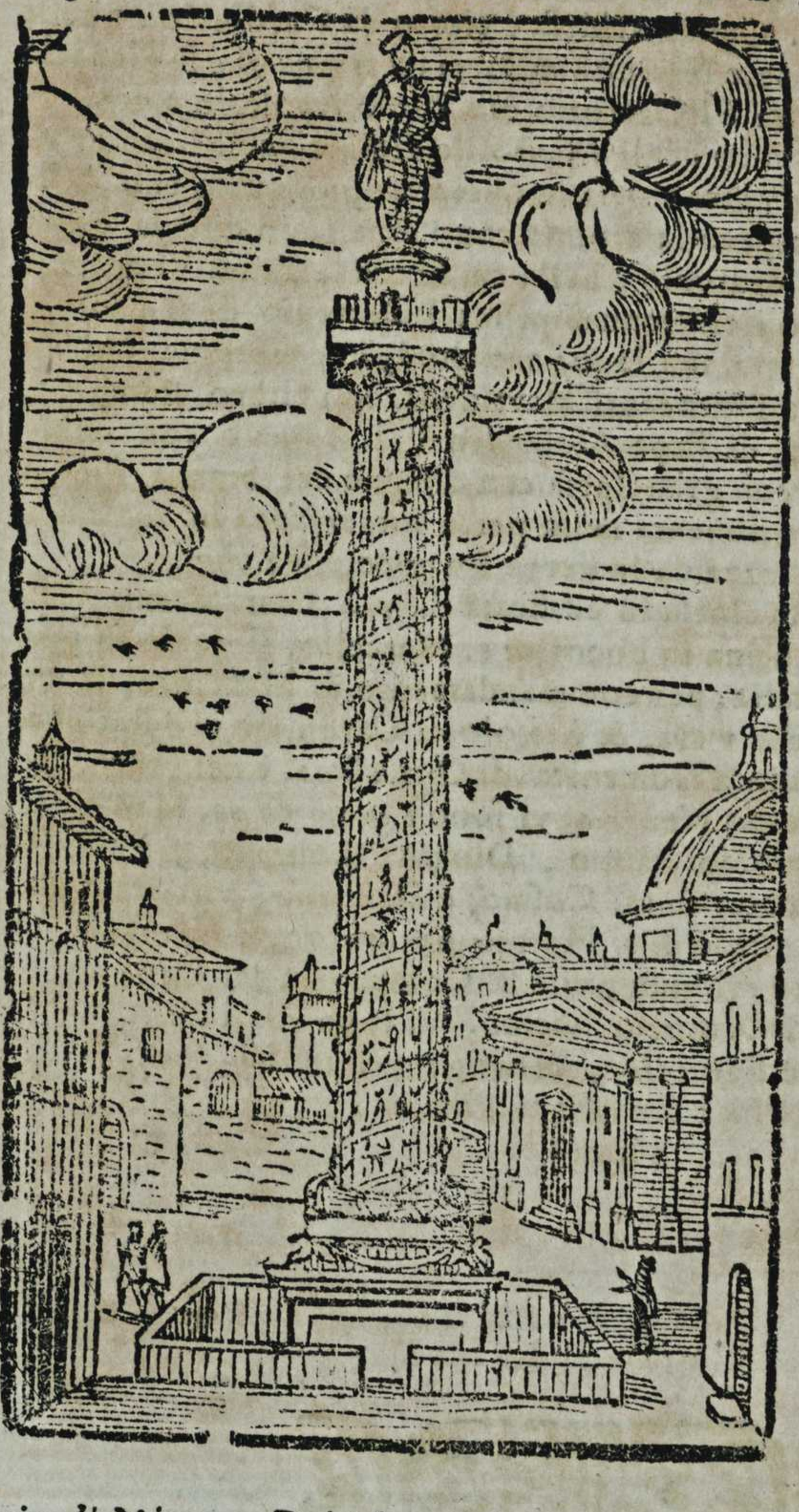
S. Maria di Loreto . Queſta chieſa è poſta nel foro , dou'è la colonna Traiana, chieſa molto deuota, con belliſſimo ordine fu fabricata dalla compagnia de'Fornari Italiani . Vi è alli 8. di Settembre Indulgenza plenaria per li viui , e per li morti , nel qual giorno ſi maritano Zitelle.

S. Marco queſta chieſa fù edificata da s. Marco Papa il 333. & eſſendo rouinata Paolo II. la riſtaurò, & è titolo di Cardinale. Vi è ſtatione il Lunedi dopò la prima Domenica di quareſi. e nel primo giorno dell'anno,e di s. Marco Euangeliſta l'Ottaua del Corpo di Chriſto,dell'Ephifania,de ss.Abdon,e Sennen , e dal Lunedi ſanto ſino al Martedi di Paſqua vi è la plenaria remiſſione de'peccati,e vi ſono molte reliquie, le quali ſi mettono ſopra l'Altar grande nelli giorni feſtiui di detta chieſa , & è collegiata . In detta chieſa l'Ottaua del Corpus D. la Cõpagnia de'Conteſtabili da la dote alle Zit.

S.Ma-

S. Maria in via lata. Questa Chiesa è titolo di Cardinale, e nelli giorni della Purificatione, e Natiuità di Maria Vergine vi è la plenaria remissione de' peccati. Vi è l'Oratorio di s. Paolo Apostolo, e di s. Luca, nel quale scrisse gli atti degli Apostoli, e dipinse quell'Imagine di Maria Vergine, ch'è in detta chiesa in quel stato, nel quale esso hebbe prima di lei notitia, però la dipinse con l'Anello in dito, la quale ancor si vede in detto oratorio, nella cui figura la Beata Verg. Maria opera molti miracoli, chiamauasi prima l'Oratorio di s. Paolo, e di s. Luca, & è collegiata. mà la sua antichità, e deuotione è stata dimostrata dal Signore Fiorauanti Martinelli, con libro stampato, dedicato alla fel. mem. di Papa Alesandro VII. il quale con nobilissimo portico fatto con gran spesa con disegno del Signor Pietro da Cortona, & con ornamenti nella parte sotterranea hà cresciuta la deuotione, e la bellezza dalla detta Imagine, e sua chiesa.

S. Marcello. Questa chiesa fù edificata da vna Gentildonna Romana Vedoua detta Lucina in honor di s. Marcello, il quale fù posto quiui ch'era vna stalla, per commandamento di Massentio, & iui morì del gran fetore che v'era, & è titolo di Cardinale, vi è stationo il Mercordì dopò la quinta Domenica di Quaresima, e nel giorno di esso santo vi è Indulgenza plenaria, vi sono i corpi de ss. Marcello, Degna, Emerita, Foca Gio: Basilio, Diogine, Longino, , Felicita con sette Figliuoli, i corpi di ss. Cosmo, e Damiano, vna mascella di s. Lorenzo, vn braccio di s. Matteo Apostolo, & Euangelista, e molte altre reliquie, vi e la Compagnia del Crocifisso, & ha l'Oratorio vicino. Vi sono Frati de Serui, è Parocchia, Monsignor Vitelli l'hà ristaurata con belle pitture.



Quest' è il vero di segno della colonna Traiana posta auanti la chiesa della Madonna di Loreto, sopra la quale Sisto V. fece porre la statua dorata di San Pietro, leggi più auanti la sua historia nella guida Romana.

S. Chiara nel Rion della pigna, è Monasterio di Monache vi sono molti priuilegi, & Indulgenza plenaria à chi visitarà detta chiesa.

Il nobilis. Tempio di Giesù, fù edificato con molta spesa dall' Eminentiss.im Cardinale Alessandro Farnese alli padri di quella compagnia, & è offitiata da detti padri con sommo decoro.

S Stefano del Cacco all'Arco di Camigliano chiesa de Monaci Siluestrini.

s. Maria sopra Minerua. Dou' è questa chiesa fù già Tẽpio di Minerua Dalcida, vi son cinque compagnie del ss. Sacramento, del Rosario che marita Zitelle due volte l'anno, vna nell'Ottaua dell'Assuntione à 22. d'Agosto l'altra la 1. Domenica d'Ottobre festa principale d'essa compagnia, del nome di Dio, e della Nuntiata la quale ogni anno nel giorno della Nuntiata marita 400. Zitelle à li 9. di Maggio apparitione di s. Michele Arcangelo dà la dote alle Zitelle

Sene-

Seneſe, come anco fà nel giorno della Natiuità di Maria Vergine li 8 di Settembre, e del ss. Saluatore marità Zitelle nel giorno della Traſfiguratione à 16 d'Agoſto. Il dì di s. Domenico vi è la plenaria remiſſione de' peccati chi celebrarà nell Altar grande di detta chieſa, liberarà vn'anima dalle pene del Purgatorio. Vi ſono veſtimenti, e capelli di Maria Vergine il corpo di s. Caterina di Siena, e molt'altre reliquie, & è conuento de' Frati di s. Domenico, & è titolo di Cardinale vi è vna capella, nella quale è vn Chriſto di Pietra fatto da Michel'Angelo Bonarota, vi ſon li 5. Altari, Clemente VIII. vi hà fatto vna belliſſima capella, il Cardinal Aldobrandino hà fatto vn ſepolcro nobile al Cardinal Aleſſandrino, già deſtinato da Clemente VIII. vi ſi tien capella Papale il dì della Nuntiata, doue il Pontefice vi và con caualcata ſi di Cardinali come di Veſcoui Prelati, Titolati, e Gentilhuomini Romani, facendoſi maritaggio di 400. Zitelle; vi è vn noblie ſtudio.

S. Maria Rotonda, queſta chieſa fu anticamente il Tempio di tutti li Dei, Bonifacio IV. l'ottenne da Foca Imperat. & alli 13. di Maggio la conſacrò à Maria Vergine, & à tutti li Santi, vi è Venerdì dopo Paſqua, e nel di dell'Inuentione della Croce, dell'Aſſuntione, Natiuità, e Concettione di Maria Vergine, e tutti i Santi, e per tutte l'ottaua vi è la remiſſione de' peccati, vi ſono i corpi de' ss. Raſio, & Anaſtaſio, e dì molt'altri ſanti, & è collegiata, vi ſon due compagnie, vna del ss. Sacramento, & Vna di s. Gioſeppe di Terra ſanta.

S. Maria Maddalena. In queſta chieſa nel dì della ſua feſta vi è la plenaria remiſſione de peccati, vi ſtãno i Padri Miniſtri de gl'infermi.

S. Maria in campo Marzo, in queſta chieſa ſon Monache, che già molt'anni vennero di Grecia, quiui è vn'Imagine del Saluatore molto diuota, che ſi chiama la Pietà, v'è il capo di s. Quirino Martire, & vn braccio di ſan Gregorio Nazianzeno, vicino à queſta chieſa vi è vn'altro Monaſterio di Monache dell'Ordine di ſan Franceſco, chiamato monte citorio:

S. Maria in Aquiro, ò altrimente s. Eliſabetta in piazza capranica. Queſta chieſa è titolo di Cardinale vi ſon molte reliquie, e perdonanze conceſſe da molti ſommi Pontefici, maſſimamente Paolo V. è ſtata rifatta con vn belliſſimo collegio de gl' Orfani dal Cardinal Antonio Maria Saluiati.

S. Euſtachio. Queſta chieſa fù conſacrata da Caliſto III. & è titolo di Cardinale vi è del ſangue, e veſtimenti, corona di ſpine, e legno della s. Croce di N.S. Gieſù Chriſto, e della Croce di s. Andrea, de carboni oue fù arroſtito s. Lorenzo delle reliquie di s. Euſtachio, di Teopiſta ſua moglie, e Topiſto, & Agapito ſuoi figli, & altri Santi è collegiata.

S.Luigi nel Rione di s.Eustachio. Questa chiesa fù edificata dalla Nation Francese, con bellissima fabrica, vi son molti priuilegi, & Indulgenza plenaria ogni giorno nella capella del Saluatore à lei contigua ch'è di grandissima deuotione. Questà Chiesa del Saluatore fù consacrata da s.Gregorio, e vi pose sotto l'Altare molte reliquie de ss.Pietro, e Paolo, Gio:Battista, & altri Vi è vna colonna doue furon martirizzati molti Sāti in detta chiesa di san Luigi vi sono reliquie di s.Apollonia con molt'altri Santi, è ben officiata la compagnia di s.Nicolò della Natione di Lorena, in detta chiesa il giorno di detto Santo dà la dote alle Zitelle. Vi è la Cappella di s.Matteo con pitture di Michel'Angelo da Caraualle, e la cappella noua di s.Cecilia dipinta da Domenico Bolognese.

S. Mauto, altrimente ss.Bartolomeo, & Alessandro. In questa chiesa son molte reliquie, e priuilegi concessi in honor di detti Santi per la compagnia, e Nation Bergamasca alli 5. d'Agosto. E del capitolo di s. Pietro. Poi appresso è il gran Collegio della Compagnia di Giesù, fabricato dalla feliee memoria di Papa Gregorio XIII. ad vtilità publica di chi desidera imparar lettere, e buoni costumi insegnando ad ogn'vno gratis, & oue era vna chiesola bellissima detta la Nuntiata in detto collegio, si è fabricato d'ordine della buona memoria di Ludouico Cardinal Ludouisio vn sontuosissimo Tempio ad honore di s. Ignatio Fondatore di detta Compagnia di Giesu.

S. Agostino, questa chiesa fù da fondamenti rinouati dall'Eminentissimo Cardinale Guglielmo Rotomagense, e ne'giorni di s. Agostino, s.Monaca, e di s Nicolò da Tolentino vi è la plenaria remissione de peccati, vi è il corpo di s.Monaca, & vna delle Imagini di Maria Vergine di quelle che dipinse s. Luca, qual al tempo d'Innocenzo VIII fece molti miracoli. E conuenuto de Frati di s.Agostino, & è titolo di Cardinale vi son trè compagnie, vna del ss. Sacramento l'altra di s.Monica, e l'altra di s Apollonia, la quale nel giorno di detta Santa alli 9.di Febraro dà la dote alle Zitelle.

La chiesa di s.Trifone, il corpo di questo Santo fù trasfato insieme con tutte l'altre reliquie ch'erano in detta chiesa, alla chiesa di s.Agostino. Questa chiesa di s. Trifone serue per l'Oratorio della compagnia del ss. Sacramento in s.Agostino.



S. Paolo in Piazza colonna, questa chiesa era gouernata da Padri Bernabiti, e da lor fabricata di nuouo, incontro la qual chiesa stà la colonna Antonina conforme al presente disegno, sopra la quale la felice memoria di Sisto V. fece porre la statua di s. Paolo di bronzo dorato. Leggi la Guida Romana la sua Historia più auanti. Detta chiesa vltimamente è stata leuata per ragione della fabrica del colonnato per trasportarla in altro luogo proportionato.

S. Antonio de Portughesi, doue si dice la Scrofa, questa chiesa fu fondata d'Antonio Martinez Portughese à s. Antonio, e s. Vincenzo, e la dotò di molte Indulgenze, e priuileg: per la Natione Portughese, quali in questo luogo hanno il lor hospedale, doue dà albergo, evitto à quelli della Natione che vengono à Roma, al presente vi si è fatta vna bellissima facciata degna d'esser veduta, quì è sepellito il Dottore Nauarro.

S. Apollinare vicin'à piazza Nauona, questa chiesa fù già il Tempio d'Apolline, & Adriano la dedicò a s. Apollinare, & è titolo di Cardinale, vi è station il Giouedì dopò la quarta Domenica di Quaresima vi son i corpi de ss Eustachio, Mardario, Eugenio, Oreste, & Assentio, vi stà il collegio Germanico, & è da loro offitiata, la qual Gregorio XIII. la diede al detto collegio con l'entrate del Capitolo de' Canonici che vi erano, e la rinouò. Questo Collegio è gouernato da' Padri Giesuiti.

S. Giacomo de' Spagnuoli, questa chiesa fù edificata da Alonzo Paraina Spagnuolo Vescouo Coldubese, e vie la plenaria remissione de' peccati a 25. di Luglio. Vi è l' Hospedale per la Nation Spagnuo-

la

la, la quale dà la dote alle Zitelle alli 15. d'Agosto.

S.Agnese in Piazza Nauona. Qui erano le celle Lupanari del Circo Agonale, nelle quali fu condotta s. Agnese dal Tiranno per fargli perdere la verginità. Furono le dette celle ridotte à culto sacro con fabrica di vna Chiesa sopra, consecrata da Papa Calisto II. a di 28. di Gen. 1123. è stata Parocchia, e Diacon. Cardinal sottola cura de' PP. Chierici Minori, fin'al Pontificato d'Innocentio X. il quale atterrata la Chiesa vecchia, principiò la nuoua con marauigliosa cuppola, e disegno del Caualier Borromino, la quale hora si continua dal Principe Panfilio; auanti alla detta Chiesa il detto Papa fece eregger la Guglia, che giaceua in pezzi nel circo di Caracalla a capo di Boue, ornata superbamente con fontane, e statue.

s.Andrea della Valle. Questa Chiesa tuttauia si va dando fine à spese della bona memoria del Cardinal Mont'Alto, vi sono bellissime Cappelle, e vi stanno Preti Teatini.

S. Maria dell'Anima, in questo luogo vi è vn'Hospedale, doue si dà alloggiamento per trè notti alla Nation Tedesca, vi si vede il bellissimo sepolcro del Cardinale d'Austria con la sua statua; e d'Adriano II.

S.Maria della Pace, questa chiesa fu edificata da Sisto IV. e ne' giorni della Purificatione, Annunciatione, Visitatione, Neue, Assuntione, Natiuità, Presentatione, Concettione di Maria Vergine, e tutti li sabbati di Quaresima vi è la plenaria remissione de' peccati, e da mezza Quaresima (il qual dì si scuopre la Madonna, insino per tutta l'Ottaua di Pasqua) vi sono anni 1000. e tante quarantene d'Indulgenze vi sono molte reliquie le quali per la solennità di detta Chiesa si mettono sopra l'Altar maggiore, & è Monasterio de' Canonici Regolari è titolo di Cardinale vi son à man dritta nell'entrar della porta grande sopra vna Cappella certe figure dipinte a fresco da Rafael d'Vrbino, di nuouo è stata ingrandita la Tribuna con gran spesa, e nobilissime figure fatte fare dal Signor Riualdi, è postoui la Madonna dipinta da S. Luca. Questa Chiesa è stata ristorata, & abbellita in tutte le sue parti, e nel pauimento dalla Santità di N.S.Alessandro VII. auanti alla quale ha fatto vn bel portico, & allargato la piazza, e strada.

S. Tomasso in Parione. Questa Chiesa fu consacrata da Innocenzo II. a 23. Decembre 1139. e pose nell'Altar grande vn braccio, e delle reliquie de' ss. Damaso, Calisto, Cornelio, Vrbano, Stefano, Siluestro, Gregorio Papa, de' vestimenti di Maria Vergine de' Pani d'Orzo, de' sassi con che fu lapidato s. Stefano; del sangue di s. Luca, Nicolò, Valeriano, Sebastiano, Tranquillo, Foco, de' quattro Coronati, di s. Giouanni, e Paolo, Crisanto, e Daria, Cosmo, e Damiano, Ninfa, Soffia, Balaam, Marta, e Petronilla, le quali reliquie sono state occul-

ta-

tamente fino all'anno 1540. v'è la compagnia de'Scrittori, è titolo di Cardinale.

s.Maria, e s Gregorio in Vallicella, detto pozzo bianco, ò la chiesa nuoua, già sede d'vn sol Parochirno, & hora vi stanno Sacerdoti della Congregatione dell Oratorio, fù fatta di nuouo l'anno 1625. vi si fanno sermoni ogni giorno, & oratione mentali la sera e disciplina nell'Oratorio iui contiguo, vi giace in chiesa intiero il corpo di s.Filippo Neri Fiorentino loro Fondatore.

s. Saluator in Lauro n l Rione di Ponte, questa chiesa fù edificata dal Cardinal Latino Orsino, ardornata di bellissima fabrica, & è priuilegiata, e monasterio dell'Ordine di san Giorgio in Alga, e titolo di Cardinale.

s. Giouanni de Fiorentini in strada Giulia. Quest è vna bella chiesa edificata dalla Natione Fiorentina à 24. Giugno v'è indulgenza plenaria nel qual giorno la compagnia della Pietà de Fiorentini in detta chiesa dà la dote alle Zitelle si fabrica nella Tribuna vna ricchissima cappella dalla famiglia Falconiera con disegno del Caualier Francesco Borromini; e la Nation Fiorentina vi hà fatto anco l'Ospedale, vi son i corpi ss. Proto, e Giacinto.

s.Biagio della Panetta. Questa chiesa fù consacrata al tempo d'Alessandro II. vi è del legno del a Croce, della veste di Maria Vergine, e delle Reliquie di s.Andrea, Biagio, Crisanto, Daria, e Soffia, e stà in strada Giulia, doue Giulio II. volea far il Palazzo della Regina di Roma, è del Capitolo di san Pietro, vi stà vicino la compagnia del Suffragio per l'anime del purgatorio.

S. Lucia della chiauica nel Rione di Ponte, in questa chiesa vi è ogni dì indulgenza plenaria concessa da molti Sommi Pontefici, & è della venerabil compagnia del Confalone, la quale appresso questa chiesa hà il suo Oratorio bellisimo tutto dipinto, e ben'Offitiato.

s.Maria dell'Oratione, in questa chiesa vi è vna compagnia detta della Morte, che fa molte buone opere, hanno indulgenza plenaria ogni seconda Domenica del mese; e molt'altri giorni dell'Anno.

s. Giouanni in Aino incontro alli Signori Rocci, è parochia.

s.Girolamo appresso il Palazzo Farnese, in questa chiesa ogni giorno vi è indulgenza plenaria, e remissione de peccati quiui si fanno molte elemosine à pouere persone vergognose di Roma dalla cõpagnia della Carità, che in detta chiesa si congregano, la chiesa è loro, e l'Offitiano i Padri di s.Girolamo, i quali attendono alle confessioni, & altri offitij, e detta compagnia il giorno di s. Girolamo li 30. di Settembre dà la dote alle Zitelle.

s. Lorenzo in Damaso. Questa chiesa fù edificata, e dotata da s. Damaso Papa, e gli donò vna patena d'argento di libre 20. vn vas

di libre 30. cinque calici 5. corone, & il Cardinal Riario la redificò da fondamenti, & instituì vna cappella di cantori, è titolo di Cardina le, vi è statione il martedì dopò la quarta Domenica di Quaresima vi è de corpi de ss Bruno, Mauro, Faustino, Giouino, Euaino, e suoi fratelli, la testa di s. Barbara, del grasso di s. Lorēzo, vn piede di s. Damaso, e molt'altre reliquie vi sono anco 3. compagnie vna del ss. Sacramento, la quale fà molte elemosine, & è la prima che si facesse in Italia, l'altre della Concettione di Maria Vergine la quale visitādo l'Imagine sua santissima s'acquista indulgenza plenaria perpetua, & ogn'anno nel giorno della Concettione dà la dote alle Zitelle all'Altare di s. Bastiano, è collegiata. L'Altare maggior'è dipinto da Federico Zuccaro, e la facciata à man dritta è dipinta à fresco dal Caualier Giuseppe d'Arpino, e quell'incontro è di man di Giouanni de Vecchi, è Titolare di detta chiesa l'Eminentissimo Signor Cardinal Barberino, vi è il Capitolo de Canonici.

s. Barbara questa chiesa e frà Piazza giudea, e campo di Fiore, e vi sono de'capelli di s. Maria Madalena, e de'vestimenti di Maria Vergine, del velo, e capo di s. Barbara, delle reliquie di s. Bartolomeo, Filippo, e Giacomo Apostoli de ss. Margarita, Felice, Christofaro, Sebastiano, Alessio, Mario, Marta, Lorenzo, Petronilla, & altri detta chiesa è hora de'Librari, doue vi hanno eretto vna compagnia sotto titolo di s. Tomasso d'Aquino.

s. Martino, altrimente detto s. Martinello nella piazza del Monte della Pietà gouernata dalla Confraternità della Dottrina Christiana. Questa chiesa fù edificata da Gualterio monaco di s. Saluatore al tēpo d'Honorio terzo quì è la tonica, e vestimento, che la B. Vergine Maria fece al suo Figlinolo Giesu Christo, la quale crebbe con lui.

s. Benedetto appresso la Regola la Trinità de conualescenti fabricata, doue fu vna chiesa parochiale di s. Benedetto. In questa chiesa è ogni giorno gran perdono, vi è la compagnia della santissima Trinità, nella quale si ricettano con carità i poueri pellegrini che vengono à Roma, e quell'infermi poueri ch'escono da gl Hospedali che non sono ben guariti, quiui si rinforzano; questa chiesa è stata di nuouo fin da fondamenti fatta fabricare con bellissima architettura da detta compagnia.



S. Carlo Borromeo in piazza de Catinari. Questa chiesa e stata nouamente nel 1612. con limosine de'particolari fabricata da'Chierici Regolari di s. Paolo, ouero Padri Bernabiti, arricchita di bel disegno, e pitture di Domenichino. Vi si è aggiunta la facciata con l'aiuto di vn legato della bona memoria del Cardinale Leni, & i priuilegi di s. Biagio dell'Anello à questa chiesa furono trasferiti. E Parrocchia, hà pretiose reliquie, è l'Altar maggiore fabricato per vna lassita che vi hà fatto il Signore Don Filippo Contestabil Colonna. Vi è vna compagnia de'Signori ch'attendono à visitar le pouere inferme de gl'Hospedali. Li fondatori di questi Padri sono stati Antonio Maria, Zaccaria, Giouanni Antonio Morigio, e Bartolomeo Ferrari, & in Bologna da Clemente VIII. nel 1533. fù il loro instituto confermato.

s. Maria di monticelli nel Rione della Regola, vi è il corpo di san Massimiliano Martire, e Reliquie di s. Ninfa.

SS. Vincenzo, & Anastasio. Questa chiesa stà dietro la Regola sopra il Teuere, & è compagnia de'Cuochi.

ss. Giouanni, e Petronio, Compagnia de'Bolognesi, à [illegible] del Palazzo Farnese.

La

La Madonna della Quercia, compagnia de' Macellari nel Mese di Settembre in detta chiesa dà la dote alle Zitelle.

S. Tomasso à lato al Palazzo Farnese s. Tomasso Cantuariense. Qui è il collegio Inglese, e gouernato da padri Giesuiti.

s. Caterina appresso q.esta chiesa è Parrocchia & é del capitolo di s. Pietro.

s. Brigida nella piazza Farnese, casa propria di detta santa.

s. Caterina di Siena in strada Giulia è della Natione Senese.

s. Maria di Monserrato, in questa chiesa ci sono assai Reliquie, & Indulgenze, è rifatta di nuouo, e benissimo ossitiata da Preti Spagnoli, & è della Corona d'Aragona.

s. Eligio. Questo é vn bellissimo Tempietto su'l fiume appresso strada Giulia, & è della compagnia degli Orefici.

s. Stefano alla chiauica di s. Lucia. Questa Chiesa è Parrocchia.

ss. Celso, e Giuliano in Banchi. Questa Chiesa è collegiata, e vi è vn piede della Maddalena, e molt'altre Reliquie, & Indulgenze, vi è vna compagnia del ss. Sacramento, la quale ogni anno dà la dote il Lunedì frà l'Ottaua del Corpus Domini.

s. Maria del Pianto, prima si chiamaua s. Saluatore per li miracoli che iui vn tempo la Vergine Glorioſa ha fatto, e fa di continuo, e vi è ogni giorno Indulgenza, & é Compagnia, di nuouo é stata tutta da fondamenti rinouata.

s. Caterina de' Funari. Qui è il monasterio delle Zittelle miserabili, quali si nutriscono con santa vita, e buoni costumi sino al tempo che si maritano, ouero si fanno Monache. Il dì di s. Andrea v'è il Giubileo plenario conceſſo da Giulio III. vi sono molt'altre Indulgenze, & vltimamente il Cardinal Cesio vi ha fabricato vn Tempio vago, e bello.

s. Maria in Campitello Chiesa Parocchiale, ch'era già nel canto incontro à Serlupi per andar in pescaria, hoggi è stata ampliata da Paolo V. alla congregatione de' Padri della Madre di Dio di Lucca i quali hanno trasferita sù la piazza dirimpetto a' Capizucchi, e vi tengono la loro sede, esercitando in essa con molto frutto i loro propri Ministerij, sono in questa Chiesa molt'insigni Reliquie collocateui da Honorio III. cioè del legno della Croce, vn de' chiodi co' quali fù Crocifisso Nostro Signor Giesù Cristo, portato da s. Gregorio Nazianzeno co'l suo Altre portatile di Gierusalemme, del Latte, de' Capelli, e de' Vestimenti della Beata Vergine, del sangue di s. Stefano Protomartire le teste di ss. Candida vergine, e martire, & Ottauilla Vedoua, la Corona di Pater Noster della Beata Vergine, vna costa di s. Andrea, la Testa di s. Barbara Vergine, e Martire, la metà del Corpo di s. Ciriaca Vedoua, i Corpi de' ss. Ireno, & Abondio Martiri, molti-

tissime altre Reliquie, le quali tutte vi si conseruano con molta riuerenza, e diligenza. Hora il Popolo Romano la fabrica di nuouo per voto fatto nel tempo dall'vltimo contagio, riconoscendo la gratia dalla santissima Vergine Maria.

s. Angelo in pescaria, già Tempio di Giunone nella via Trionfale hor'è Chiesa collegiata, il Cardinal Peretti l'ha di nuouo ristaurata, e soffittata, & è Titolo di Cardinale, vi sono i corpi de'ss. Martiri Sinforosa Zotico suo marito, de' suoi figlioli, da s. Stefano Papa trasferiti, le quali Reliquie si mostrano due volte l'anno con Indulgenza Plenaria cioè la festa di s. Sinforosa li 18. di Luglio, & il dì di s. Angelo li 29. di Settembre vi è la Compagnia de' pesciuendoli.

s. Nicolò in Carcere, dou'è questa Chiesa furono le prigioni antiche, & essendo consoli Caio Quinto, e Marco Attilio, vi fu fatto il Tempio della Pietà, perche essendo stato condannato vno iui prigione, vna sua figlia ogni dì sotto color d'andarlo a veder, gli daua il latte, & accorgendosi di ciò i Guardiani la rifersero al Senato, per tal atto di pietà fu perdonato al Padre, & ambedue die loro il vitto per tutt'il tempo di lor vita; questa Chiesa è titolo di Cardinale vi è statione il Sabbato dopo la quarta Domenica di Quaresima, e nel dì di s. Nicolò vi è la plenaria remissione de' peccati. Vi son'i corpi, cioè parte de' ss. Marco, e Marcelliano, Faustino, Beatrice, vna costa di s. Matteo Apostolo vna mano di s. Nicolò, & vn braccio di s. Alessio, e molt'altre reliquie, & è abbellita dalla bona memor a del Cardinal Pietro Aldobrandino.

s. Maria Araceli. Questa Chiesa è nel monte Capitolino, e ornata di belle Colonne, e varij marmi, fu edificata sopra le ru ne del Tempo di Gioue Feretrio, e del Palazzo d'Augusto nel dì di s. Antonio da Padoua, di s. Bernardo, nell'Assuntione, Natiuita, e Concetione della B. Vergine, di s. Lodouico Vescouo, e nel dì della Circoncisione del Signore vi è la plenaria remissione de' peccati, e vi son molt'altri priuilegi, & Indulgenze vi è il capo di s. Artemio, e dinanzi al coro vi era vna pietra rotonda cancellata di ferro, nella quale rimasero le vestigie de' piedi d'vn' Angelo quando apparue sù la mole d'Adriano al tempo di Gregorio Papa, & vn'Imagine di Mar a Vergine dipinta da s. Luca in quella maniera che lei stette alla Croce, & alla salita di detta chiesa vi è vna scala di marmo di 128. scalini quali furno fatti da gli ornamenti del Tempio di Quirino, che era nel monte Cauallo, e di nuouo Girolamo Cancelli Romano Vescouo di Cauiglione, vi ha fatto vna bellissima colonnata nella Cappella doue si dice, che Ottauiano Augusto vidde la Santissima Madre di Dio col Figlio in braccio: detta chiesa è adornata d'vn bel soffitto, e sontuose cappelle, vi son molti quadri fatti di chiaro oscuro, e dal Caualier Giosep-

seppe d'Arpino, si dà la dote alle Zitelle nel dì di S. Carlo li 4. di Novembre & è titolo di Cardinale.

Dal Campidoglio à man sinistra verso i Monti.

SAn Pietro in Carcere. Questa chiesa è à piè di Campidoglio, e la consacrò s. Siluestro, & iui stettero prigione ss Pietro, e Paolo, quali volendo battezzare Processio, e Martiniano guardiani di detta prigione, vi nacque miracolosamente vna fontana, & ogni giorno vi sono anni 1200. d indulgenze, e remissione della terza parte de peccati, de' corpi de ss Processio, e Martiniano, di sopra vi è la chiesa di san Gioseppe, e la compagnia de Falegnami.

s Adriano nel Foro Romano, fù anticamente l'Erario, Honorio Papa la consacrò nel 630. à s Adriano, & è titolo di Cardinale vi son i corpi de' ss. Mario, e Marta delle reliquie di s. Adriano, e molt'altri, vi stanno i Frati del Riscatto, & è stata nouamente ristaurata.

s. Lorenzo in Miranda nel foro Boario, ò Romano nel portico d'Antonino, e Faustina. Qui e il collegio de' Spetiali, che l'hà tutta rinouata auanti della quale sono belliſſime colonne.

ss. Cosmo, e Damiano nel foro Romano, fù anticamente il Tempio di Romolo, e Felice IV. lo dedicò a ss. Cosmo, e Damiano & essendo rouinata il B. Gregorio la ristaurò, è titolo di Cardinale vi è stationе il giouedì dopò la terza Domenica di Quaresima, & ogni dì vi son'anni mille d'indulgenza. Vi sono i corpi de ss. Cosmo, e Damiano, e molt'altre reliquie, e le porte che vi sono di rame, sono antiche, e vi stanno Frati di san Francesco del Terzo Ordine.



s.Maria Noua vicino all'Arco di Tito, fù rifatta da Giouanni VIII. & essendo rouinata Nicolò I. la ristaurò, e titolo di Cardinale. Vi sono li corpi de'ss. Nemesio, Olimpio, Sempronio, Lucilla, & Essuperia, e dinanzi all'Altar grande in quella sepoltura cancellata di ferro, vi è il corpo di s. Francesca Romana, la quale e stata canonizata dalla felice memoria di papa Paolo V. vi è vn Imagine dipinta da san Luca in vn Tabernacolo di marmo, la qual'era in Grecia nella città di Troade, e fu portata à Roma dal Signor caualier Angelo Frangipani, & essendo questa chiesa abbrugiata al tempo d'Honorio III. la detta Imagine non hebbe lesion nessuna: vi stanno Monaci di monte Oliueto, e l'hanno rinouata, vi è vna memoria di marmo di mezo rilieuo di Gregorio XI. in memoria della Sedia che trasportò d'Auignone à Roma.

Tutte le sopradette chiese si veggono nella presente figura, la qual figura mostra il foro Romano alle radici di Campidoglio, con molti edificij che da questo luogo si vedono.

s. Clemente frà il Coliseo e s. Giouanni Laterano, è titolo di Cardinale, vi è statione il Lunedì dopo la seconda Domenica di Quaresima, vi e la plenaria remissione de'peccati, & ogni giorno vi si

no anni quaranta, e tante quarentene d'Indulgenza, e nella Quaresima vi son duplicate, vi sono i corpi de' ss. Clemente, & Ignatio, vi stanno Frati di s. Domenico, e nella cappella ch'è fuor di chiesa, vi è il corpo di s. Seruolo, e vi sonò anco altre reliquie le quali nel giorno della stationе si veggono sù l'Altar grande. Et in quella cappella detta s. Maria Imperatrice verso s. Giouanni Laterano è vn'Imagine di Maria Vergine, la quale parlò à s. Gregorio, lui concesse à chiunque dirà tre Pater noster, & tre Aue Maria, anni 16. mila d'Indulgenze per ciascuna volta.

ss. Quattro Coronati nel monte Celio, fu edificata da Adriano I. essendo rouinata, Leone IV. la rifece, Pasquale II. la ristaurò, è titolo di Cardinale, vi è stationе il Lunedi dopò la quarta Domenica di Quarésima, vi sono i corpi di ss. Claudio, e Nicostrato, Sempronio, Castorio, Seuero, Seueriano, Carpoforo, Vittorino, Mario, Felicissima, Agabita, Ippolito, Aquila, Prisca, Aquilino, Narciso, Felice, Apolline, Benedetto, Venantio, Diogene, Liberale, e Festo, Reliquie di s. Pietro, e s. Cecilia, Alessandro, e Sisto, e Pio IV. hà honorato, & ampliato il luogo, e messoui l'Orfanelle, e fatta la strada dritta, dalla porta della chiesa, fino à S. Giouanni Laterano.

ss. Pietro e Marcellino, questa chiesa è vicina à s. Giouanni Laterano, e fù edificata dal Magno Constantino, il quale donò vna patena d'oro di libre 25. quattro candelieri dorati di 12. piedi l'vno, tre calici d'oro ornati di pietre pretiose, vn'altro di argento di libre 100. & vn vaso d'oro di libre 10. essendo poi rouinata, Alessandro l'anno 1360. la ristaurò, e titolo di Cardinale, vi è stationе il Sabbato dopò la seconda Domenica di Quaresima, vi sono Reliquie di detti Santi, & altri.

s. Matteo in Merulana, questa chiesa è nella via che và da s. Gio. Laterano, à s. Maria maggiore, fu consacrata à Maria Verg. & à s. Matteo l'Apostolo l'anno 1110. da Pasquale II. à 28. d'Aprile, il quale pose sopra l'Altar maggiore molte reliquie, cioè del legno della Croce, vn braccio di san Matteo, e della lapide del sepolcro di Christo, del pane d'Orzo, e delle reliquie de' ss. Pietro e Paolo, Andrea, Dionisio, Cosmo. Damiano, Marcello papa. Giuliano, Florentio, Calisto, & Alessandro papa, della Graticola di s. Lorenzo, e molt'altre reliquie de' santi: e nel pontificato d'Alessandro VI. nel 1480. à 17 di Maggio fù posta in essa chiesa vn'Imagine di Maria Vergine, da vn Mercante condotta dall'Isola di Creta in Oriente à Roma: nel giorno di san Matteo vi è la plenaria remissione de' peccati, & ogni giorno vi sono anni mille, e tante quarantene d'Indulgenze, & la remissione della settima parte de' peccati, & è titolo di Cardinale, e vi stanno i Frati di sant'Agostino.

s. Pietro in Vincola, questa chiesa fù edificata da Eudosia moglie

d'Adriano Imperatore sopra le ruine della curia vecchia, Sisto IV. la ristaurò, essendo rouinata Pelagio P. la ristaurò, è titolo di Cardinale vi è stationе il primo Lunedì di Quaresima il 1. d'Agosto vi è la plenaria remissione de'peccati, vi sono i corpi de ss. Maccabei, le catene con le quali fù legato s. Pietro prigione in Gierusalem, vna parte della Croce di s. Andrea, e molt'altre reliquie, vi è vn Moisè di marmo sotto la sepoltura di Giulio I. scolpito cõ merauiglioso artificio di Michel'Angelo Bonarota, vi stanno canonici Regolari del Saluatore.

s. Lorenzo in Panisperna sopr'il monte Viminale, doue fù martirizato s. Lorenzo, e sopra le ruine del palazzo di Decio Imperadore, e nel pontificato di Gregorio XIII. fù rinouata, & è titolo di Cardinale, vi è stationе il giouedì dopò la prima Domenica di Quaresima vi è il corpo di s. Brigida, vn braccio di s. Lorenzo, e parte della graticola e carboni con li quali fù arrostito, & altre reliquie, vi stanno monache di s. Francesco.

s. Agata, questa chiesa fù da s. Gregorio rifatta, & iui la consacrò a s. Agata, & essendone Titolare il Cardinale Antonio Barberino vi hà fatto fare vn bellissimo soffitto, & altre cose. Di questa chiesa ne hà fatta historia latina il già detto Signor Fiorauante Martinelli data alle stãpe, e dedicata alli Sig. Card. Francesco & Antonio Barberini.

s. Lorenzo in Fonte frà s. Pudentiana, e s. Pietro in Vincola, fù la prigione di s. Lorenzo, nella quale volendo battezzar Hippolito, e Lucillo, vi nacque vna fonte, la quale ancor si vede. Et è gouernata dalla Congregatione Vrbana de'Signori Cortegiani.

s. Maria de'Monti, in questo luogo vi era vn fenile doue staua questa santissima Imagine di Nostra Donna, la quale al 26. d'Aprile 1580. cominciò ad operare gran miracoli, e del continuo opera grandemente, vi sono molte reliquie, & Indulgenze.

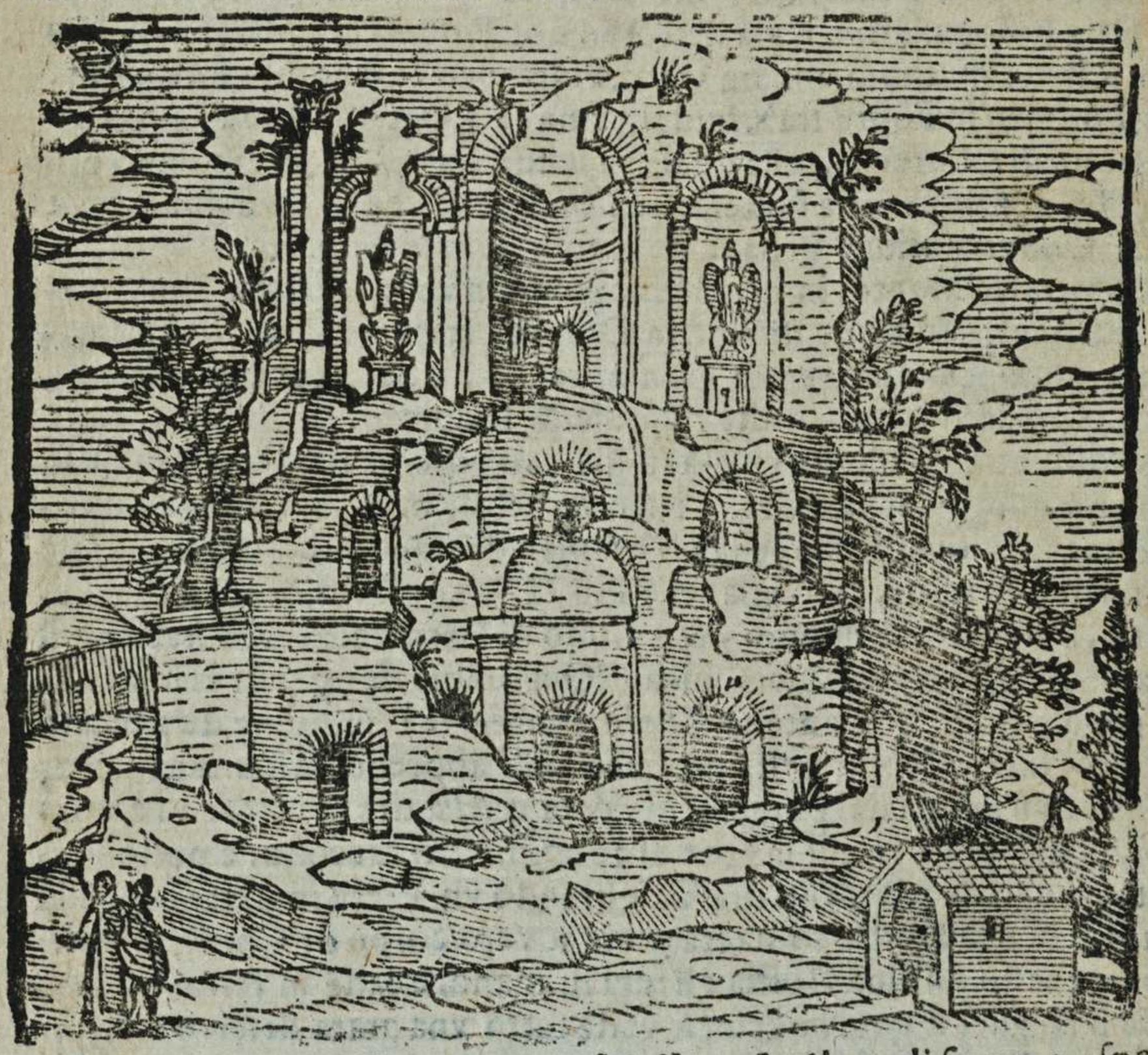
s. Pudentiana, questa chiesa fù già casa paterna di detta santa e fù il primo alloggiamento di s. Pietro Apostolo in Roma, il quale celebrò messa in quella cappella ch'e a man dritta, dietro l'Altar grande vi furono le terme Nouatiane, e Pio II. la consacrò, & essendo rouinata, Simplicio la ristaurò, & è titolo di Cardinale, vi è stationе il martedì dopò la terza Domenica di Quaresima, & ogni dì vi sono anni 1000. è tante quarantene d'indulgence, e la remissione de'peccati. Et a chi farà celebrar nella cappella ch'è appresso l'Altar maggiore, liberarà vn'anima dal purgatorio, & in quella di s. Pastore vi e vn pozzo, nel quale vi è il sangue di 3000. martiri raccolto, e posto in detto luogo da s. Pudentiana. Celebrando vn Prete in detta cappella dubitò se nell'Hostia consacrata era il vero corpo di Christo, e stando in questo dubio, l'Hostia gli fugì di mano, e cadè in terra, doue fece il sangue, il qual'hoggidì si vede sotto vna grata di ferro. Questa cappella fù risatta dal Cardinal Gaetano, & è tenuta delle ricche

di Roma, & è riſtaurata la chieſa_,

ss. Vito e Modeſto, e vicin'all'Arco di Gallieno, hoggi detto di ſan Vito, e titolo di Cardinale, e nel giorno di ſan Vito vi ſono anni 602. d'indulgenza, vi ſono del e reliquie di ſan Vito, con le quali ſi fà oglio che guariſce il morſo de'cani arrabiati, ſopra quella pietra di marmo cãcellata di ferro, ſono ſtati ammazzati vn numero infinito di martiri

s. Giuliano, queſta chieſa e vicino a i Trofei di Mario, vi ſono le_, reliquie de'ss. Giuliano & Alberto, con le quali ſi fa vn'acqua, la quale ſi dà per diuotione a gl'ammalati. Vi ſtanno i Carmelitani.

s Euſebio, queſta chieſa e ancor lei vicino a detti Trofei, & è titolo di Cardinale, vi e ſtatione il Venerdi dopo la quarta Domenica di Quareſima. & ogni di vi ſono molte indulgenze: vi ſono i corpo de' ss. Euſebio, Vincenzo, Oroſio, Paolino confeſſore, del freno del caualio di Conſtantino, fatto d'vn chiodo che conficcò in Croce N.S. Gieſu Ghriſto, della colonna alla quale fu battuto, del ſuo monumento, delle reliquie de'ss. Stefano papa, Bartolomeo, Matteo, Andrea, Elena, e molt'altri, vi ſtanno Monachi Celeſtini, che l'hanno reſtaurata. e fatto vn belliſſimo Choro.



Queſto e il vero diſegno de'Trofei di Mario, li quali furno traſportati in Campidoglio.

s. Bi-

s. Bibiana, questa chiesa e di là dalli Trofei nella via Labicana, e fù edificata da Simplicio papa, & essendo tutta rouinata Honorio III. la restaurò, & il giorno di tutti i Santi vi sono anni seimila d'Indulgenza, & ogni dì vi sono tre mila, vi è il cimiterio d'Anastasio papa, nel quale sono l'ossa di cinquemila martiri, e vi e vn'herba, che sanò s. Bibiana, qual sana il mal caduco: questa chiesa e stata ripiantò restaurata da papa Vrbano VIII.

s. Martino, questa chiesa e nel monte Esquilino, e fù fabricata da Costantino Imperadore, e vi fece l'Altar maggiore vn tabernacolo di libre 130. d'argento, & e titolo di Cardinale, e vi sono i corpi de' ss. Siluestro, Martino, Fabiano, Stefano, e Sotero pontefici, di Asterio, Ciriaco, e molti altri, vi stanno Frati Carmelitani, e vi e statione il Giouedì dopo la quarta Domenica di Quaresima.



s. Prassede, questa chiesa è vicino a s. Maria Maggiore, e fù consacrata da Pasquale I. nel 817. & e titolo di Cardinale, & era il titolo che teneua s. Carlo Cardinal Borromeo, dal quale fù rinouate molte cose, vi e la statione il Lunedi santo, & ogni giorno vi sono grandissime indulgenze, e sotto l'Altar maggiore è il corpo di san Prassede, e nella cappella detta Horto del paradiso, & altrimente Maria libera nos a pœnis inferni, nella quale non entrano mai donne, vi sono i corpi de' ss. Valentiniano, e Zenone, e la Colonna sopra la quale il Nostro Redentore fù flagellato, la quale fù condotta in Roma dal Cardinal Colonna, nominato Giouanni, e in mezo della detta cappelle sotto quella pietra rotonda, vi sono sepolti 2300. Martiri, e chi celebrarà in quella cappella, liberarà vn'anima dalle pene del Purgatorio, e nel mezzo della chiesa dou'è quella pietra rotonda cancellata di ferro, la quale fece cancellare Leone X. dopo veduto il sangue, vi e vn pozzo, don'è del sangue d'infiniti Martiri, che s. Prassede andaua cogliendo per Roma con vna sponga, e la poneua in detto luogo, vi sono molte altre reliquie, le quali si mostrano il dì di Pasqua, auanti, e dopo vespro, vi stanno Monaci di Valle Ombrosa.

s. Antonio, questa chiesa e vicino à s. Maria Maggiore, e s. Prestede, doue e vn'hospedale, che gouerna molti amalati, nel giorno di sant Antonio vi e indulgenza plenaria, e vi sono molte reliquie, & e stata di nuouo dipinta con la vita e miracoli di esso Santo. Incontro à detta chiesa da vn Abbate di essa, in memoria della benedittione fatta da Clemente VIII. al Rè Henrico IV. di Francia, è stata eretta

vna croce: si da la dote alle Zitelle de'Mulattieri il 1. di Maggio.

s Quirico, questa chiesa e vicino alla torre de'Conti, & e titolo di Cardinale, vi e la statione il martedi dopo la quinta Domenica di Quaresima, e vi sono molte reliquie. La chiesa rinouata tutta dall' Eminentissimo Signor Cardinal'Alessandro de'Medici, che fù poi papa Leone XI. & e collegiata; vi stà vna Confraternità del santissimo Sacramento.

s. Susanna, questa chiesa e vicino alle Terme Diocletiane, e fù rinouata da Leone III. & e titolo di Cardinale, vi e la statione il Sabbato dopo la terza Domenica di Quaresima, vi sono i corpi de'santi Susanna, Sabino suo padre, e Felicita sua sorella, e del Legno della Croce, e sepolcro di Christo, della veste, e capelli di Maria Vergine, e delle reliquie de'ss. Lucia, Tomaso, Lorenzo, Simone, Marcello, Siluestro, Bonifacio, Clemente, Antonio Abbate, Leone, Biagio, Saturnino, Agabito, Lino, Luciano, Crisanto, Daria, Proto, Giacinto, Vitale, Stefano papa, Gregorio Nazianzeno, Caterina, e molt'altri, stannoui Monache di san Bernardo, e fù ristaurata dal Cardinal Rusticucci, si maritano in Essa pouere Zitelle nel giorno di s. Lorenzo.

s. Vitale, questa chiesa e sotto monte cauallo, & essendo ruinata fù ristaurata da Sisto IV. e titolo di Cardinale, vi è statione il Venardi dopo la seconda Domenica di Quaresima. Fù detta chiesa anticamẽte a titolo di s. Geruasio e Protasio, dedicateli da Innocentio I. in questa chiesa hora vi stanno li Padri Giesuiti, quale habitatione serue per il Nouitiato, e detta chiesa e tutta ristaurata, & ornata di bellissime pitture da essi padri fatte.

s. Costanza, questa chiesa è fuora di porta Pia, & è di forma rotonda, creduta dal volgo il tempio di Bacco, & Alessandro IV. la rifece nel 1255. à s. Costanza vergine, figliuola del Magno Costantino, la quale era sepolta in detta chiesa in vn'bellissimo sepolcro di porfido, & anco vicino detto luogo vi è la chiesa di s. Agnese, edificata da detta santa Costanza in honore di santa Agnese, perche lei la liberò dalla lebra, & hà le porte di rame, & è ornata di varie pitture, & iui e vn'anello mandatoui da santa Agnese. La tengono i Canonici regolari di s. Pietro in Vincola, quiui si tengono gl'Agnelli, della lana de'quali si fanno li Pallij per l'Arciuescoui Leone XI. la restaurò.

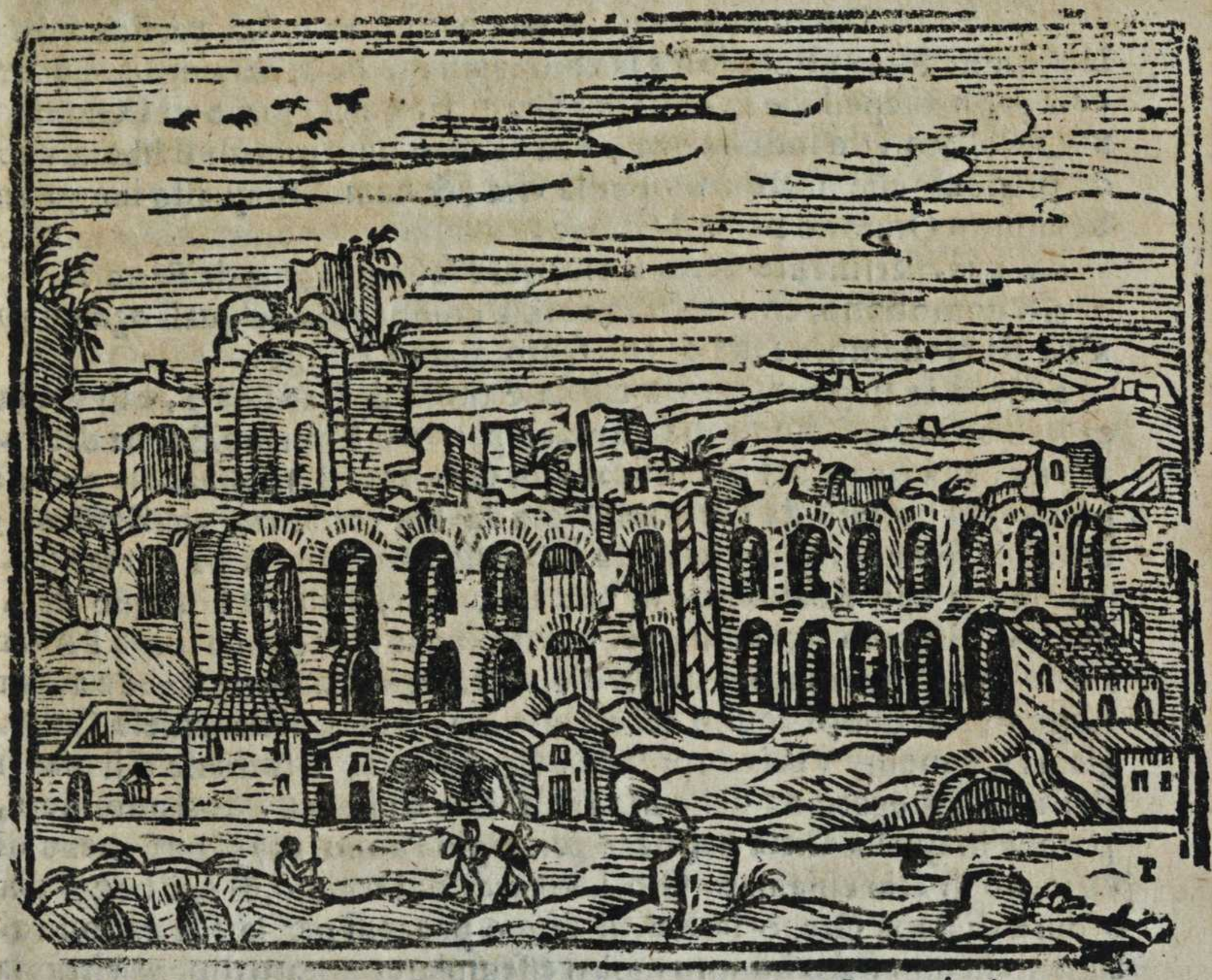
s. Maria de gl'Angeli alli 5. d'Agosto 1561. Pio IV. dedicò in honore della Madonna de gl'Angeli la stupenda fabrica delle Terme di Diocletiano Imperatore posta nel monte Quirinale, hoggi detto monte Cauallo, e con vniuersal consenso del populo Romano, la diede alli Frati Certosini, i quali prima habitauano a santa Croce in Gierusalemme, & alla detta chiesa concesse i medesimi priuilegi, stationi, & indulgenze, che gode santa Croce sudetta, dando di più

in-

indulgenza plenaria à tutte quelle persone, che ne'giorni della Natiuità, Resurrettione di Nostro Signore, della Pentecoste, e della Natiuità, Purificatione, & Assuntione di Maria Vergine, e nella Dedicatione di detta chiesa, la visitaranno.

Del Campidoglio à man dritta verso il Trasteuere.

SAnta Maria Liberatrice, questa chiesa è anche nel foro Romano, e s. Siluestro la consacrò, dopo hauer legato la bocca (come si dice, a vn Dragone) che iui era in vna profondissima grotta, il quale col suo fiato corrompeua l'aria di Roma, e sigillata la bocca con l'impressione della santissima Croce, mai più fece nocumento alcuno, e vi concesse ogni giorno anni vndecimila d'indulgenze.



s. Anastasia, questa chiesa e titolo di Cardinale, e *fù titolo* (come dicono) dis. Girolamo, vi è stationo il martedì dopo la prima Domenica di Quaresima nel dì della Natiuità del signore all'Aurora, & il Martedì frà l'ottaua della Pentecoste. Vi e il Calice di san Giro-

lamo, e molte altre reliquie, e ſtata di nuouo riſtaurata, e fatta vna bellissima Facciata dall'Eminentiſſimo Cardinal di Rojas Arciueſcouo di Toledo. paſſato detta chieſa verſo mezzo giorno, vederete à mano ſiniſtra dell'Horto detti Cerci del palazzo maggiore, il quale e conforme al preſente diſegno.

s. Maria della Conſolatione, in queſta chieſa vi e vn'Imagine della B. Vergine, quale fa molte gratie: nella ſeconda Domenica di giugno dal 1. al ſecondo Veſpro vi e la plenaria remiſſione de'peccati conceſſa da Siſto V. e nella cappella di s. Maria di Gratia e vn'Imagine di quelle che dipinſe s. Luca, e vi e vn'Hoſpitale, nel quale ſi fanno molte elemoſine, e di continuo ſi riceuono tutti gl'infermi, che ci vanno, & e gouernata da vna Congregatione di Gentilhuomini Romani, & e riſtaurata di nuouo. Si maritano le Zitelle nella Feſta della Natiuità della Madonna.

s. Giouanni Decollato, queſta e vna belliſſima chieſa edificata dalla natione Fiorentina, dou'e la compagnia della Miſericordia. queſta compagnia ſepelliſce i morti per Giuſtitia, e nel giorno di s Giouanni Decollato vi e indulgenza plenaria, & in quel giorno ſi libera vno de prigioni che ſi trouano per la vita, & hanno in queſto luogo vn belliſſimo Oratorio per la Natione.

s. Eligio, altrimente detto s. Alò, quì e la compagnia de'Ferrari.

s. Huomobono, chieſa de'Sartori, la compagnia de'quali ogn'anno a'14. di Nouembre feſta di eſſo ſanto, marita Zitelle.

s. Maria in Portico, queſta chieſa é titolo di Cardinale, e fù già la caſa di s. Galla, figliuola di Simmaco patritio Romano, donna di ſanta vita, alla quale nel ponteficato di Giouanni I. deſinando alcuni poueri, fù portato da gl'Angeli ſopra la ſua credenza vn Zaffiro di mirabile ſplendore, nel qual'era impreſſa l'Imagine della Beata Vergine Maria con il Saluatore in braccio. Gregorio VII. moſſo da queſto miracolo, ci conſacrò queſta chieſa, e collocò ſopra l'Altar grãde in vn Tabernacolo di ferro detta Imagine, la quale ſi vede ancor hoggidì. E quel Tempio della Pudicitia, era queſta chieſa Collegiata, Clemente VIII. ſuppreſſe i Canonicati, e la diede alli padri della Congregatione della Madre di Dio di Lucca, cosi nominati, perche in quella Città hebbero principio l'anno 1575, per mezo di vn ſeruo di Dio chiamato Gio. Leonardi da Decimo, di cui hoggi per ordine di papa Gregorio XV. ſi fanno proceſſi per la ſua canonizatione, eſſendo ſtato huomo molto eſſemplare, dotato d'ogni virtù, la qual Congregatione fu poi confermata dal ſudetto pontefice Clemente VIII. del 1592. e da Paolo V. ampliata di molti priuilegij, e poi da Gregorio XV. fù eretta Religione del 1621. Fù queſta chieſa ad iſtãza de'ſudetti padri riſtaurata dal Cardinal Ceſis, ed haueano in

eſ-

essa la loro sede principale con molta frequenza di popolo. Mà hogidì l'Imagine sodetta è stata traportata a s. Maria in Campitelli, e la chiesa stà serrata fin che sarà concessa ad altri

s. Gregorio, questa chiesa fù casa paterna di san Gregorio papa, il quale l'anno secondo del suo pontificato consacrò a s. Andrea Apostolo il dì della commemoratione de'morti, e per tutta l'ottaua vi è la plenaria remissione de'peccati, chi celebrarà in quella cappella, ch'è appresso alla sacristia, e in trè Altari priuilegiati, che vi sono, liberarà vn'anima dal purgatorio. Viè vn braccio di san Gregorio, vna gamba di san Pantaleone, e molt'altre reliquie. Vi stanno Monachi Camaldolensi, e stata abbellita dal Cardinal Saluiati, & ornata dal Cardinal Borgheſe, con hauerui fatto di nouuo vn bellissimo claustro, & vna bellissima facciata, e scalinata, cosa in vero degna d'esser vista da tutti.

s. Giouanni e Paolo, questa chiesa è nel monte Cello, & è titolo di Cardinale, vi è station il primo Venerdì di Quaresima, vi sono i corpi di ss. Gio. e Paolo, di Saturnino, Bressia, Donato, Seconda, delle reliquie de'ss. Stefano, Siluestro, Nicolao, Crisanto, Daria; Generoso, Saturnino, Sebastiano, Massimiliano, Alessandro, Prassede, Luuia, Beturio, Cirino, Felice, Gianuaria, Letario, Nattelio, Sperato, Secouda, e Peregrino, e della veste, e Croce, e sepolcro di Christo, e la pietra sopra la quale furno decapitati i ss. Giouanni e Paolo, vi stanno i padri Gesuati.

s. Maria in Dominica, altrimenti della Nauicella. Questa chiesa è nel monte Celio, & è titolo di Cardinale, vi è station la seconda Domenica di Quaresima.

s. Stefano Rotondo, questa chiesa e nel monte Celio, e fù già il Tempio di Fauno E Simplicio I. la dedicò a s. Stefano protomartire circa il 467. & essendo rouinato, Nicolò V. la ristaurò, & è titolo di Cardinale, vi è station il venerdì dopo la quinta Domenica di Quaresima, e nel dì di s. Stefano. Vi sono i corpi de'ss. Primo, e Feliciano, delle reliquie di s. Domitilla, e di ss. Agostino, Ladislao, e molti altri, & è del collegio Vnguarico.

s Giorgio, in questa chiesa vi è station il secondo giorno di Quaresima, & è titolo di Cardinale. Viè il capo di s. Georgio, & il ferro della Lancia, & vna parte del suo stendardo, e molt'altre reliquie, vi stanno li Frati Reformati di s. Agostino.

s. Sisto, questa chiesa e vicino à quella di s. Gregorio, e fù rinouata da Innocentio III. & è titolo di Cardinale, vi e station il mercordì dopo la terza Domenica di Quaresima, visono i corpi de'ss. Xisto, Zeferino, Lucio, Luciano, Feliciano, Anteo, Massimo, Giulio Vescouo, Sotero, Partemio, & Casocero, de'cappelli di Maria Vergine,

del.

della veſte di ſan Domenico, del velo, e delle mammelle di s. Agata; delle reliquie de'ss. Martino, Agapito, Andrea, Pietro, Lorenzo, Stefano, e di molt'altri: vn'Imagine di Maria Vergine, di quelle che dipinſe ſan Luca, e vi ſtanno i padri di s Domenico. Qui s. Domenico reſuſcitò trè morti.

S. Sabina, queſta chieſa fù anticamente il Tempio di Diana, & è nel monte Auentino, & è titolo di Cardinale, vi è ſtatione il primo dì di Quareſima inſtituita da ſan Gregorio: & eſſendo rouinata fù da Pietro Veſcouo Schiauone nel ponteficato di Celeſtino I. nel 425. riedificata, e fù la caſa di ſanta Sabina, & al tempo di Honorio III. era il palazzo ponteficale, il Patriarca ſan Domenico confermò la ſua Religione l'anno 1216. è vi ſtanno li ſuoi Frati, e Siſto V. l'hà ridotta in quella grandezza, e ſplendore, che ſi ritroua, e lui vi hà ritornato à farci cappella. Vi ſono i corpi de'ss. sabina, Serapia, Euerrio, Theodolo, & Aleſſandro papa, vna ſpina della Corona di N. Signore, vn pezzo di canna, con la quale gli fù percoſſo il capo, della veſte di ſan Domenico, del ſepolcro della Vergine Maria, della Terra di Gieruſalemme, vn pezzo della Croce di s. Andrea, vna coſta d'vno de gl'innocenti, delle reliquie di ss. Pietro, Paolo, Bartolomeo, Matteo, Filippo, Giacomo, Gio. Chriſoſtomo, Coſmo, e Damiano, Apollinare, Stefano protomartire, Lorenzo, Orſola, Margarita, Criſtoforo, Girolamo. Giuliano, Gregorio papa, Martino, Sebaſtiano, Cecilia, Caterina, Antonio Abbate, Maria Egittiaca, & vna crocetta del legno della croce. Quella pietra negra ch'è attaccata all'Altar maggiore fù tirata dal Diauolo à s. Domenico, mentre faceua oratione, mà ſi ſpezzò miracoloſamente, e lui non hebbe male alcuno. Vi è ancora vn'albero di melangoli piantato da s. Domenico. Il Cardinal d'Aſcoli vi ha fatto vna bella cappella.

s. Aleſſio, queſta chieſa e nel monte Auentino; e fù la caſa di s. Aleſſio, & iui ſi vedono anco certi ſcalini di legname a man manca nell'entrar della porta, doue fece penitenza, dopo che ritornò di pellegrinaggio infino al fine della vita, che furno anni 17. in queſta chieſa vi è il giorno di s. Aleſſio plenaria remiſſione de'peccati, & ogni dì vi è indulgenza d'anni 100. e tante quarantene, ſotto l'Altar maggiore vi è il corpo di s. Bonifatio, & il ſuo capo, di s. Ermete, e molt'altre reliquie. Quell'Imagine della Beatiſſima Vergine ch'è nel tabernacolo alto, era in vna chieſa nella città d'Edeſſa, dinanzi alla quale s. Aleſſio eſſendo in detta chieſa, faceua ſpeſſo oratione: vn dì andando per orare, trouò le porte ſerrate, e l'Imagine diſſe due volte al portinaro, apri, e fà entrare l'huomo di Dio, ch'è degno del Cielo. Vi ſtanno i Monaci di ſan Girolamo.

s. Priſca, queſta chieſa e parimente nel monte Auentino, e fù già il Tem-

Tempio d'Ercole fatto da Euandro; vi habitò s.Pietro Apostolo. Essendo rouinata, Calisto III. la riedificò,& è titolo di Cardinale. Vi è la statione il martedi santo, e vi sono i corpi de'ss.Prisca, Aquila, Prisscilla, e di s. Aquilio martire, la stola di s.Pietro, vn vaso di marmo, nel quale battezzaua;& altre reliquie,& è collegiata.Di nuouo e stata ristaurata dal Cardinal Giustiniano.

s.Sauo ò Sabba Abbate,questa chiesa e ancor sopra il detto monte,e vi è vna fontana dou'è il scapulario di s, Sauo, da cui esce marauiglioſa virtù di sanar molte infermità,e specialmente il flusso di sangue,vi è vn sepolcro di marmo presso al choro,vi sono i corpi di Vespasiano,e Tito Imperadori,& è del collegio Germanico.

s.Balbina, questa chiesa è nell'istesso monte,e fù edificata da san Marco papa,e consacrata da s.Gregorio,& è titolo di Cardinale, vi è la stationè il mercordi dopo la seconda Domenica di Quarefima, & ogn'anno vi sono anni 7. d'indulgenza, & vi sono i corpi di s. Balbina, s.Quirino, e di cinque altri Santi, il nome de'quali è scritto nel libro della vita,& al presente detta chiesa è del Capitolo di s. Pietro.

s.Giouanni dinanzi à porta Latina.Questa chiesa e à porta Latina, & e titolo di Cardinale, vi e statione il Sabbato dopo la quinta Domenica di Quarefima, & alli 6. di Maggio vi e la plenaria remissione de'peccati, e nella cappella rotonda. che è fuori di detta chiesa alla porta della città, e il luogo doue fù posto s. Giouanni Apostolo nell' olio bollente.

s.Anastasio. Questa chiesa e fuori di Roma nella via Ostiense,e fù consacrata da Honorio I. l'anno 626. nella quale furno presenti 13. Cardinali, vi e vna colonna sopra la quale fù decapitato san Paolo Apostolo,la testa del qual dopo che fù separata dal busto,fece salti,& iui nacquero miracolosamente quelle trè fontane, che insino al di d'hoggi si vedono, il qual luogo e stato di nuouo dal Cardinal Aldobrandino ristaurato, e nel giorno di s. Anastasio vi e indulgenza plenaria, & ogni di sei milla anni d'indulgenza; vi sono le teste de'ss. Vincenzo,& Anastasio martiri,& altre reliquie.

Scala Cœli. Questa chiesa e vicino à s.Anastasio,& ogni giorno vi sono molte indulgenze,& alli 29.di Gennaro vi e la liberatione d'vn anima dal purgatorio,facendo celebrare sotto l'Altare doue sono l'ossa di diecimila martiri, e vi è il coltello col quale furno ammazzati de'martiri, & ogni dì vi sono diecimila anni d'indulgenza. & è stata ristaurata da Alessandro Cardinal Farnese.

s. Maria Annuntiata. Questa chiesa e nella medesima via, e fù consacrata l'anno 1270. alli 9. d'Agosto. Nel dì dell'Annunciatione vi e la plenaria remissione de'peccati, & ogni di vi sono anni diecimila d'indulgenza,e nel mezzo del camino di dette chiese di s.Anastasio,e

quel-

quella di s. Sebastiano, dou'è quella eroce, vi sono i corpi di diecimila Soldati martiri. Ne hà cura la compagnia del Confalone, e và la prima Domenica di maggio in processione, partendosi da s. Sebastiano.

STATIONI DELLE CHIESE DI ROMA.

Per la Quaresima, e per tutto l'anno con le solite Indulgēze.

GENNARO.

1 IL primo giorno dell'anno, che è la Circoncisione di N. S. e statione a s Maria in Trasteuere ad Fontem Olei. Quel medesimo giorno e stattione a s. Maria Maggiore, & a s. Maria in Aracœli, a s. Marco, & a s. Giouanni Laterano.

6 Il giorno dell'Epifania del Signore a s. Pietro, & e cappella, & anco a s. Maria Maggiore, & a s. Spirito in Sassia.

s. Giuliano nelle sue chiese à monte Giordano, & a i Cesarini.

13 L'Ottaua dell'Epifania, a s Pietro, & a s. Marco, conceduta da Paolo II.

15 s. Paolo primo Eremita, nella chiesa della Trinità delli monti.

16 s. Marcello papa, nella sua chiesa.

17 s. Antonio Abbate, nella sua chiesa.

18 s. Prisca, nella sua chiesa, & a s. Pietro per la celebratione della Catedra di s. Pietro, ordinata del 1557. da Paolo IV. e si mostra detta Catedra, & è cappella papale.

20 s. Sebastiano, nella sua chiesa.

21 s. Agnese, nelle sue chiese.

22 ss. Vincenzo & Anastasio alle tre Fontane.

25 La Conuersione di s. Paolo Apostolo, a s. Paolo.

27 s. Giouan. Crisostomo, in s. Pietro, dou'è il suo corpo.

31 ss. Ciro, & Giouanni, a s. Croce, qui si pone il perdono delle trè Fontane.

FEBRARO.

1 s. Brigida, nella sua chiesa, & a s. Clemente, dou'è il corpo di s. Ignatio Vescouo e martire.

2 La Festa della Purificatione di Maria Vergine à s. Maria Maggiore, e s. Maria de gl'Angeli, alla Madonna delli Monti, a s Maria in Via lata, a s. Maria della pace, a s. Maria del popolo per tutta l'Ottauo, concessa da Sisto IV.

3 s. Biagio, nelle sue chiese.

5 s. Agata, nelle sue chiese alli monti, & in Trasteuere.

s. Apol-

6 s. Apollonia, in s. Agostino, e si maritano Zitelle.
22 Alla Catedra di s. Pietro, e si mostraua la catedra.
24 s. Mattia Apostolo, a s. Maria Maggiore.
26 s. Costanza, nella chiesa di s. Agnese.
La Domenica della Settuagesima, a s. Lorenzo fuori delle mura.
La Domenica della Sessagesima, a s. Paolo.
La Domenica della Quinquagesima, a s. Pietro.

MARZO.

Tutti li Venerdi di marzo a s. Pietro.
7 s. Tomasso d'Aquino, nella Minerua, e vi vanno molti Cardinali.
12 s. Gregorio papa, alla sua chiesa, & in s Pietro.
20 La Vigilia di s. Benedetto, e per la Dedicatione della chiesa di s. Croce in Gierusalemme, in questo giorno è concesso alle donne di enrrare nella cappella di s. Elena, e nõ à gli huomini.
25 Il giorno dell'Annunciata sono indulgenze in molti luoghi, & in specie nelle sue chiese; & il papa và alla Minerua, vi fà cappella, e si da la dote a gran numero di Zitelle dalla compagnia dell'Annunciata, & il papa di sua mano li dà la borsa.
1 Il primo dì di Quaresima, a s. Sabina. In questa matina si recita vn'Oratione Latina in detta chiesa, & il papa da le Ceneri benedette alli Cardinali, & alli prelati principali, e Signori che vi sono, & è cappella papale.
2 Giouedi a s. Giorgio.
3 Venardì a s Giouanni e Paolo.
4 Sabbato a s. Trifone, & a s. Agostino.
5 La prima Domenica di Quaresima a s. Giouanni Laterano, & a san Pietro.
6 Lunedì a s. Pietro in Vincola.
7 Martedì a s. Anastasia.
8 Mercordì a s. Maria Maggiore.
9 Giouedì a s. Lorenzo in Panisperna.
10 Venerdì a'ss. Apostoli.
11 Sabbato a s. Pietro.
12 La seconda Domenica a s. Maria della Naticella, & a s. Maria Maggiore, & è cappella papale.
13 Lunedì a s. Clemente.
14 Martedì a s. Balbina.
15 Mercordì a s. Cecilia.
16 Giouedì a s. Maria in Trasteuere.
17 Venerdì a s. Vitale.
18 Sabbato a ss. Pietro e Marcellino.
19 Domenica Terza a s. Lorenzo fuor delle mura, & è cappella papale.

20 Lunedi à s. Marco.
21 Martedi a s. Pudentiana.
22 Mercordi a s. Sisto.
23 Giouedi a ss. Cosmo e Damiano, in questo giorno s'aprono le Madonne del Popolo, e della Pace.
24 Venerdi a s. Lorenzo in Lucina.
25 Sabbato a s. Susanna, & a s. Maria de gl'Angeli nelle Terme.
26 Domenica Quarta a s. Croce in Gierusalemme, e s'apre la Madonna di s. Agostino, & è cappella papale.
27 Lunedi a ss. quattro Coronati.
28 Martedi a s. Lorenzo in Damaso.
29 Mercordi a s. Paolo.
30 Giouedi a s. Siluestro, & a s. Martino nelli monti.
31 Venerdi a s. Eusebio.
32 Sabbato a s. Nicola in Carcere.
33 Domenica Quinta a s. Pietro, & è cappella papale.
34 Lunedi a s. Grisogono.
35 Martedi a s. Quirico.
36 Mercordi a s. Marcello.
37 Giouedi a s. Apollinare, & alle Conuertite.
38 Venerdi a s. Stefano Rotondo.
39 Sabbato a s. Giouanni auanti la porta Latina.
40 Domenica dell'Oliua a s. Giouanni Laterano, e si apre a Vespero la Madonna d'Araceli, cappella papale.
41 Lunedi santo a s. Prassede.
42 Martedi santo a s. Prisca.
43 Mercordi santo a s. Maria Maggiore. In questa mattina auanti la Messa grande in s. Pietro, si mostra il Volto santo, cappella papale.
44 Giouedi santo a s. Giouanni Laterano, & il papa laua i piedi a dodeci poueri, e si legge la Bolla in cena Domini.
45 Venerdi santo a s. Croce in Gierusalemme, & a s. Maria de gl'Angeli nelle Terme, e capella papale.
46 Sabbato a s. Giouanni Laterano, cappella papale.
47 Domenica di Pasqua a s. Maria Maggiore, & a s Maria de gl'Angeli nelle Terme, & è cappella papale in s. Pietro, il papa benedice il popolo.
48 Lunedi a s. Pietro, cappella papale.
49 Martedi a s. Paolo, cappella papale.
50 Mercordi a s. Lorenzo fuori delle mura.
51 Giouedi a ss. Apostoli.
52 Venerdi a s. Maria Rotonda.

53 Sabbato a s Giouanni Laterano.
54 Domenica in Albis a s. Pancratio.

APRILE.

2 A s. Maria Egittiaca nella sua chiesa al ponte s. Maria.
3 A s Pudentiana nella sua chiesa, a s. Pancratio nella sua chiesa.
5 A s. Vincenzo dell'Ordine de' Frati Predicatori.
23 A s. Giorgio nella sua chiesa, & a s. Pietro.
25 Il giorno di s. Marco a s. Pietro, vi vanno in processione tutti i Religiosi tanto Preti, quanto Frati, partendosi da s. Marco in processione.
29 A s. Vitale nella sua chiesa, & à s. Marco.

MAGGIO.

1 per s. Filippo e Giacomo a ss. Apostoli.
3 Nell'Inuentione della Croce a s. Croce in Gierusalemme, & à s. Marcello all'Oratorio.
Nell'istesso giorno è la Consecratione di s. Maria Rotonda.
4 Nel giorno di s. Monaca nella chiesa di s. Agostino.
6 Nel giorno di s. Giouanni auanti la porta Latina nella sua chiesa
Nell'istesso giorno e statione a s Gio. Laterano.
8 Nel dì dell'Apparitione di s. Michele, nelle sue chiese.
Nel giorno della Traslatione di s. Girolamo, a s. Maria Maggiore
12 A ss. Nereo & Achilleo, nella sua chiesa, & alla Nauicella.
19 A s. Pudentiana nella sua chiesa.
20 per s. Bernardino dell'Ordine di s. Francesco, all'Aracœli, & à s. Maria in campo Carleo.
22 A s. Elena nella sua chiesa.
Nota, che il Lunedi auanti l'Ascensione, vanno le processioni a s. Gio: il secondo giorno a s. Maria Magg. & il terzo a s Pietro.
Nel giorno dell'Ascensione a s. Pietro, vi è cappella papale.
Nel giorno della Pentecoste a s. Pietro, & a s. Maria de gl'Angeli.
Il Lunedi a s. Pietro in Vincola.
Martedi a s. Anastasia.
Mercordi a s. Maria Maggiore.
Giouedi a s. Lorenzo fuori delle mura.
Venerdì a ss. Apostoli.
Sabbato a s Pietro.
Domenica della Trinità nelle sue chiese.
Giouedi del Corpus Domini a s. Pietro si fà solennissima proces.

GIVGNO.

La II. Domenica di Giugno a s Maria della Consolatione.
2 ss. Marcellino, e Pietro nella sua chiesa.
11 A s. Barnaba in Trasteuere.

S. An-

13 s. Antonio di Padoa all'Aracœli, & a s. Antonio de'Portughesi, & in tutte le chiese del suo ordine.
15 ss. Vito, Modesto, e Crescentia, e s. Vito in Macello.
24 s Giouan Battista, a s Giouanni Laterano.
28 La Vigilia de'ss. Pietro, e Paolo, e a s. Pietro.
29 ss. Pietro e Paolo, a s. Pietro, cappella papale.
30 La Commemoratione di s. Paolo, a s. Paolo.

LVGLIO.

2 La Visitatione di Maria Vergine, al popolo, alla pace, & alla Madonna delli Monti.
14 s. Bonauentura, a s. Pietro, & a i Capuccini.
15 s. Quirico, nella sua chiesa a Torre de' Monti.
17 s. Alessio, nella sua chiesa nel monte Auentino.
20 s. Margarita, nella sua chiesa in Trasteuere.
21 s. Prassede, nella sua chiesa.
22 s. Maria Maddalena, nelle sue chiese, & a s. Celso in Banchi.
23 s. Apollinare, nella sua chiesa.
25 s. Iacomo Apostolo, nelle sue chiese.
26 s. Anna, nelle sue chiese.
27 s. Pantaleo, nella sua chiesa.
29 s. Marta, all'Arco di camigliano.
30 ss. Abdon, e Senen, & a s. Marco.

AGOSTO.

1 s. Pietro in Vincola nella sua chiesa, & a s. Pietro in carcere per tutta l'ottaua.
3 Nell'inuentione di s. Stefano, a s. Lorenzo fuori delle mura, doue giace il suo corpo.
4 s. Domenico, alla Minerua, e nelle chiese del suo Ordine.
5 s. Maria della Neue, a s. Maria Maggiore, a s. Maria de gl'Angeli, alla Madonna delli monti, & a s. Pietro.
7 La Trasfiguratione di nostro Signore Giesù Christo, à s. Giouanni Laterano.
10 s. Lorenzo, alla sua chiesa fuori delle mura, vna delle sette chiese, doue giace il suo corpo.
12 A s. Chiara dell'Ordine di s. Francesco, & a s. Siluestro all'Areo di portogallo, e nelle chiese del suo Ordine.
15 Nel giorno dell'Assuntione di Maria Vergine, a s. Maria Maggiore, alla Rotonda, al popolo, all'Araceli, a gl'Angeli, & alla Madonna delli monti.
16 s. Rocco, alla sua chiesa a Ripetta.
19 s. Ludouico dell'Ordine di s. Francesco, all'Araceli, & altre chiese del suo Ordine.

per

22 Per l'Ottaua dell'Assuntione a s.Maria in Trasteuare.
25 S.Bartolomeo Apostolo, nelle sue chiese per tutta l'Ottaua;
Et a s.Luigi della Nation Francese, per la sua festa.
28 s.Agostino, nella sua chiesa, & al popolo.
29 Nella Decollatione di s.Gio:Battista, a s.Giouanni Laterano,
& alla Misericordia.

SETTEMBRE.

1 S.Egidio alla sua chiesa a porta Angelica,
8 La Natiuità di Maria Vergine a s.Maria maggiore,alla Rotonda
all'Araceli, a s.Maria in Via Lata, alla pace, al popolo, alla
Madonna di Loreto, & alla Consolatione.
10 S.Ncolò di Tolentino, a s.Agostino, & al popolo,
14 Nell'Essaltatione di s.Croce in Gierusalemme.
Il Mercordi dopò s. Croce hi Settembre, che sono le quattro
Tepora s.Maria maggiore.
Il Venerdi a ss.Apostoli, quattro Tempora.
Il Sabbato a s Pietro, qnattro Tempora.
s.Eustachio nella sua chiesa.
21 s.Matteo Apostolo, nella sua chiesa.
29 ss Cosmo, e Damiano nella sua chiesa.
Dedicatione di s.Michele Archangelo nelle sue chiesa.
30 s.Girolamo, stationea s.Maria maggiore dou'è il suo corpo.

OTTOBRE.

4 s.Francesco in Trasteuare.
18 s Luca in Araceli, & a s.Martina in campo Vaccino.
28 A ss.Simone, e Giuda, stationea s Pietro, oue sono i corpi.

NOVEMBRE.

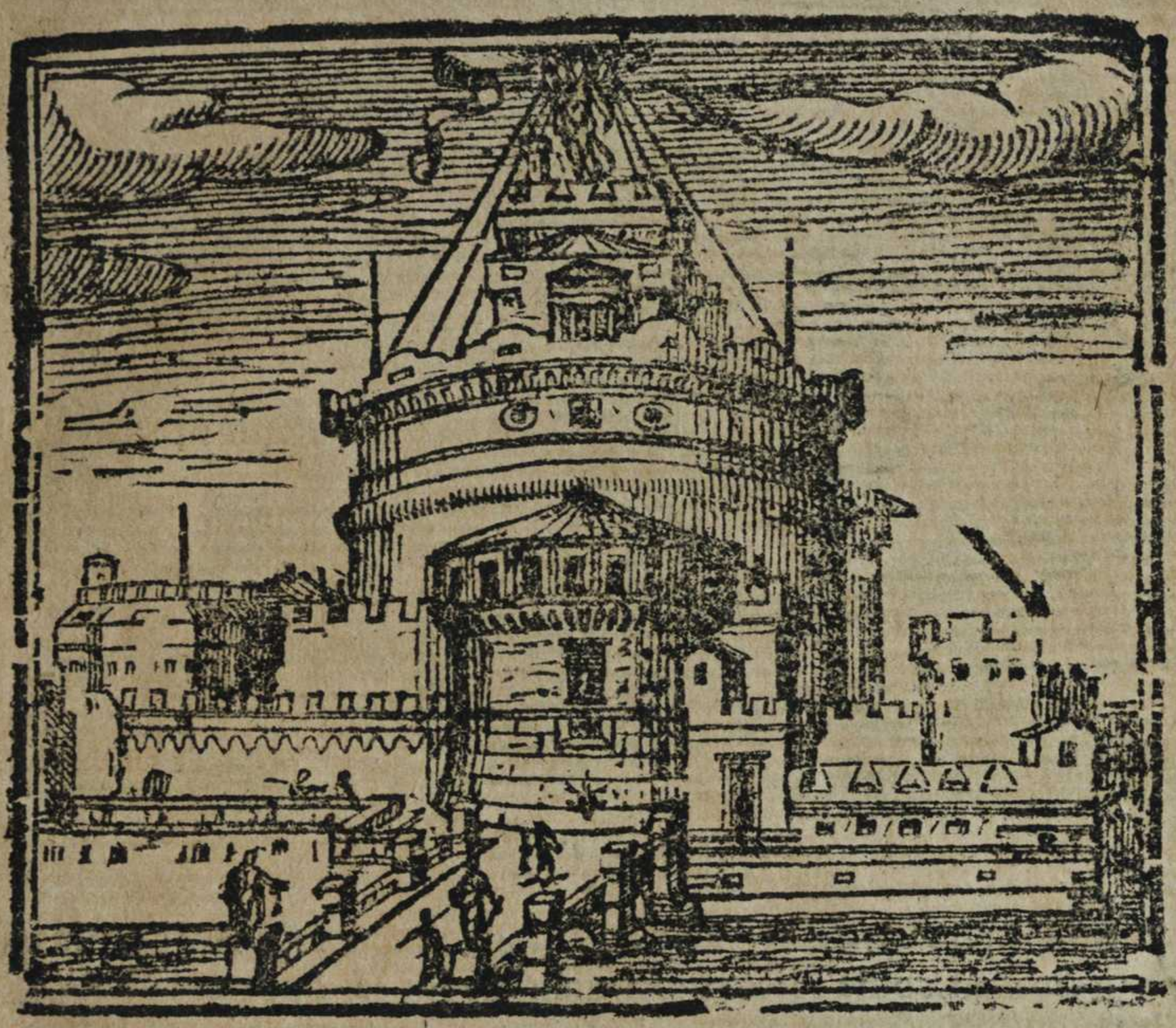
1 La Festa di tutti i Santi nella sua chiesa a s.Maria Rotonda per
tutta l'Ottaua Cappella papale.
2 Nel giorno de Morti a s. Gregorio per tutta l'Ottaua.
8 A ss.Quattro Coronati.
9 La Dedicatione del Saluatore a s.Giouanni Laterano.
10 A s.Trifone nella chiesa di s.Agostino.
11 A s.Martino nelle sue chiese, & a s.Pietro.
12 La Dedicatione della chiesa dl s.Pietro, e Paolo; a s.Pietro, &
a s.Paolo; si mostra il volto Santo.
21 Nella Presentatione della Gloriosa V.M. a s.Maria maggiore
22 A s. Cecilia nelle sue chiese.
23 A s. Clemente nella sua chiesa.
24 A s. Grisogono nella sua in Trasteuere.
25 A s. Caterina vergine, e martire nelle sue chiese.
30 A s.Andrea Apostolo in s.Pietro, e nelle sue chiese.

LE STATIONI DELL'AVVENTO.

DECEMBRE.

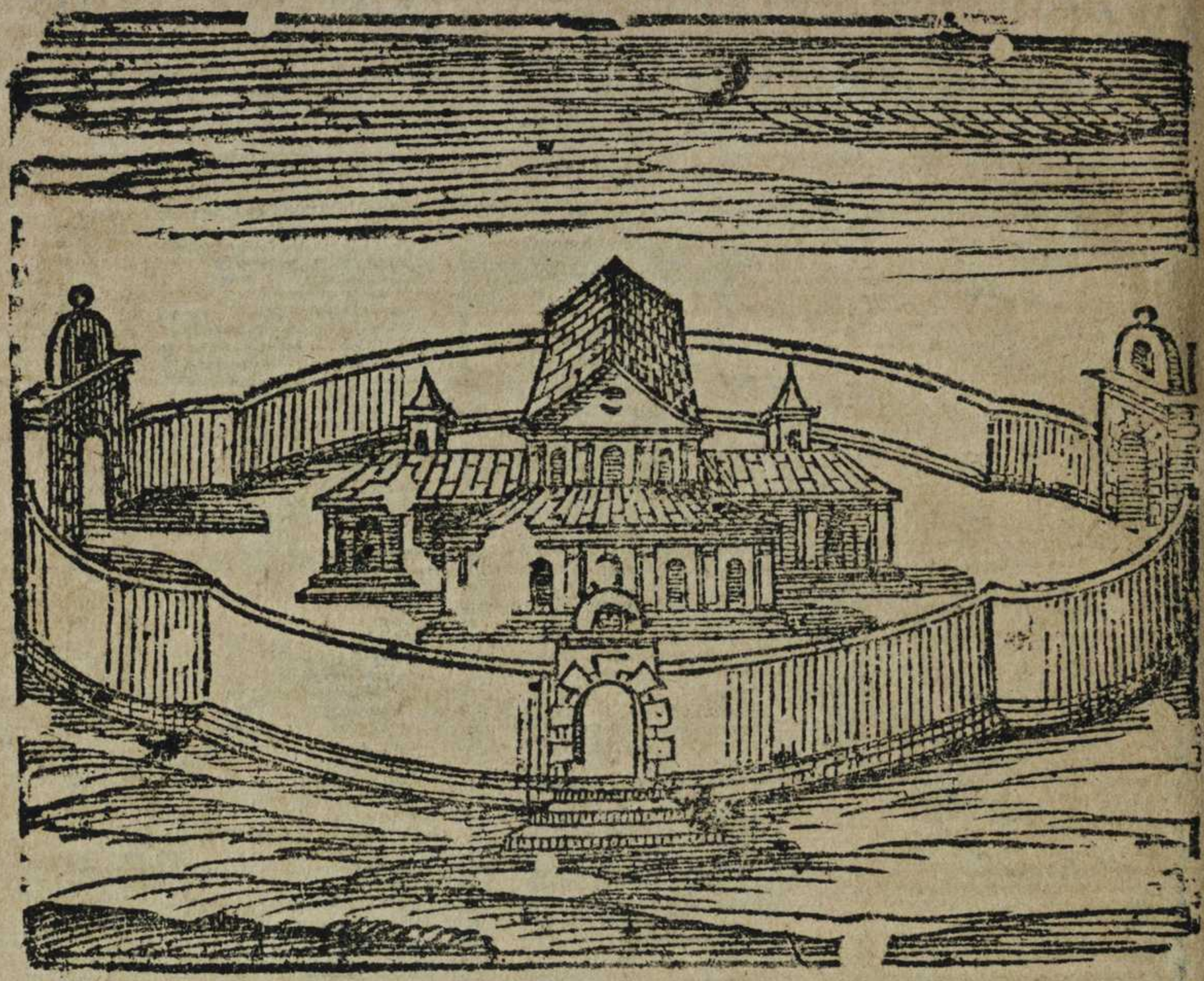
La prima Domenica a s.Maria mrggiore,& a s.Pietro cappella Papale
La seconda Domenica a s.Croce in Gierusalemme, & a s.Maria degl'Angeli.
La terza Domenica a s.Pietro.
La quarta Domenica a ss.Apostoli.
2 A s.Bibiana nella sua chiesa.
4 A s.Barbara nella sua chiesa.
5 A s.Saba, che si dice a s.Sauo nella sua chiesa.
6 A s.Nicolò Vescouo nella chiesa di s.Nicolò in Carcere.
7 A s.Ambrogio nelle sue chiese
8 Nella Concettione di Maria Vergine all'Araceli, al popolo; alla pace, & alla Madonna de'Monti.
13 A s.Lucia Vergine, e martire.
Il mercordi dopo s.Lucia sono le quattro Tempora, e la stationa s.Maria maggiore, Venerdi a ss. Apostoli, e sabbato a san Pietro.
21 S.Tomaso Apostolo nella sua chiesa in parione.
24 La vigilia della Natiuità di Nostro Signor Giesù Christo a s.Maria maggiore.
25 Nel giorno della Natiuità di Nostro Signor Giesù Christo quando si canta la prima messa a s.Maria maggiore.
Quella medesima notte all'Araceli.
Alla messa all'Aurora a s.Anastasia.
Alla messa grande l'istesso giorno a s.Maria maggiore.
Item all'Araceli, & a s. Maria maggiore. Nell'istesso giorno nella cappella del Presepio di N.S.Giesù Christo.
26 Per s.Stefano Protomartire a s. Lorenzo fuor delle mura doue giace il suo corpo, & a s.Stefano Rotondo.
27 Per s.Gio:Euangelista a s.Maria maggiore, & a s.Gio: Laterano.
28 Nel giorno dell'Innocenti a s.Paolo.
29 Nel giorno di s.Tomaso Cantuariense a gl'Inglesi;
31 Nel giorno di s.Siluestro nelle sue chiese.

GVIDA ROMANA PER LI FORASTIERI
che vogliono vedere l'Antichità di Roma vna per vna.



DEL BORGO PRIMA GIORNATA

CHi desidera vedere le cose antiche, o marauigliose di Roma, potrà cominciare a Ponte s. Angelo ornato & ampliato dalla santità di N. S. Papa Clemente IX. detto da 'gl'Antichi Elio dopo il quale vedrete il Castello, ch'era proprio la sepoltura d'Adriano Imperadore nella sommità del quale staua vna pigna di bronzo indorato di mirabil grandezza, con quattro pauoni indorati di bronzo d'ineſtimabil bellezza, la quale fù trasferita in Beluedere. Dopo questo, guardate giù per il Tcuere, le vedrete nell'acqua i vestigij del ponte Trionfale, per il quale passauano anticamente i trionfi dal Vaticano in Campidoglio, vedrete poi la stupenda fabrica della chiesa di san Pietro, fabricata sopra il monte Vaticano, condotta quasi a perfettione da Paolo V. dopoi andarete in Vaticano, doue sono statue bellissime, e specialmente quella del tanto famoso Laoconte, e Cleopatra.



Del Trasteuere.

VEduto che haurete questo, venite in dietro fino alla porta di s.Spirito, come sarete fuori, guardate in sù a mano destra, e vedrete vna chiesa chiamata s.Honofrio, e cominciando di là fino a s.Pietro Montorio, tutto quel colle li Antichi chiamauano Ianicolo, vno de'7.Monti di Roma. Hor com'hò detto, guardando s. Honofrio fino a s.Pietro Montorio per basso era il Cerchio di Giulio Cesare di molta larghezza, e lungezza; come potrete vedere, partite di quà, arriuate fino a s.Maria in Trasteuare, e vedrete la chiesa, che prima si chiamaua la Taberna meritoria de'pietosi Romani, perche quando veniuano i poueri soldati disgratiati, semembrati, e stroppiati dalla guerra, e quelli che militando il popolo Romano s'inuecchiauano qui il lor gouerno, e riposo; finche viueano. Et innanzi all'altar maggior'è il luogo, doue', quando nacque Christo Nostro Signore vi sorse vna fonte d'olio per tutto vn di, in grandissima quantità, la qual chiesa e stata di nuouo ornata di vn bellissimo sossitto dal Cardinal Aldobrandino.

Caminate poi verso Ripa, e mirate per tutti quelli horti, chiese, e case

case, che si vedano doue l'Arsenale de'Romani, qual potrete giudicar di che grandezza fù, che si vedono ancora le vestigie di esso.



Dell'Isola Tiberina, e Licaonia.

POi andando così verso Ripa trouerai a man manca vn Isola, la quale gl'antichi chiamauano Tiberina, dou'hora è la chiesa di san Bartholomeo, e di san Gio: Colabita, doue stanno i Frati, Fate ben fratelli, in quest'Isola furno molti Tempij, l'vno di Gioue Licaonio, l'altro d'Escolapio, se ben notarete quest'Isola è fatta come vna Naue, anco in quest'Isola son due ponti per entrarui dall'antichi chiamati vno Fabritio, e l'altro Cesto i quali hoggidi non hanno altro nome che di ponte quattro Capi.



Del Pontt S. Maria, del Palazzo di Pilato, & altre ceſe.

VEduto che hauete queſto, voltate verſo il Traſteuere, doue trouarete vna ſtrada dritta, che condurrà ad vn'altro ponte mezo guaſto, e ſi chiama ponte di s. Maria, da gl'antichi detto ponte Senatorio, a piè di queſto trouarete vn palazzo tutto disfatto, il quale ſecondo il volgo era il Palazzo di Pilato, ma li giuditioſi, dicono, che fù di Nicola di Renzo, ò degl'Orſini, come ſi vede anco hoggi ſopra vna delle ſue porte con due verſi. Dirimpetto a queſto vederete vn Tempio antico, ch'era della Luna, e dall'altra banda quel del Sole antichiſſimo. Poi vedrete la chieſa di s. Maria in Coſmedin, chiamata ſcola Greca, nel portico della quale è vn marmo, bianco grande, tondo, e dentro fatto ſimile a vn viſo, il quale, volgarmente ſi dice la bocca della verità, ma è vna bocca di chiauica. Dopò giungerete alla Mormorata a piè del monte Auentino, appreſſo al qual vederete alcune ruine in fiume, doue anticamente era il ponte Publico, doue Horatio Coclite combatte contra tutta la Toſcana.

Et andando ſotto il detto monte appreſſo il Teuere verſo s. Paolo trouarete vigne a man deſtra, dentro le quali i Romani hebbero 240 Granari, i quali furono molti grandi, come le ruine di quelli, che ſon nella vigna dell'Eccellentiſſimo Signor Duca Ceſarino.

Del



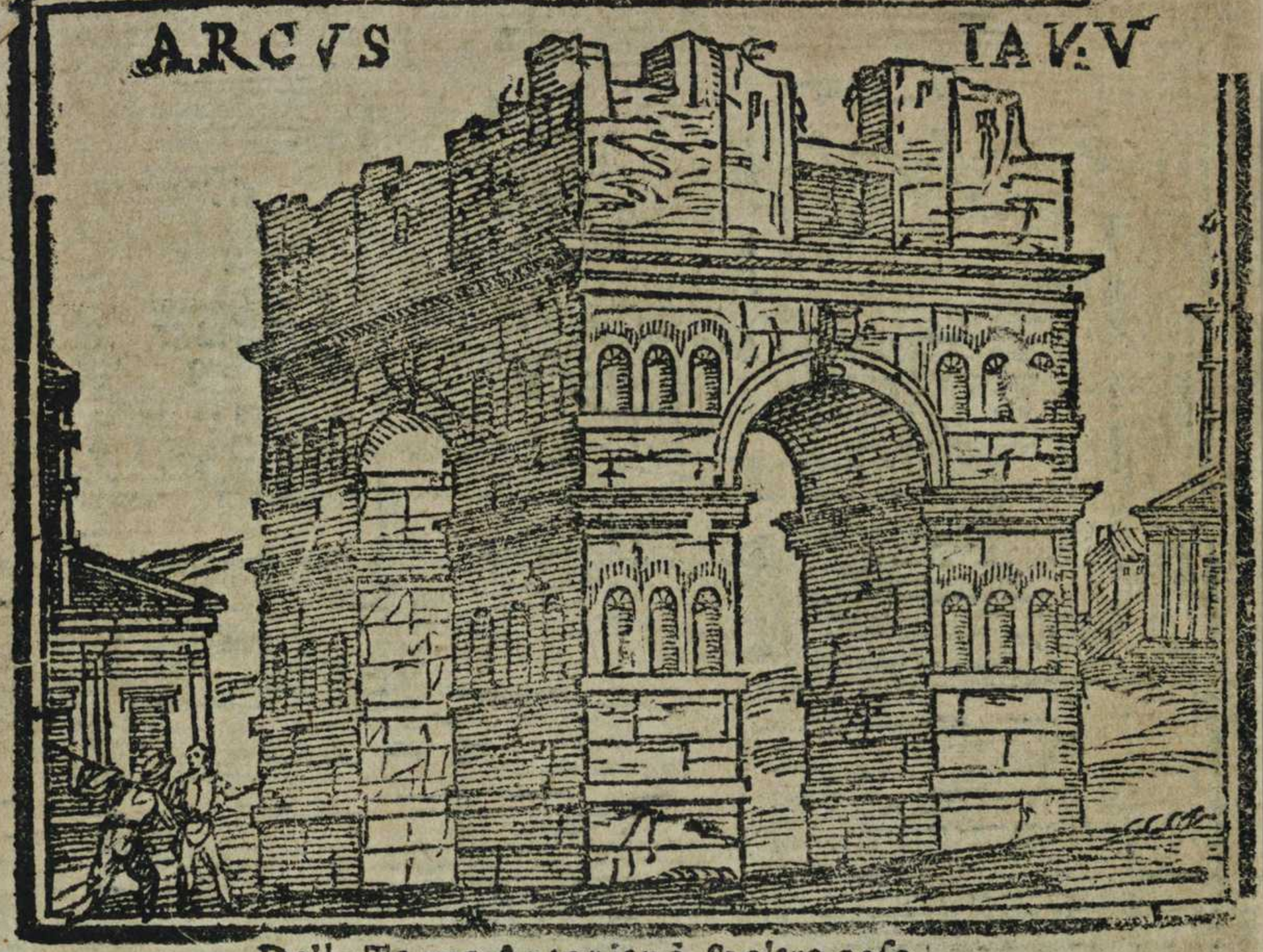
Del Monte Testaccio, & altre cose.

PAssato poi questo andate sempre verso san Paolo, e trouarete vn prato bellissimo, doue i Romani faceano i lor giochi Olimpici, & in questo prato vedrete monte Testaccio, fatto tutto di vasi spezzati, perche dicono, che quiui appresso stauano Vascellari, e vi gettauano i loro vasi spezzati, e rotti.

E guardate alla porta di S. Paolo, che vederete vna Piramide antichissima, e murata in mezzo della muraglia, che è sepoltura di Cestio, vno de sette Epuloni, come monstrano le lettere.

Andate poi per la strada dritta della porta di s, Paolo, voltando a mano manca, per la strada di s. Prisca, vi menarà a s Giorgio, e vicino a questa chiesa vi e vn magnfico Arco, delle cui vestige potrete congietturare di che bellezza fusse, & seguendo per la strada in faccia a dett'arco vi menarà a s. Giorgio, doue passando vedrete gran ruine di fabriche, questa strada vi mostra vn riuo d'acqua, doue le donne sempre lauano, e guardate di là, perche voi sete nel cerchio Massimo doue si correua con li cochi, e si faceuano li giuochi.

Ancora erano trè ordini di colonne vna sopra l'altra, e chiamauasi il Settizonio di Seuero per esse di ordini di colone.



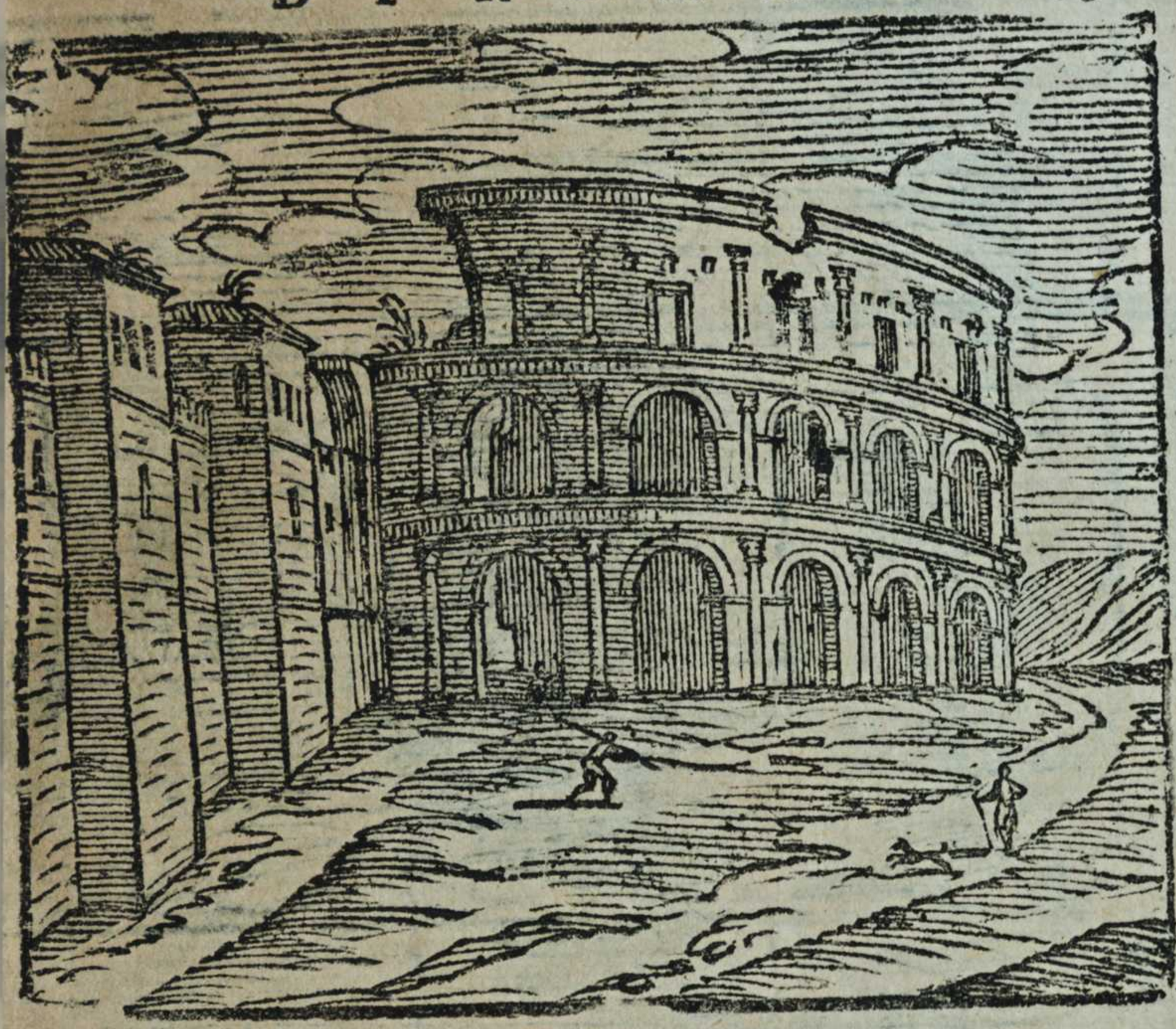
Delle Terme Antoniane, & altre cose.

VEduto questo, più sù vederete le Terme Antoniane, fatte da Caracalla, marauigliose, e stupende da vedere, e dall'altra banda appresso a s. Balbina, il cimiterio di s. Marco, e Damaso.

Seguitarete poi fino alla chiesa di s. Sisto per la strada dritta, che và à s. Sebastiano, e pigliate vn vicoletto a man manca, che vi menrà à s. Stefano Rotondo, anticamente era il Tempio di Fauno, & appresso vederete certe muraglie, le quali dicono, che furono de gli Acquedotti che andauano in Campidoglio, & in questo luogo e il monte Celio, e vi faceuono alle volte li giuochi Equitij.

Di S. Giouanni Laterano, S. Croce, & altre cose.

E Passate quello fino a S. Giouanni Laterano, doue vederete abellira la fabrica antica, & in mezzo alla piazza vi è vna guglia intagliata, grandissima, venuta d'Egitto, & acosto vi è vna bella fontana. Pigliarete doi la via di s. Croce in Gierusalemme. e dinanzi alla porta della chiesa trouarete vn luogo sotterrano, doue era il Tempio di Venere, nel quale soleuano le Cortigiane di quel tempo ogn'anno alli 20. d'Agosto, celebrar la sua festa. Et alla chiesa propria di s. Croce dicono, che quel Teatro, che vi è fosse di Statilio Tauoro di mattoni molto bello, e grande, come si può ben giudicare. Qui si diceua ancora il palazzo, ò vero campo Sessoriano.



La Chiesa ve la fece fare Costantino Magno.

VEduto c'hauete questo tornate verso Roma vecchia, e pigliarete la strada verso Porta Maggiore, e caminando sempre dritto trouarete vn luogo antico, doue stauano i Trofei di Mario, li quali hora sono in Campidoglio vicino li caualli.

& venēdo poi verso Roma passato l'arco di Gallieno, chiamato l'arco di s. Vito ancora intiero, doue stanno attaccate le chiaui di Tiuoli.

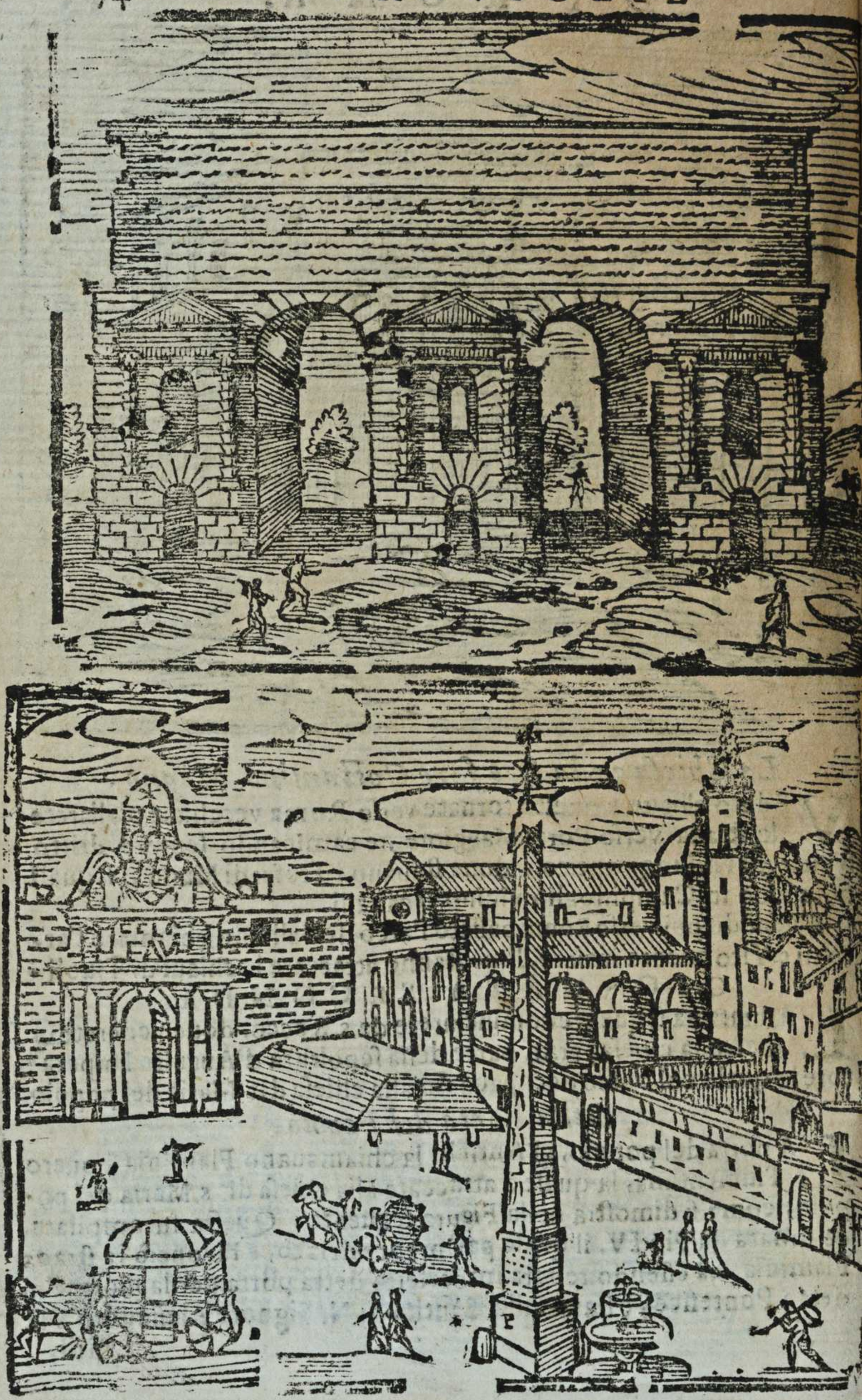
GIORNATA SECONDA.

LA mattina seguente cominciarete da s. Rocco, doue vederete dietro la chiesa, grān parte della sepoltura d'Augusto Imperatore la quale col bosco occupaua fin'alla chiesa di s. Maria del popolo

Della Porta del Popolo.

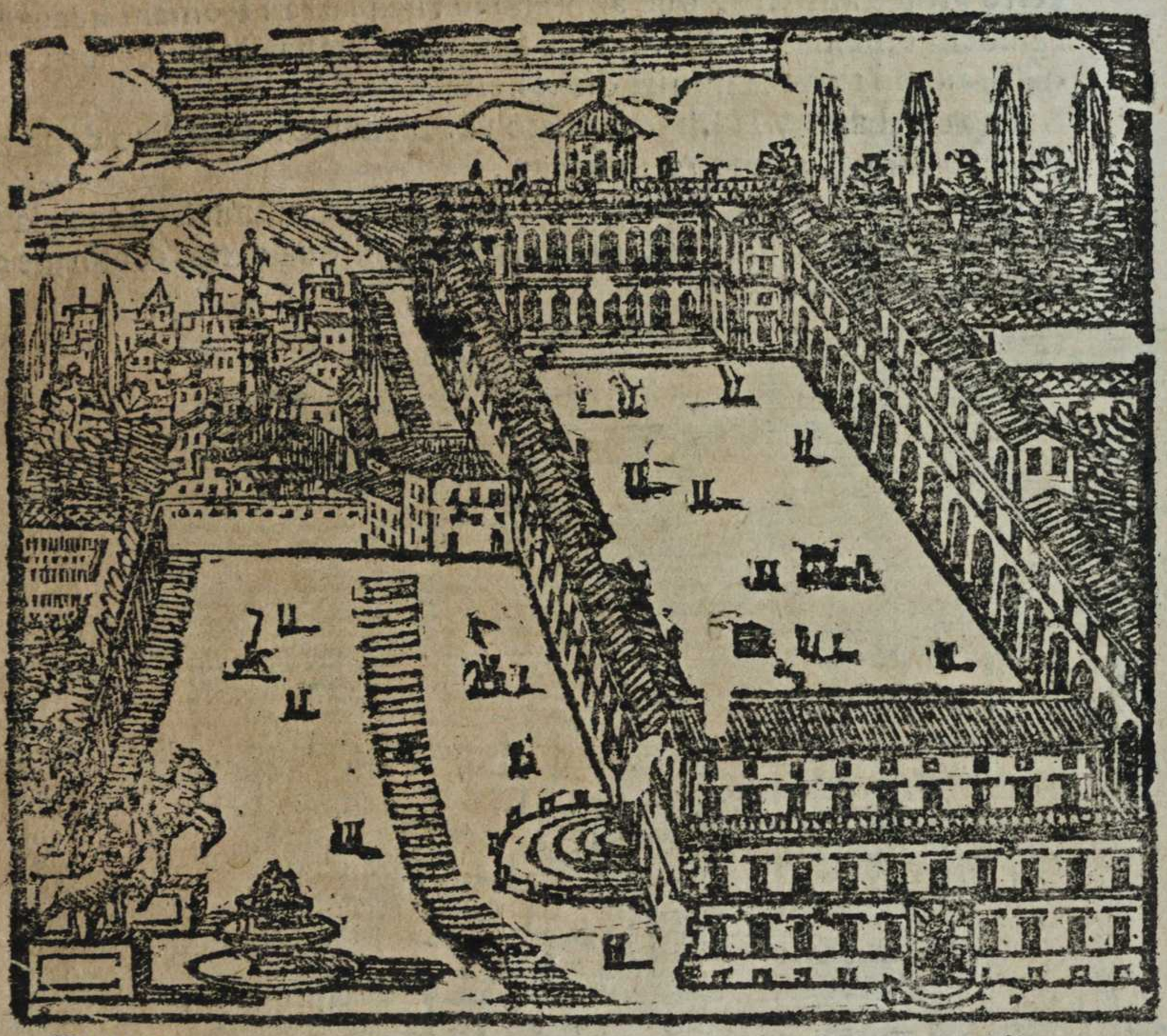
LA porta del popoio, gl'Antichi la chiamauano Flaminia, ouero Flumentana, la quale è attaccata alla chiesa di s. Maria del popolo, come si dimostra nella Figura seguente. Questa fu ampliata, & ornata da Pio IV. il quale parimente drizzò, e raconciò la strada Flaminia, mà essendo restata imperfetta detta porta per la morte del detto Pontefice, e stata dalla Santità di N. Signore Alessandro VII

fini.



finita, & abbellita; come si vede nella presente figura.

Hora torniamo in dietro Verso la Trinità, sotto la quale hauete da sapere, ch'e stato il Cerchio grande d'Augusto, come il Cerchio massimo, che vi dissi inanzi. E doue si vede la chiesa della santissima Trinità scorgendo fino a Monte Cauallo, dicono essere stato anticamente gl'Horti di Salustio.



Del Monte Cauallo, detto Quirinale, e de i Caualli.

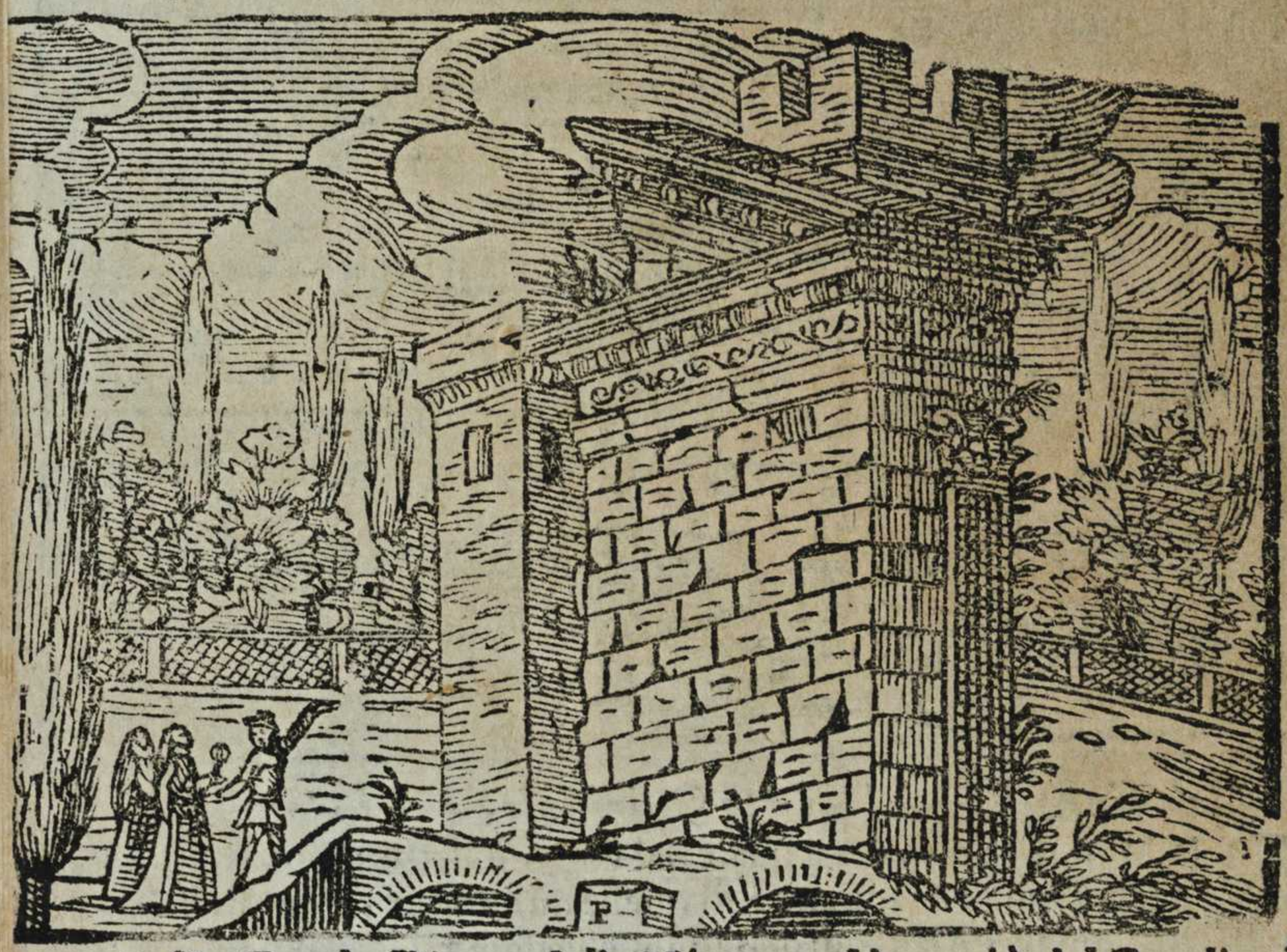
DEl Monte Quirinale, il quale dal volgo è detto monte Cauallo per esserui nella sommità di quelle due statue, come due Colossi, che figurano Alessandro Magno, che doma il Cauallo Bucefalo le qual due statue furono fatte a garra, & occorrenza di Fida, e Prassitele antichi, e famosissimi Scultori. Queste statue furono ristaurate dalla fel. mem. di Sisto V. e postoui vicino vna bellissima fonte, vi stà il Palazzo, giardino papale, il quale fù cominciato da Papa Gregorio XIII. per habitarui l'Estate, essendo quel luogo in detto tempo molto fresco, e salutare. Fù poi detto palazzo ampliato da Papa Sisto V. & vltimamente da Paolo V. fù ridotto all'vltima perfettione, fatta

com-

commodissima habitatione per i sommi Pontefici, con vna cappella richissima di stucchi dorati per le fontioni Papali, & vna Sala auanti con soffitto dorato, con pitture con molta spesa fabricata. Ha questo palazzo vn cortile con loggie coperte atorno molto belle, e grande, & vn Giardino molto dilitioso, pieno di molte fontane, con verdure, alberi, e piante nobilissime, sotto il detto palazzo vedrete certe grotte antiche, oue appresso in vna piazza i Romani faceuano i giuochi chiamati di Flora, con ogni dishonestà, & in quelle grotte habitauano tutte le donne dishoneste.

Papa Vrbano VIII. hà ampliato vltimamente il Giardino di detto palazzo fino alle quattro Fontane.

Qui appresso vi stà il Giardino de' Signori Colonnesi, doue già si vedeua in Frontespitio detto di Nerone, il quale stà conforme al presente disegno.

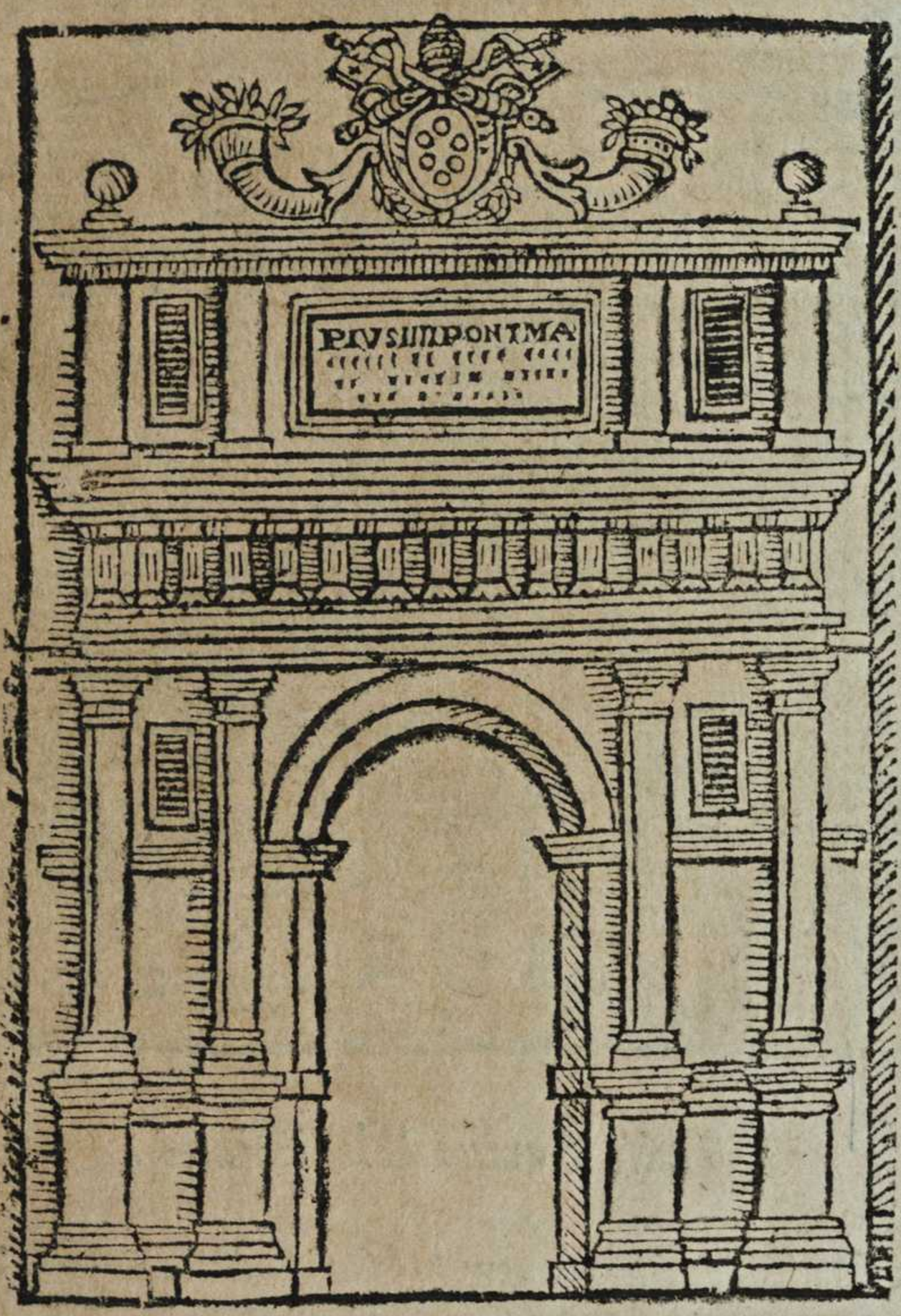


Della Strada Pia, e della Vigna, ch'era già del Cardinal di Ferrara.

QVesta via, la qual vedrete così spatiosa, longa, e dritta, e stata ridotta in così bella vista da Pio IV. e dal nome suo meritamente l'hà dimandata Pia.

Qui cominciauano le stufe di Costantino Imperatore, e si stendeuano fino à s. Susanna, e dall'altra banda di queste stufe era il Senato del-

delle Matrone, e pouere vedoue, & Orfanelle, e prima, che i Romani andaffero dentro, visitauano l'Altar d'Apolline, il quale era dirimpetto à questo luogo.



Della Porta Pia di S. Agnese, & altre anticaglie.

IN capo di questa bellissima strada é vna porta domandata Pia da Pio IV. che la fece fabricare di nuouo con disegno del Buonarota Hora potresti anco trasferirui fino à s. Agnese, per la via Nomentana, che pur da detto Pontefice, e da Papa Paolo V. e stato benissimo accommodata, & iui vedresti vn Tempio antico, quali dicono essere stato di Bacco, & anco vna sepoltura di porfido ampla, cosi bella, come alta, che io habbia mai veduto.

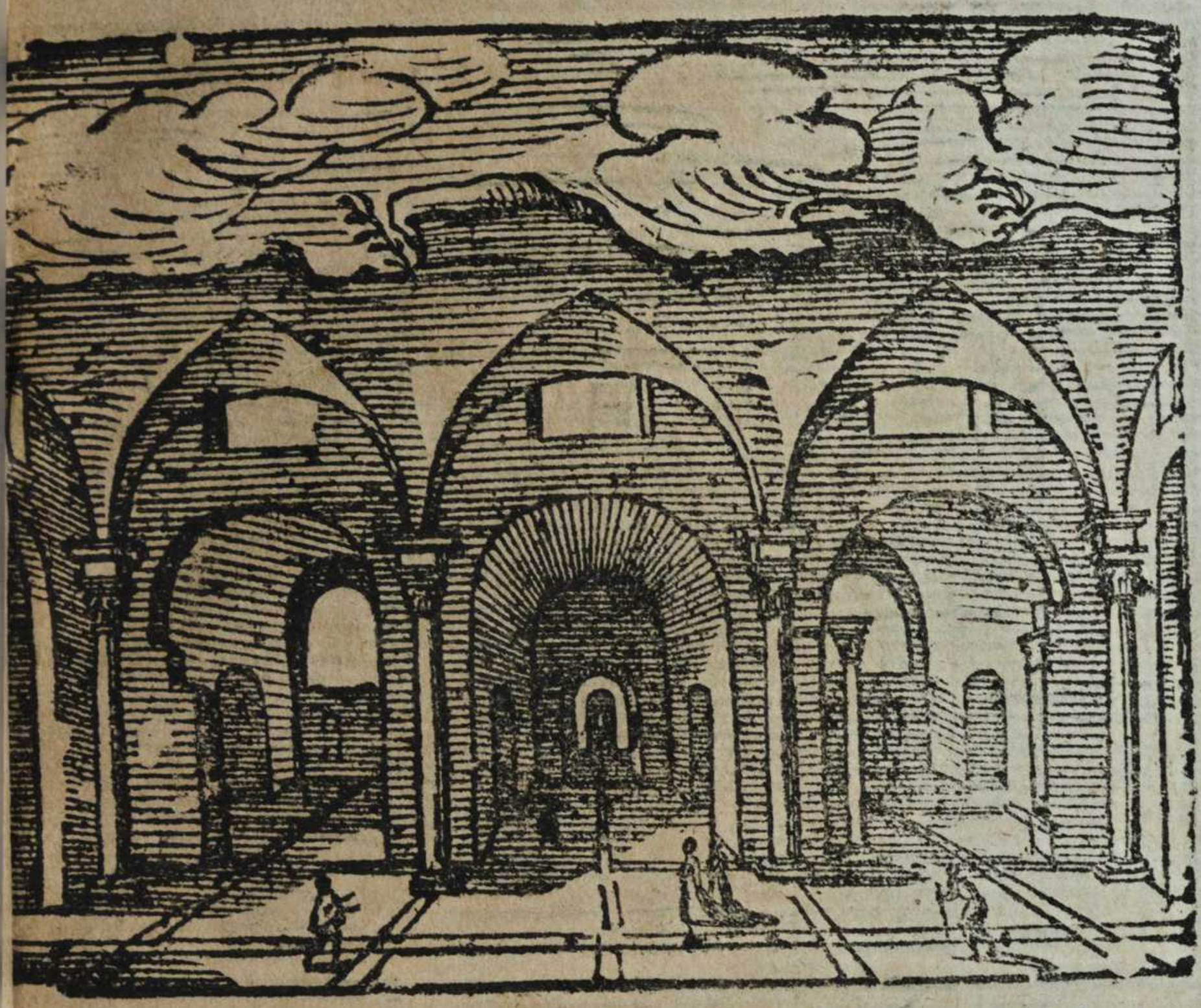
Vltimamente questo Tempio è stato ristaurato dalla felice memoria del Cardinal Veralli.



Delle Terme Diocletiane.

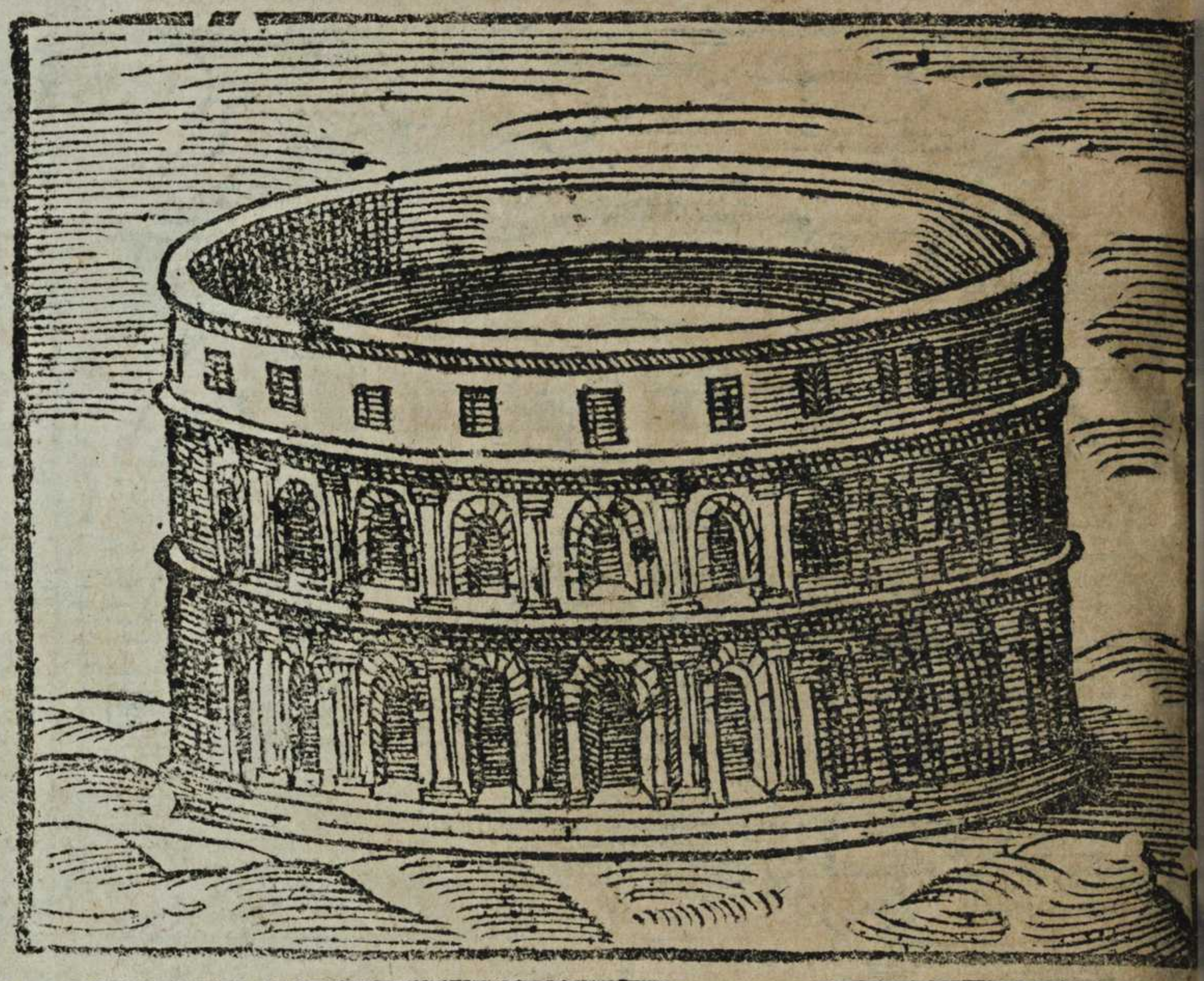
QVesta è la ſtupenda, e ſontuoſa fabrica delle Terme Diocletiane, coſa veramente degne d'eſſer viſta, le quali furono conſacrate da Pio IV. alla glorioſa Vergine Maria de gl'Angeli ſotto di eſſe Terme ſi trouono molte vie, e porte come quelle ſotto l'Antoniane doue ſo ſono ſtato vn gran pezzo dentro; & à me è ſtato detto da vn venerando Frate, che vi ſono grotte, e ſegrete di ſotto, che vanno l'vno in Campidoglio, e l'altra à s. Sebaſtiano, e la terza va di ſotto il Teuere in Vaticano, e mi moſtrò nella vigna dietro le botte, certa grotta, doue volſi entrar, & andammo ſecondo il noſtro giuditio da mezzo à man dritta. In fare queſte Terme vi lauororono quaranta mila Chriſtiani, quattordici anni, per ordine di Diocletiano, e Maſſimiano Imperatori.

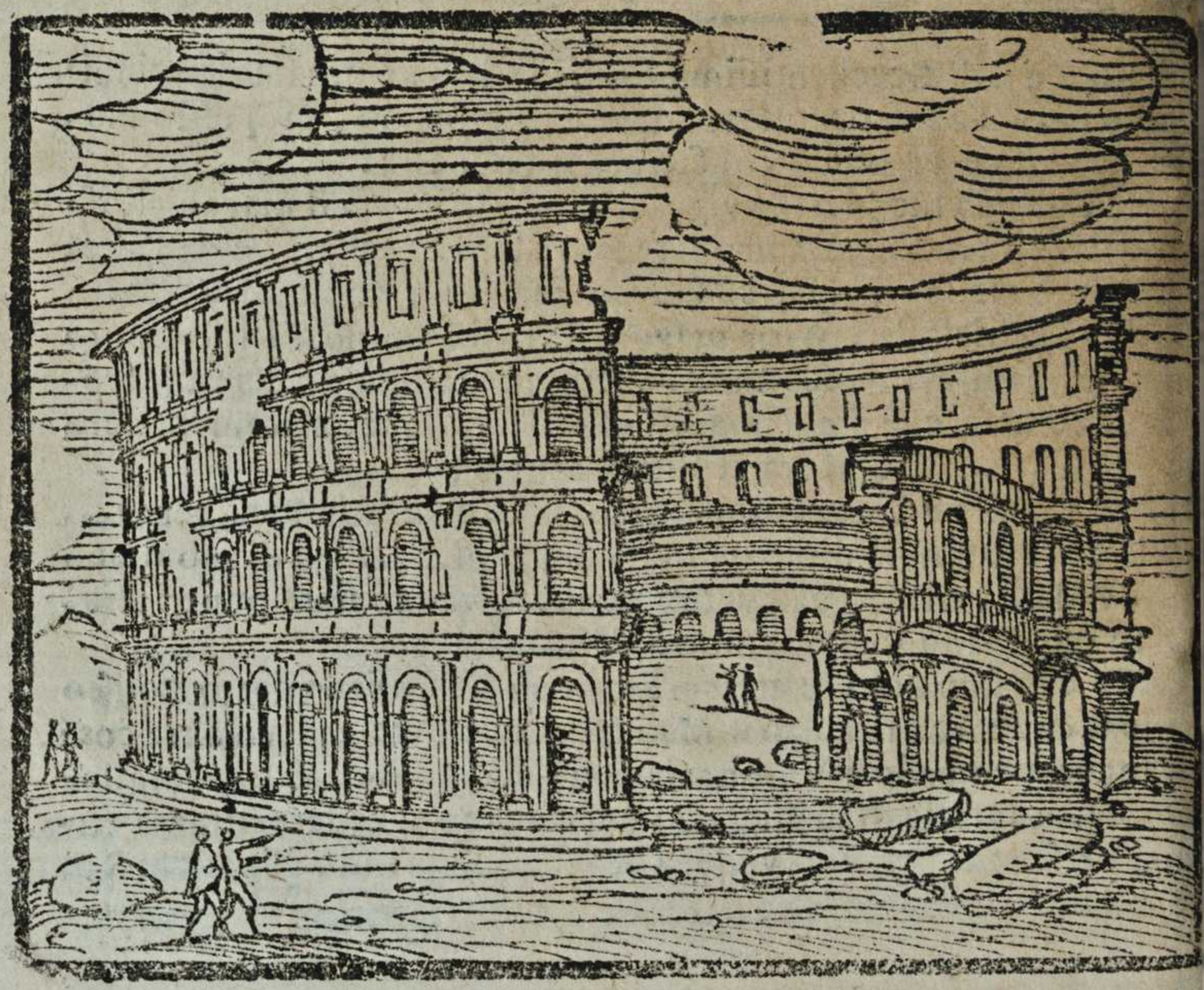
Qui vicino vederete la vigna, ò giardino ch'era di Papa Sisto Quin-



, & hora è dell'Eccellentiſſima Famiglia Sauelli, ornata di belliſſi-
e fabriche, e d'acqua condotta dal Lago diſuiaco. In queſto luo-
già nel baſſo era il boſco conſacrato à Giunone.
Sopra ã queſto luogo nella vigna di s. Antonio, era il marauiglioſo
mpio di Diana, doue i Romani fecero i loro Sacrificij, e dall'altra
nda, doue era la chieſa di s. Martino è ſtato il Tempio di Marte.
Doue è la chieſa di s. Maria maggiore era il Tempio d'Iſide, tenuto
grandiſſima ſtima da Romani. Sotto queſta chieſa nella valle tro-
rete vna chieſa, che ſi chiama s. Pudentiana, doue anticamente era
ſtufa Nouatiana. Quì era il Vico Patritio.
Di ſopra, doue è hora il monaſterio di s. Lorenzo in Paniſperna,
ano le ſtufe Olimpie molto grandi, come dalle veſtige di eſſo ſi può
eglio vedere, nelle quali veſtiga ſpeſſo vi vanno ſtare poueri Zin-
ri. In queſto luogo era il monte Viminale.
Queſto e lo ſtupendo, & antico Teatro di Veſpaſiano detto Coliſeo
achina, che certo in tutto il Mondo non vedrete mai vn'altra cosi
ta, ancorche quello di Verona ſia bello, ma queſto è di marauiglio-
fabrica, compoſta di maniera, che vi ſtauano à vedere ottanta ſet-
mila perſone, & ogn'vno vedeua beniſſimo, quando gl'antichi Ro-

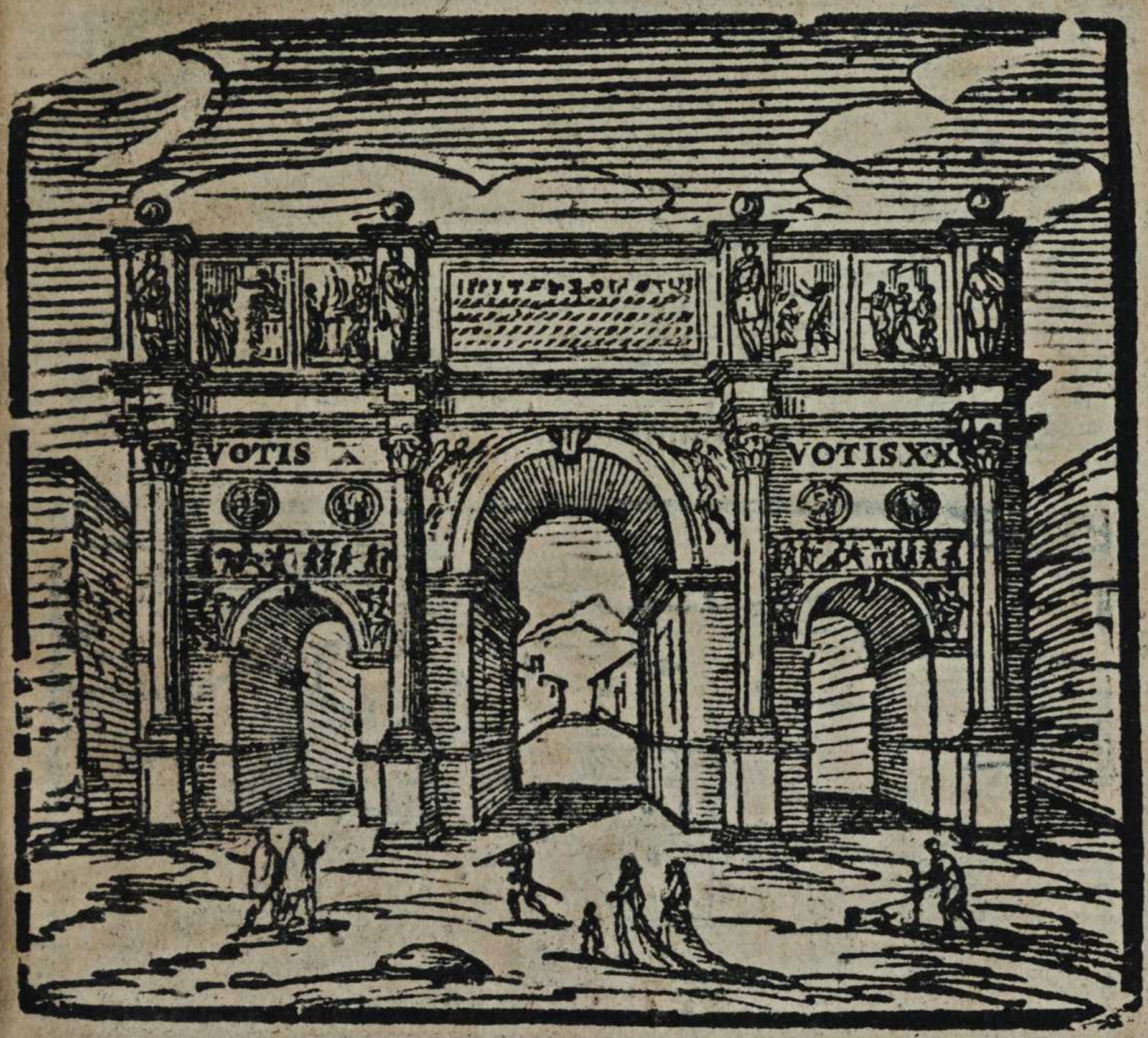
mani





mani vi faceuano qualche ſpettacolo, e quì dicono, che s.Ignatio Veſcouo fù sbranato da' Leoni, fù finito in vndici anni, e vi lauororno trenta mila perſone.

Sopra detto Coliſeo, pigliando la ſtrada verſo s.Giouanni troueretе vna chieſa chiamata s. Clemente, Conuento de Frati, dalla cui chieſa pigliarete à man manca il primo vicolo, che trouarete, doue vedrete vn luogo chiamato le Sette Sale, che Tito Imperatore fece fare, e queſti luoghi ſeruiuano per lauarſi. Tornando per l'iſteſſa via appreſſo il Coliſeo vedrete l'Arco di Coſtantino molto bello ancor da vedere.



Et iui appreſſo nel 'horto de' Monaci di s.Maria Noua, vedrete le veſtigie del Tempio de Serapi, più oltre trouarete l'Arco di Tito, e Veſpaſiano, il qual fù fatto quando trionforno in Gieruſalemme.



Del Monte Palatino, hoggi detto Palazzo Maggiore. Del Tempio della Pace, & altre cose.

PIù auanti vedrete il monte Palatino, hora detto palazzo maggiore, che stà in parte conforme al presente disegno, ma come staua anticamente, guarda dietro vicino la Chiesa di s. Anastasia, doue è il suo antico disegno, hora vi è vna bellissima vigna de' Signori Farnesi, e di rimpetto à quello vedrete il Tempio della Pace quasi distrutto, fatto da Vespasiano Imperatore.



Appresso di questo era il Tempio di Gastore, e Polluce, hora doue è la chiesa di ss. Cosmo, e Damiano. Et appresso il Tempio di Marco Aurelio, e Faustina sua moglie, e figlia d'Antonino Pio, il cui palazzo è dietro à detto Tempio. Hora vi è la chiesa di s. Lorenzo.

Dirimpetto à questo era vn bellissimo Tempio dedicato alla Dea Venere, hora si chiama s. Maria Liberatrice dalle pene dell'inferno.

Quelle tre colonne, che vedrete star nel mezzo della piazza di

Campo Vaccino, dicono ch'era vn ponte, che passaua di longo dal Campidoglio al Palazzo Maggiore, e qui dicono che fosse il Lago Curtio dou'egli si gettò nella fossa per salute della Patria.

Del Foro di Nerua.

Dietro la chiesa di s.Adriano, vicino à quella di San Quirico fra vna parte del Foro di Nerua, il qual'è simile al disegno qui sotto.

In quella chiesa, la quale è appresso l'Arco di Settimio, dicono essere stato il Tempio di Saturno, e l'Erario del Popolo Romano, hora detto sant'Adriano.

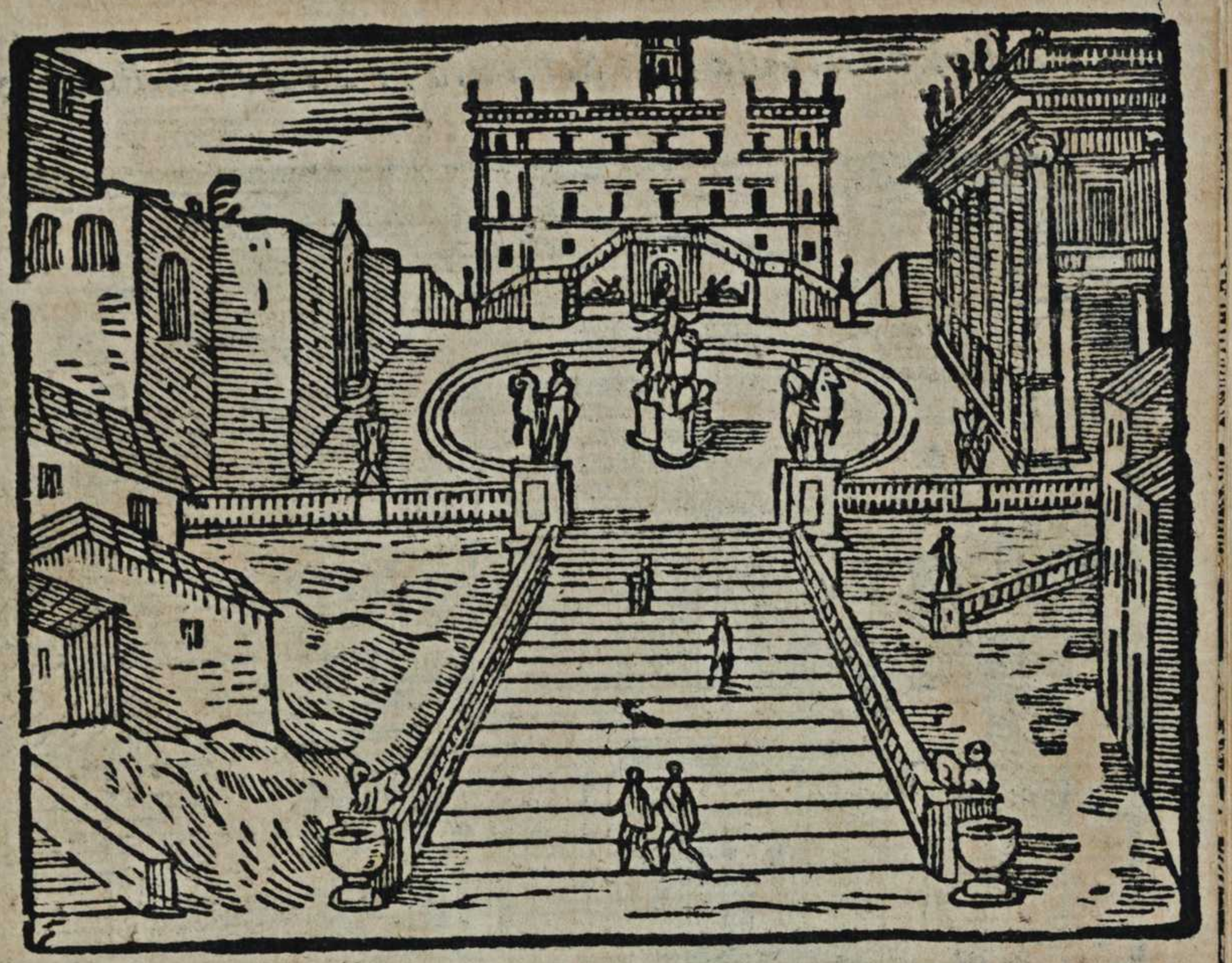


Dell'Arco Trionfale di Settimio Seuero.

L'Arco, che hò detto innanzi era di Lucio Settimio Seuero, che è à piedi di Campidoglio, & è molto bello, quell'Arco gli fù fatto per hauer superato i Parthi, e nell'vna, e l'altra testa di detto Arco vi sono scolpite le Vittorie, con li Trofei della guerra Terrestre, e Maritima, e con li rappresentamenti di tutte le da lui espugnate.

Guardando poi dall'altra banda dell'Arco, doue vedrete tre colonne, era il Tempio della Concordia.

Hora sete venuto in Campidoglio, il quale anticamente chiamauano



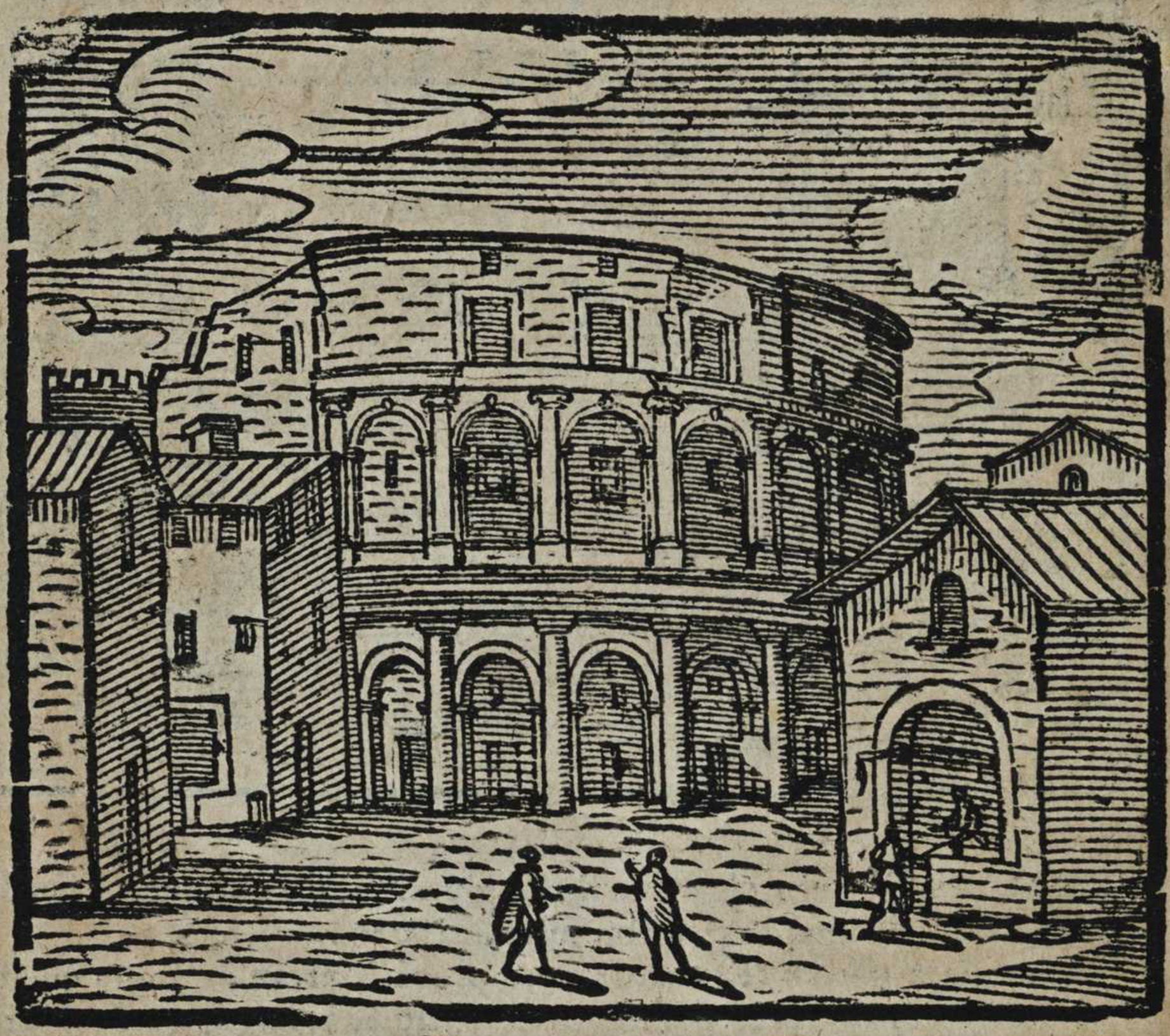
uano Monte Tarpeio, dou'era il tempio di Gioue ; il quale essendo abbrugiato il Campidoglio non fù mai rifatto .

Appresso à questo era anco il Tempio di Cerere , e sopra questo luogo hoggidì vedrete vn'huomo á cauallo di bronzo, qual'è Marc° Aurelio Imperatore . Iui appresso á man destra vedrete vna statua del Dio Panario , qual' è detto Marforio , posta in questo luogo , sotto il Pontificato della felice memoria di Papa Clemente Ottauo, hauendola oltra di ciò fatta accommodare , con condurui l'acqua , e fattaui vna bellissima Fontana .

Mà quì bisogna tornar'in dietro poca strada á piedi della schiena di Campidoglio, oue vedrete certe Cisterne profonde, fatte da Romani forse per tenerui il sale, ò grano, chiamati Horrei anticamente.

t E di qui passarete appresso s.Maria della Consolatione, poco lontano, dalla quale vedrete l'Arco Boario, & il Teatro di Marcello , doue hora habita la Nobilissima Famiglia Sauelli, e vicino á questo Teatro era il Tempio della Pietá. Hora vi è la chiesa di san Nicolò,

De' Portici d'Ottauia, di Settimio, e Teatro di Pompeo.



Poco lontano da queſto, per venire in Peſcaria, erano i Portici di Ottauia ſorella d'Auguſto, hora poche veſtigie ſe ne vedano.

Più là entrarete in s. Angelo in Peſcaria vi ſono i Portici di Lucio Seuero, & anticamente era il Tempio di Giunone.

Caminando poi inſino in Campo di Fiore, trouarete il palazzo de gli Orſini, che era il Teatro di Pompeo, e dietro era il ſuo portico.

Quiui appreſſo vedrete il bel palazzo de' Capi di Ferro, e piu inanzi quello de' Signori Farneſi, e fatti con architettura mirabile, e pieno di anticaglie belliſſime, e modello di Michel'Angelo Buonaroti.

GIORNATA TERZA.

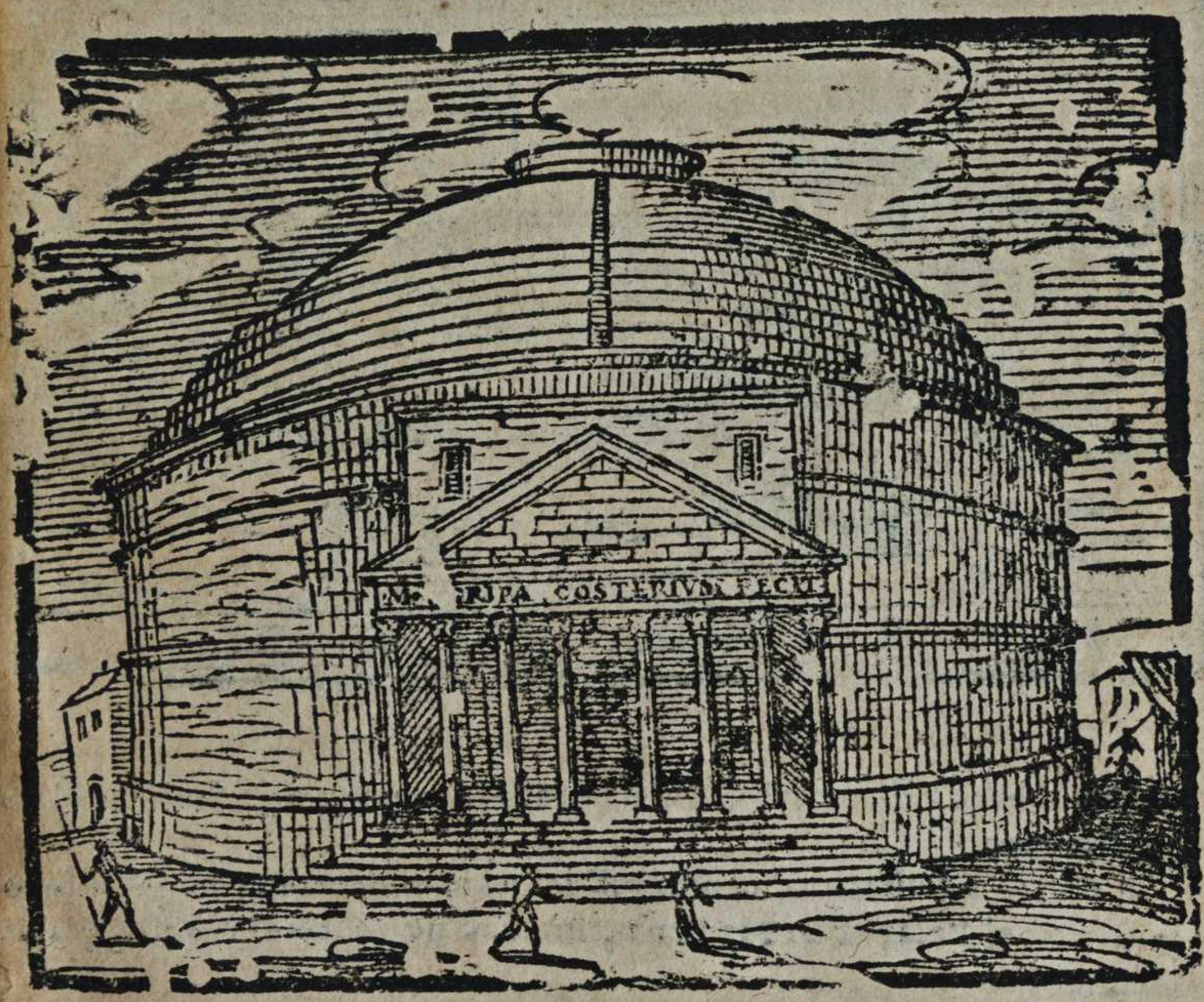
Delle 2. Colonne vna d'Antonino Pio, l'altra di Traiano.

IL terzo dì cominciando da piazza Colonna, vederete la Colonna di Antonino Pio, erettagli da Marc'Antonio di altezza pal. 75.

con

con lumaca dentro di gradi 206. e finestre 66. con vn san Paolo in cima di bronzo indorato, fattoui mettere da Sisto Quinto nel 1589. dopò hauere ristaurata detta Colonna. Doppo andate in Piazza di Pietra oue vederete il Tempio delle Vetgine Vestali: Poi andate à veder la Colonna Traiana vicino a macello di Corui, qual'è d'altezza di palmi 117. e la lumaca dentro è di gradi 185. e finestre 45. & in cima vn s. Pietro simile a quel s. Paolo detto di sopra fattoui porre, e ristaurare dal detto Sisto V. Vi era prima in cima vna palla con le ceneri di Traiano. Vedi il disegno di dette Colonne, all'inscrittione di s. Maria di Lorero.

Della Rotonda, ouero Panteon.



Poi anderete a vedere il Panteon fatto da M. Agrippa, opera bellissima, hora chiamato la Rotonda, ridotta in Chiesa da Bonifatio IV. Questo Tempio hora è ristaurata in parte da Vrbano Ottauo.

Voltate poi verso la chiesa di s.Maria sopra Minerua, la qual'anticamente era dal medesimo nome detta, mà poi destrutta, con altra bellissima fabrica fù rinouata.

Vltimamente l'Eminentissimo Signor Cardinal Borghese, vi hà fatto fare due bellissimi Organi.

De' Bagni d'Agrippa, e di Nerone.



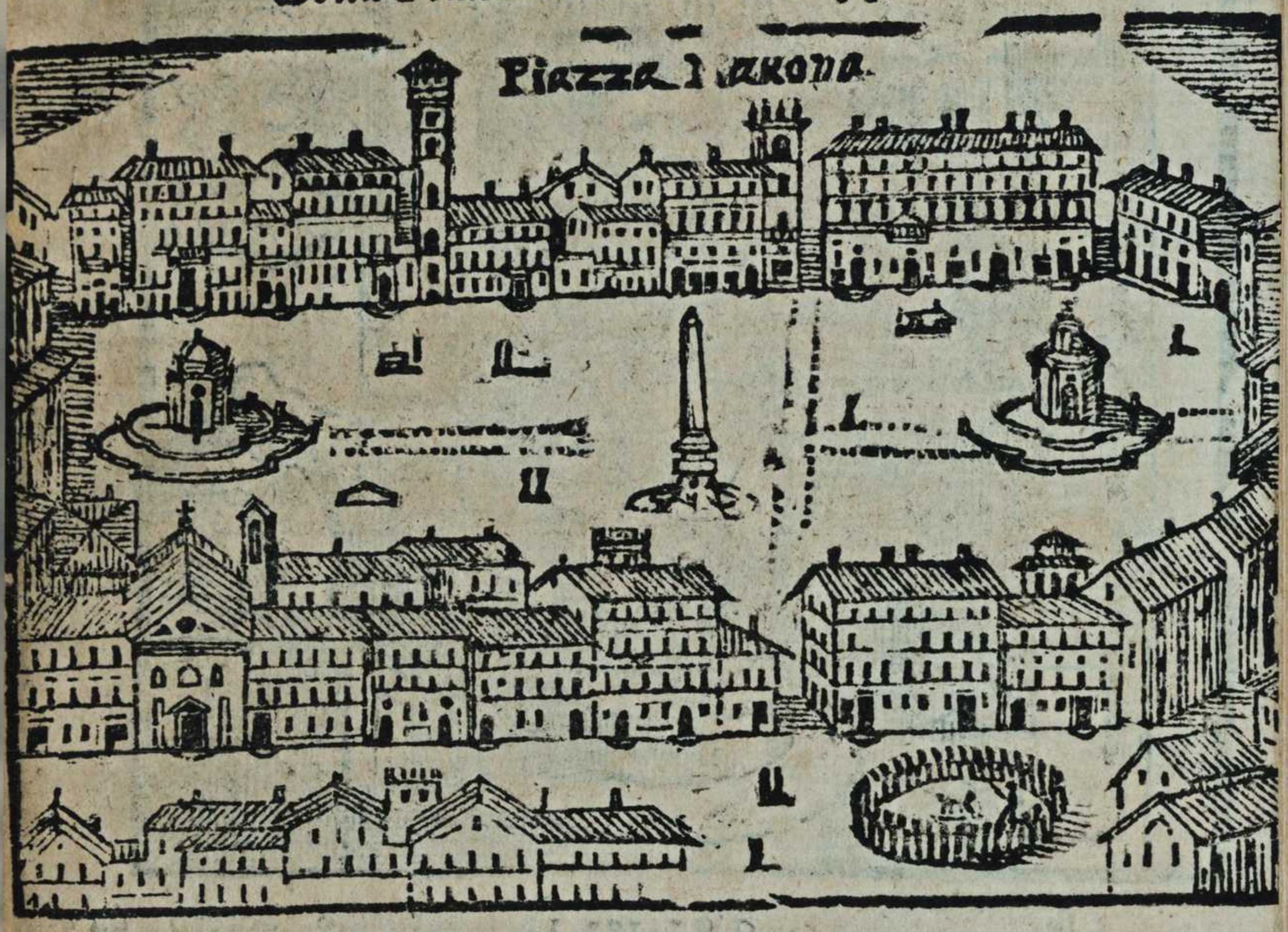
TERMAE ALESSANDRI SEVERI

Dalla banda di dietro dalla Rotonda, furono già le Stufe di Marco Agrippa.

E dietro s.Eustachio furono già le Stufe di Nerone, le quali sono in parte nel Palazzo di Madama, intorno ne vedrete i vestigij amplissimi.

Della

Della Piazza Nauona, e Pasquino.



Passate poi da Piazza Madama in Nauona, doue ogni Mercordì si fà mercato, mà li Sig. Romani la fecero per Giuochi, e spettacoli. A piè di questa Piazza in Parione, sotto il Palazzo grande degl' Orsini trouarete attaccata la Statua di Pasquino, ch'era (come si dice) vn Soldato d'Alessandro Magno.

Dopò si può arriuare alla Casa de' Signori Milesij vicino à piazza Fiammetta doue vedrete bellissime cose di scoltura, e pitture fatte in chiar'oscuro per mano di Polidoro, molto stimato da ogn' vno, e massime da' Pittori.

INDICE DE' SOMMI PONTEFICI ROMANI.

Anni Chr.	Num. de Pont.		Anni	Num.	
		terra	11	2	23
		81 3 Cleto Romano	12	8	12
44	1	Pietro Galileo di Betsaida fù Pont. An. 25	93	4	Clemente Romano 9 6 4
					Vacò la chiesa 0 6 4
70	2	Lino Toscano di Vol-	103	5	Anacleto, Greco Atenie-

se



		se	0	07	177	13	Concordio Sotero da		
		Vacò la Chiesa	0	0	13		Fondi	3	0	0
212	6	Euaristo Hebreo di Bethe-					Vacò la chiesa	0	0	21
		lem	9	3	0	179	14 Eleuterio Greco di Ni-			
		Vacò la Chiesa	0	0	19		copoli	15	0	13
121	7	Alessandro Rom.	13	5	15		Vacò la chiesa	0	0	5
		Vacò la Chiesa	0	0	25	194	15 Vittore Afric.	9	1	0
133	8	Sisto Romano	10	1	0		Vacò la chiesa	0	0	12
		Vacò la Chiesa	0	0	2	203	16 Zeferino Rom.	18	0	17
142	9	Telesforo Anacorita Gre-					Vacò la Chiesa	1	0	16
		co	11	9	21	221	17 Castillo Rom.	5	1	0
		Vacò la Chiesa	0	0	7		Vacò la Chiesa	0	0	6
1,54	10	Higinio Greco Atenie-				227	18 Vrbano Rom.	6	7	0
		se	4	0	0		Vacò la Chiesa	0	0	23
		Vacò la chiesa	0	0	3	233	19 Pontiano Rom.	5	0	0
158	11	Pio d'Aquileia	1	0	0		Vacò la Chiesa	0	0	1
		Vacò la Chiesa	0	0	13	238	20 Antero Greco	1	0	0
168	12	Aniceto di Numisia Vil-					Vacò la Chiesa	0	0	6
		laggio di Soria	8	9	0	239	21 Fabiano Rom.	14	0	0
		Vacò la Chiesa	0	0	7		Vacò la Chiesa	0	5	21

Cor-

254 22 Cornelio Rom. 2 4 8
Vacò la chiesa 0 2 5
Scisma I.
254 Nouatiano Romano, sedè nello Scisma contro Cornelio
255 23 Lucio Rom. 1 5 13
Vacò la chiesa 0 1 12
257 24 Stefano Rom. 3 3 26
Vacò la chiesa 0 1 12
260 25 Sisto II. Atenieſe 1 0 0
Vacò la chiesa 0 11 15
261 26 Dionigio Greco Romano 11 3 14
Vaco la chiesa 0 0 5
273 27 Felice Romano 2 5 0
Vacò la chiesa 0 0
276 28 Eutichiano Toscano di Luna 8 6 4
Vaco la chiesa 0 0 8
284 29 Caio di Salone di Schiauonia 12 4 6
Vacò la chiesa 0 0 8
297 30 Marcellino Rom. 8 0 0
Vacò la chiesa 0 2 0
304 31 Marcello Rom. 5 1 15
Vaçò la chiesa 0 0 29
309 32 Eusebio Greco 2 7 6
Vacò la chiesa 0 0 7
311 33 Melchiade Afric. 3 2 6
Vacò la chiesa 0 0 15
314 34 Siluestro Rom. 2 10 1
Vacò la chiesa 0 0 15
316 I. Sinodo vniu. in Nicca di 318. Vesc. oue fù condannato Arrio heretico
336 35 Marco Rom. 0 8 0
Vacò la chiesa 0 0 20
337 36 Giulio Rom. 15 5 17
Vacò la chiesa 0 0 13
552 37 Liberio Rom. 15 4 17
Vacò la chiesa 0 0 1

Scisma II.
Felice II. Rom creato nello Scisma contro Liberio. 9 3 0
358
367 38 Damaso Portoghese 17 3 4
Vacò la chiesa 0 0 17
Scisma III.
367 Vrsicino Romano nello Scisma contro Damaso dopo la morte di Liberio, e Fel. 1 1 13
381 Il Sinodo vniuersale in Costantin. di Cl. Vesc.
385 39 Siritio Rom. 13 1 14
Vacò la chiesa 0 1 25
398 40 Anastasio Rom. 4 1 13
Vacò la Chiesa 0 0 1
402 41 Innoc. Albano 15 1 10
Vaco la chiesa 0 0 12
417 42 Zosimo Greco 1 4 6
Vacò la chiesa 0 6 1
418 43 Bonifatio Romano 4 10 24
Vacò la chiesa 0 0 9
Scisma IV.
422 Eulalio Rom. nello Scisma contra Bonif. 2 3 7
424 44 Celestino Rom. 7 5 3
Vacò la chiesa 0 2 1
431 III. Sinodo vniuersale in Efeso di CC. Vescoui contra Nestorio.
431 45 Sisto III. Rom. 7 11 0
Vacò la chiesa 0 1 1
440 46 Leone Magno Romano 10 11 1
Vacò la chiesa 0 0 2
451 IV. Sinodo vniuersale In Calcedone di 225. Vescoui contro Eutichete, e Dioscoro.

vacò la chiesa 0 0 10

467 48 Simpl. Tiu. 15 5 4 535

vacò la chiesa 0 0 6

482 49 Felice II. detto III. Romano 9 0 0

vacò la chiesa 0 0 5 550

491 50 Gelasso Afric. 4 8 16

vacò la chiesa 0 0 2

495 51 Anastasio Secondo Romano 2 0 0 551

vacò la chiesa 0 0 2 555

497 52 Simmaco Sardo 17 28

vacò la chiesa 0 0 2

Scisma V. 559

498 Lorenzo Romano nello Scisma cõtro Simmaco 1 0 0 563

499 53 Ormisda di Frosolone in Campagna 9 0 0

vacò la chiesa 0 0 5 578

508 54 Gio: Toscano 2 9 26

vacò la chiesa 2 1 27

510 55 Felice III. detto IV. di Abruzzo 4 2 18 594

vacò la chiesa 0 0 3 595

514 56 Bonifatio Secondo Romano 1 0 2

vacò la chiesa 0 3 0

Scisma VI.

515 Dioscoro Romano nello scisma contro Bonifatio II. 0 0 28

516 57 Giouanni II. cognominato Mercurio Romano 13 0 0 608

vacò la chiesa 0 0 6

529 58 Rustico Agabito Romano 3 0 6 615

vacò la chiesa 0 0 24 627

532 59 Siluerio da Frosolone in Campagna 3 0 0 628

vacò la chiesa 0 0 5 629

Scisma VII.

60 Virgilio Romano creato nello scisma cõtro Siluerio 15 0 0

vacò la chiesa 0 3 9

V. Sinodo vniuersale il II. Costantinopolit. di 165 Vescoui.

61 Pelagio Rom. 4 10 27

vacò la chiesa 0 4 15

62 Giouanni Terzo Catelino Romano 4 1 19

vacò la chiesa 0 0 4

63 Benedetto Bonoso Romano 4 1 19

vacò la chiesa 0 0 4

64 Pelagio Secondo Romano 15 3 10

vacò la chiesa 0 0 5

65 Gregorio Magno Romano Monaco 16 6 3

vacò la chiesa 0 5 15

66 Sabiniano Tos. 0 5 15

vacò la chiesa 0 10 27

67 Bonifatio Terzo Romano 0 8 23

vacò la chiesa 0 8 22

68 Bonif. IV. di Valen terra di Marsilia 8 6 13

vacò la chiesa 0 4 13

69 Deodato Rom. 4 10 23

vacò la chiesa 0 1 26

70 Bonif. V. Nap. 7 10 25

vacò la chiesa 0 0 13

71 Hon. Capuano 12 5 7

vacò la chiesa 1 0 18

72 Seuerino Rom. 0 11 4

vacò la chiesa 0 4 22

73 Giouanni IV. di Dalmatia 2 9 18

vacò la chiesa 0 1 13

74 Theodoro Gerosolimi-

tano 5 5 19
vacò la chiesa 0 4 1
649 75 Martino da Todi in Toscano 6 3 12
vacò la chiesa 0 0 20
652 76 Eugenio Rom. 0 6 23
vacò la chiesa 0 1 27
648 77 Vitaliano da Segna nei Volsci 14 5 9
vacò la chiesa 0 2 15
669 78 Deodato Romano Monaco 7 2 16
vacò la chiesa 0 4 6
676 79 Donato Rom. 1 5 10
vacô la chiesa 0 1 28
678 80 Agatone Sicil. 2 0 0
vacò la chiesa 0 7 8
680 VI. Sinodo vniuersale Constantinopolitano III. di 279. Vescoui.
683 81 Leone II. Sicil. 0 10 8
vacô la chiesa 0 11 12
684 82 Benedetto II. 1 0 0
vacò la Chiesa 0 2 9
685 83 Giouanni V. d'Antiochia in Soria 1 11 0
vacò la chia 0 2 28
686 Pietro Arciprete Romano sedette alquanti di Scisma VIII.
Theodoro PreteRomano sedè nello Scisma contro Pietro alquanti dì. Et essendo cacciati ambedue, fù creato Conone.
687 84 Conone di Tracia 0 11 23
vacò la chiesa 0 2 25
Theodoro Prete Romano sedette alquanti giorni. Scisma IX.

Pasquale Archidiacono sedette nello Scisma contro Theodoro alquanti giorni essendo stati depositi ambidue fù creato
688 85 Sergio d'Antiochia in Soria 0 8 29
vacò la chiesa 0 1 20
702 86 Giouanni Sesto Greco 3 1 13
vacò la chiesa 0 1 18
705 87 Giouanni Settimo Greco 2 7 17
Non vacô la chiesa.
708 88 Sisinio di Soria 0 0 10
vacò la chiesa 0 1 16
708 89 Costantino di Soria 6 1 20
vacò la chiesa 0 1 10
715 90 Gregorio Secondo Romano 16 8 20
vacò la chiesa 0 0 21
731 91 Gregorio Terzo di Soria 11 9 12
vacè la chiesa 0 0 28
742 92 Zaccaria Greco 0 3 25
vacò la chiesa 0 10 8
742 93 Stefano Secondo Romano 0 0 4
vacò la chiesa 0 0 1
752 94 Stefano Terzo 5 0 29
vacô la chiesa 0 0 12
757 95 Paolo Romano 10 0 0
vacò la chiesa 0 0 7
Scisma X.
767 Theofilato Romano Archidiacono contra Paolo 0 2 0
767 Costãtino da Nepe Laico creato per forza, e cõtro i canoni, da Laici

ei sedette 1 3 29 847 105 Leone Quarto Romano 8 3 5
Scisma XI. vacò la chiesa 0 0 6
767 Filippo Romano Monaco nello Scisma creato da'Laici contra Costãtino, sedette. Et essendo ambedui cacciati via fù creato 0 0 9 855 106 Benedetto Terzo Romano 2 6 16
vacò la chiesa 0 0 15
Scisma XIII.
856 Anastasio III. Romano creato nello Scisma cõtra Benederto, sedette alquanti di.
768 96 Stefano Quarto detto Terzo, Siciliano Monaco 3 5 26
Non vacò la Chiesa 858 107 Nicola Magno Romano 9 6 20
772 97 Adriano Rom 20 1 16 vacò la chiesa 0 0 7
Non vacò la chiesa
789 VIII. Sinodo vniuersale che fù il secondo Niceno di CCC. Vescoui. 867 108 Adriano secondo Romano 6 7 12
792 98 Leone Terzo Romano 10 1 18 869 VIII. Sinodo vniuersale, che fù il quarto Costantinopolit. di CCC. vescoui contro Fotio, heretico in fauore di Santo Ignatio Patriarca di Costantinopoli.
vacò la chiesa 0 0 28
816 99 Stefano V. detto IV. Romano 0 7 3
vacò la chiesa 0 0 2
817 100 Pasqnale Romano Monaco 7 3 17 873 109 Giouanni Ottauo Romano 10 0 3
vacò la chiesa 0 0 4 vacò la chiesa 0 0 3
824 101 Eugenio Secondo Romano 3 2 10 877 IX. Sinodo vniuersale, e V. Costantinopolitano di CCCLXXX. Vescoui.
Scisma XII.
824 Zinzino Romano creato nella Scisma contra Eugenio, sedette alquãti giorni. 883 110 Martino di Gales. 1 0 10
vacò la chiesa 0 0 2
827 102 Valentino Romano. 0 1 10 884 111 Adriano Terzo Romano 1 3 19
vacò la chiesa 0 0 3
Non vacò la chiesa 885 112 Stefano Sesto detto V. Romano 6 0 0
828 103 Gregorio Quarto Romano 16 0 0 vacò la chiesa 0 0 5
vacò la chiesa 0 0 15 890 113 Formoso da Porto 1 6 18
844 104 Sergio Secondo Romano 3 1 23 Scisma XIV.
Non vacò la chiesa Sergio Terzo Romano crea.

creato nella Scisma
contra Formoso, sedet. 926 127
te alquanti dì.
895 114 Bonifatio Sesto Roma-
no 00 15 931 128
Vacò la chiesa 00 5
895 115 Stefano Settimo, detto
Sesto Romano 4 0 19 936 129
Vacò la chiesa 0 0 3
899 116 Romano Gallese (que-
sti due da alcuni non
sono posti.) 4 0 23
Vacò la chiesa 0 0 23
900 117 Teodoro Secondo Ro-
mano 00 20
Vacò la chiesa 0 0 1
901 118 Giouanni Nono da Ti-
uoli Monaco 4 0 1
Vacò la chiesa 0 0 1
905 119 Benedetto Quarto Ro-
mano 0 1 13
Vacò la chiesa 0 0 6
907 120 Leone V. d'Ard.o 1 10
Non vacò la chiesa.
Scisma XV. tra Leone,
Christof.e Sergio.
907 121 Christofano Roma.
no 0 0 9
Non vacò la Chiesa.
908 122 Sergio Terzo Roma-
no 2 0 16
Vacò la chiesa 0 0 4
910 123 Anastasio Terzo Roma-
no 2 2 20
Vaco la chiesa 0 0 2
912 124 Lando Sabino 00 26
Vacò la chiesa 0 2 21
912 125 Giouanni Decimo di
Rauenna 16 0 0
Vacò la chiesa 0 0 2
928 126 Leone Sesto Roma-
no 9 2 15

vacò la chiesa 0 0 1
Stefano Ottauo detto
Settimo Romano 2 0 0
vacò la chiesa 0 0 2
Giouanni Vndecimo
Romano 5 0 0
vacò la chiesa 0 1 1
Leone Settimo Roma-
no 4 0 10
vacò la chiesa 0 1 1
940 130 Stefano Nono detto Ot-
tauo Romano 3 4 0
vacò la chiesa 0 0 10
943 131 Martino Secondo Ro-
mano 3 3 13
vacò la chiesa 0 0 3
945 132 Agabito Secondo Ro-
mano 10 10 10
vacò la chiesa 0 0 12
956 133 Giouanni Duodecimo
Romano 9 0 6
Non vacò la chiesa.
964 134 Leone Ottauo Roma-
no 1 0 12
vacò la chiesa 0 6 14
Scisma XVI.
967 Benedetto V. Romano
creato nello Scisma
contra Leone 1 0 0
969 135 Giouanni Decimoter-
zo Romano 6 11 5
vacò la chiesa 1 0 3
972 136 Dono Secondo Roma-
no 0 3 0
Non vacò la chiesa
973 137 Benedetto Sesto Roma-
no 1 3 0
vacò la chiesa 0 0 20
975 138 Bonifatio Settimo Ro-
mano 1 1 12
vacò la chiesa 0 0 21
977 139 Benedetto Settimo Ro-
ma-

mano 9 1 10
vacò la chiesa 0 0 5
Scisma XVI.

675 Trà Bonifatio Settimo, Benedetto Settimo, e Giouanni XIV.

984 140 Giouanni Decimoquarto di Pauia 1 0 0
Non vacò la chiesa.

985 Bonifatio Settimo cacciato via Giouāni, resse di nuouo la chiesa, vacò la chiesa 0 0 1

986 141 Giouanni Decimoquinto Romano 10 0 10
vacò la chiesa 0 0 1

995 142 Giouanni Decimosesto Romano 0 4 0
vacò la chiesa 0 10 6

996 143 Gregorio Quinto di Sassonia 2 6 9
vacò la chiesa 0 8 13
Scisma XVII.

998 Giouanni XVII. Greco creato nella scisma cótra Gregorio 0 10 2

999 144 Siluestro Secondo Guascone 4 6 22
vacò la chiesa 0 0 27

1002 145 Giouanni XVII. Romano 0 5 0
vacò la chiesa 0 0 19

1003 146 Giouanni XVIII. Romano 6 0 0
vacò la chiesa 0 1 0

1009 147 Sergio Quarto Romano 3 8 0
vaco la chiesa 0 0 8

1012 148 Benedetto Settimo, detto Ottauo Tusculano 10 0 9
vacò la chiesa 0 0 1

1022 149 Gio:XIX. Tusc. fratello di Benedetto 2 0 22
vacò la chiesa 0 0 2

1034 150 Benedetto VIII. detto Nono 11 0 20
Scisma XVIII.

1045 Siluestro Terzo Romano nello scisma cótra Benedetto 0 0 11

1046 Gio: X X. Rom. creato nello scisma 1 0 12
Deposti questi trè Pontefici fù creato

1047 151 Gregorio XI. Romano 3 0 20
vacò la Chiesa 0 0 4

1050 152 Clemente Secondo di Sassonia 0 9 5
vacò la chiesa 0 9 7

1051 153 Damaso Secondo di Bauiera 0 0 23
vacò la chiesa 0 6 3

1052 154 Leone IX. Lot. 1 2 8
vacò la chiesa 0 11 24

1057 155 Vittore Secondo di Bauiera 2 3 10
vacò la chiesa 0 0 4

1059 156 Stefano X. detto Lotaringo Monaco 0 9 28
vacò la chiesa 0 0 6

1060 Benedetto IX. detto X. Rom. Ansid. 0 9 0
vacò la chiesa 0 0 1

1061 157 Nic. II. di Sau. 1 6 0
vacò la chiesa 0 0 25

1063 158 Alessandro Secondo Milanese 11 6 22
Scisma XIX.

1074 Honorio II. di Parma, creato nello Scisma contro Aless. 6 9 0

1080 159 Greg. XII. di Sauona, in

in Tosc. Mon. 2 1 3 1150
vacò la chiesa 1 1 3
Scisma XX.
1082 Clemente Terzo da 1151
Parma nello schisma
contra Gregorio, e suoi
successori 20 0 0
1102 160 Vittore Terzo da Be- 1164
neuento Mon, 1 0 24
vacò la chiesa 0 2 3
1103 161 Vrbano Secondo Mo-
naco Francese 11 4 15
vacò la chiesa 0 0 14
1114 162 Pasquale II. di Roma- 1565
gna Monaco 18 5 0
vacò la chiesa 0 0 3
1132 Alberto d'Atello nello
scisma doppo Clemente 1166
III. contra Pasqua-
le II. 0 4 5
1133 Theodorico Romano 1167
nello scisma.
1134 Siluestro Secondo Ro-
mano nello scisma
contra Theodorico,
contra Pasquale II.
1135 163 Gelasio Secondo Cae-
tano Monaco 1 0 2
vacò la chiesa 0 0 4
Scisma XXI.
1138 Gregorio VIII. Spagn.
creato nello scisma
contra Gelasio 0 0 3
1140 164 Calisto Secondo Bor-
gognone 4 10 1
vacò la chiesa 0 0 21
1144 Sinodo vniuersale Lat,
di 917. Vescoui.
1145 165 Honorio Secondo Bo-
lognese 5 1 17
vacò la chiesa 0 0 11 185
Scisma XXII,

Celestino II. Romano
creato nello scisma
contra Honorio 0 0 1
166 Innocentio Secondo
Romano 13 7 0
vacò la chiesa 0 0 8
Scisma XXIII.
Anacleto Secondo Ro-
mano creato nello scis-
ma contro Innocentio
Secondo 8 0 0
vacò la chiesa alquanti
giorni.
Vittore Quarto Roma-
no creato nello scisma
doppo Anacleto con-
tra Innocentio 0 5 0
Sinodo vniuersale La-
teranense di mille Ve-
scoui.
167 Celestino Secondo da
Città di Castello in
Toscana 5 0 8
vacò la chiesa 0 0 12
1172 168 Eugenio Secondo Bo-
lognese 1 11 14
vacò la chiesa 0 0 2
1173 169 Eugenio Terzo Roma-
no Monaco 8 4 11
vacò la chiesa 0 0 1
1181 170 Anastasio Quarto Ro-
mano Monaco 1 4 5
vacò la chiesa 0 0 3
1182 171 Adriano Quarto In-
glese Monaco 2 8 28
vacò la chiesa 0 0 5
1184 172 Alessandro Terzo Se-
nese 0 0 24
vacò la chiesa 0 1 0
Scisma XXIV.
Vittore Quinto Roma-
no neilo scisma con-

tra Alessandro Terzo 4 7 0
1164 Pasquale Terzo da crema ne lo scism. 5 0 0
1169 Calisto Terzo, Vngaro nello scisma 1 0 0
1180 Sinodo vniuersale, Lateranense di 280. Vescoui.
1180 173 Lucio Terzo da Lucca 4 2 2 8
non vacò la Chiesa.
1156 174 Vrbano Terzo Milanese 1 10 25
vacò la chiesa 0 0 1
1187 175 Gregorio Ottauo Beneuentano 0 0 20
vacò la chiesa 0 0 20
1[illegible] 176 Clemente Terzo Romano 3 2 26
vaco la chiesa 0 0 3
1198 177 Ceiestino Terzo Romano 6 9 11
Non vacò la chiesa.
1198 178 Innocentio Terzo d'Anagni 19 6 9
vacò la chiesa 1 0 2
1215 Sinodo vniuersale Lateran. de 412. Vescoui.
1216 179 Honorio Terzo Romano 1 0 8
vacò la chiesa 0 0 1
1217 180 Gregorio Nono d'Anagni 1 5 0
Vaco la chiesa 1 1 1
1242 181 Celestino Quarto Milanese 0 0 17
vacò la chiesa 0 8 15
1242 182 Innocentio IV. Genouese 11 5 14
vacò la chiesa 0 1 14
1246 Sinodo vniuersale in Lione di Francia
1255 183 Alessandro IV. Genouese 6 5 5
vacò la chiesa 0 3 3
1261 184 Vrbano Quarto di Treca in Francia 3 1 14
vacò la chiesa 0 4 2
1265 185 Clemente Quarto di Narb. in Fran. 3 9 25
vacò la chiesa 0 9 11
1271 186 Gregorio Decimo Piacentino 4 4 10
vacò la chiesa 0 9 1
1274 Sinodo vniuersale in Lione di Francia il Secondo
1276 187 Innocentio Quinto di Borgogna Frate de'Predicatori 0 5 0
vacò la chiesa 0 0 9
1279 188 Adriano Quinto Genouese 0 0 10
vacò la chiesa 0 0 25
1276 189 Giouanni XX. detto XXI. di Lisbona in Portogallo
vacò la chiesa 0 8 8
1277 190 Nicolao Terzo Romano 2 8 21
vacò la chiesa 0 6 9
1281 191 Martino Secondo, detto Quarto da Turone in Francia 4 1 0
vacò la chiesa 0 0 4
1285 192 Honorio Secondo Romano 2 0 2
vacò la chiesa 0 10 10
1288 193 Nicolao Quarto d'Ascoli Frate de' Minori 4 1 14
vacò la chiesa 2 3 2
1294 194 Celestino V. d'Ibernia He-

Heremita 0 5 14
vacò la chiesa 0 0 14
1294 195 Bonifatio Ottauo Romano 8 9 18
vacò la chiesa 0 0 10
Questo Pontefice publicò primieramente per ogni cent' anni il Giubileo, & aprì la Porta santa.
1303 196 Benedetto IX. detto Decimo da Treui de' Predicatori 0 8 6
vacò la chiesa 0 10 20
1305 197 Clemente V. da Bordeo in Guasc. 9 10 6
vacò la chiesa 2 3 17
1311 Sinodo vniuersale in Vienna contro i Templarij
1316 198 Giouanni XXI. detto XVII. Caturcense Frãcese 18 3 28
vacò la chiesa 0 22 27
schisma XXV.
1332 Nicolò Quinto da Riete Frate dell'Ordine de Minori, creato nello sciſma contro Giouanni XXI,
1334 199 Benedetto X. detto XI. di Tolosa in Francia Monaco 7 4 14
Vacò la chiesa 0 4 26
1341 200 Clemente VI. Lemouicense Francese Monaco 10 1 21
vacò la chiesa 0 7 0
1345 Questo Pontefice celebrò il secondo Giubileo
1352 201 Innocentio VI. Lemouicense Franc. 8 290
vacò la chiesa 0 0 14
1360 202 Vrbano V. Lemouicense Franc. Mon 82 13
vacò 'a Chiesa 0 0 10
1368 203 Gregorio XI. Lemouicense Franc, 7 6 5
vacò la chiesa 0 0 3
1375 204 Vrbano VI. Neapolitano 3 16 5
vaco la chiesa 0 0 17
Questo Pontefice celebrò il terzo Giubileo.
1378 Clemennte VII. di Gabena creato nello sciſma contro Vrbano Sesto 11 11 28
vacò la chiesa 0 0 11
1389 205 Bonifatio Nono Napolitano 5 11 0
vacò la chiesa 9 0 15
Questo Pontefice celebrò il quarto Giubileo.
1397 Benedetto XI. detto XII. Spagnolo nello sciſma contro i Successori di Vrbano VI. 5 0 21
1401 206 Innocentio Settimo di Solmona 2 0 11
vacò la chiesa 0 0 23
1403 207 Gregorio Duodecimo Venetiano 6 7 5
Essendo egli deposto nel Concilio Pisano
vacò la chiesa 0 0 20
1406 Sinodo vniuersale di Pisa.
1409 208 Alessandro V. di Candia Frate dell'Ordine Minore 1 15 8
vacò la chiesa.
1410 209 Gio: XXII. detto XXIII

di Napoli 5 0 15
Essendo costui deposto in Costanza
vacò la chiesa 25 0 10
1416 Sinodo vniuersale di Costanza.
1417 210 Martino II. detto V. Romano 23 3 10
vaco la chiesa 0 0 10
1424 Clemente Sesto Spagnuolo nello scisma doppo Benedetto Vndecimo 4 0 0
1434 211 Eugenio Quarto Venetiano dell' Ordine de i Canonici Regolari 15 11 21
vaco la chiesa 0 0 10
1439 Sinodo vniuersale in Fiorenza, per l'vnione de' Greci.
Scisma XXVII.
1439 Felice Quarto di Sauoia Heremita, creato nello scisma contra Eugenio 9 0 10
1447 212 Nicolao Quinto da Sarzana 8 9 19
vaco la chiesa 5 0 14
1450 Questo Pontefice celebrò il quinto Giubileo.
1455 213 Calisto III. da Valenza in Spagna 3 4 0
vaco la chiesa 0 0 11
1458 214 Pio II. Senese 5 11 12
vaco la chiesa 0 0 16
1464 215 Paolo Secondo Venetiano 10 5 16
vaco la chiesa 0 0 24
1475 216 Sisto Quarto di Sauona Frate di San Francesco. 10 0 0
vaco la chiesa 0 0 16
1475 Questo Pontefice celebrò il sesto Giubileo.
1484 217 Innocentio Ottauo Genouese 7 10 27
vaco la chiesa 0 0 19
1492 218 Alessandro VI. di Valenza in Spag. 21 8 0
vaco la chiesa 0 5 3
1503 Questo Pontefice celebrò il VII. Giubileo.
1503 219 Pio III. Senese 0 0 26
vaco la chiesa 0 0 4
1503 220 Giulio Secondo di Sauona 9 0 3
vaco la chiesa 0 0 28
1511 Sinodo vniuersale Lateranense.
1513 221 Leone Decimo Fiorentino 8 8 20
vaco la chiesa 0 1 17
1522 222 Adriano Sesto Batauo Germano 1 8 6
vaco la chiesa 0 2 4
1523 223 Clemente Settimo Fiorentino 10 10 8
vaco la chiesa 0 0 27
1525 Questo Pontefice celebrò l'Ottauo Giubileo
1534 224 Paolo III Ro. 15 0 75
1542 Sinodo vniuersale detto di Trento
vaco la chiesa 0 1 29
1550 225 Giulio Terzo Aretino 5 1 19
vaco la chiesa 0 0 7
1550 Questo Põtefice celebrò il Nono Giubileo.
1555 226 Marcello II. da Monte Pulciano 0 2 21
vaco la chiesa 0 0 22

Pao-

1555 227 Paolo Quarto Napolitano 5 2 27
vaco la chiesa 0 5 3
1560 228 Pio IV. Milan. 5 25 14
vaco la chiesa 0 0 28
1566 229 Pio Quinto Alessandrino 6 3 24
vaco la chiesa 0 0 13
1572 230 Gregorio Decimoterzo Bolognese 10 10 27
1575 Questo Pontefice celebrò il decimo Giubileo
vaco la chiesa 0 0 13
1585 231 Sisto Quinto Marchiano da Mont'Alto Frate Minore 5 4 0
vaco la chiesa 0 0 17
1590 232 Vrbano Settimo Romano 0 0 12
vaco la chiesa 0 2 9
1590 233 Gregorio XIV. Milanese 0 10 10
vaco la chiesa 0 8 13
1591 234 Innocentio Nono Bologneſe 0 2 8
vaco la chièsa 0 1 0
1592 235 Clemente Ottauo Fiorentino 13 2 3
1600 Questo Pontefice celebrò l'vndecimo Giubileo.
vaco la chiesa 0 1 28
1605 236 Leone Vndecimo Fiorentino 0 0 27
vaco la chiesa 0 0 20
1605 237 Paolo V. Ro. 15 8 12
vaco la chiesa 0 0 13
1622 238 Gregorio XV. Bolognese 2 4 28
vaco la chiesa 0 0 28
1623 239 Vrbano Ottauo Fiorentino 10 11 22
1625 Questo Pōtefice celebrò il XII. Giubileo
vaco la chiesa 0 1 17
1644 240 Innocentio X. Romano 10 5 0
1650 Questo Pontefice celebò il XIII. Giubileo
vaco la chiesa 0 3 0
1655 241 Alessandro Settimo Senese 12 1 7
vaco la chiesa 0 0 28
1667 242 CLEMENTE IX. Pistoiese.

FINE DELL'INDICE DE PONTEFICI.

REGES, ET IMPERATORES

ROMANI.

Anni Mundi		Nomina.	
4494	1	Romulus primus Rex Romanorum regnauit anni	37
4531	2	Numa Pompilius	43
4574	3	Tullius Hostilius	22
4606	4	Ancus Martius	24
4630	5	Tarquinius priscus	28
4608	6	Seruius Tullus	44
4706	7	Tarquinius Superbus	52



IMPERATORES

5155 Caius Cæsar Romanus.
5158 Octauianus Romanus.

An. Christi				An. Christi			
		A.	M.			A.	M.
17	Tiberius vixit in Imperio ann.	22	6	140	Antoninus	22	8
39	Caius	2	10	163	M. Aurelius, & Lucius Verus.	19	8
43	Claudius	13	8	182	Commodus	12	9
57	Nero	12	8	195	Pertinax	0	3
70	Galba	m. 7	d, 24	195	Didius Indian.	0	2
71	Otho	0	3	195	Seuerus	27	0
71	Vitellius	0	8	213	Anton. Caracalla	6	2
72	Vespasianus	9	11	219	Macrinus	1	2
81	Titus	2	2	220	M. Aurel Antonin. Heliogabalus	9	9
83	Domitianus	15	15	221	Alex. Seuerus	13	0
99	Nerua	9	10	237	Maximus	3	0
109	Traianus	9	10	240	Maximus, & Balbinus	1	0
120	Hadrianus	10	11				

Got-

241	Gordianus	5	0
246	Philippus	6	0
253	Dacius	1	3
254	Gallus,& Volusianus	3	0
257	Valerian.& Gallien.	8	0
263	Gallienus solus	3	0
260	Claudius secundus	3	0
271	Aurelius	6	0
278	Tacitus	0	6
278	Florianus	0	1
279	Probus	5	0
284	Carus,Carinus,& Numerianus.		
285	Diocletianus, & Maximianus.		
304	Constantin,& Galerius	3	0
306	Constantinus Magnus	31	0
336	Constantinus II.	4	0
337	Constans primus	4	0
340	Constantinus III.	24	0
361	Iulianus	2	5
364	Iouinianus	m 7.d.20	
364	Valentinianus	12	0
374	Valens	25	8
375	Gratianus	8	0
	Valerianus II.	17	0
379	Theodosius primus	17	0
314	Honorius primus	28	5
342	Arcadius primus	30	0
408	Theodosius II.	43	10
425	Valentinian.Tertius	30	0
451	Marcianus	6	6
466	Leo primus	18	0
464	Zeno primus		
476	Basilicus	2	0
491	Anastasius primus	27	2
581	Iouius primus	17	1
527	Iustinianus	38	0
566	Iustinus Secundus	16	0
582	Tiberius Secundus	15	7
590	Mauritius	17	0
601	Phocas	8	0
610	Heraclius	31	0
641	Constans II.	27	0
668	Constantinus II.	27	0
685	Iustinianus II.	18	0
694	Leontius	3	0
696	Tiberius Tertius	9	0
711	Philippicus	1	0
713	Anastasius II.	2	0
717	Theodorus Tertius	1	6
718	Leo Isaurus II.	24	0
741	Constantinus V.	34	0
766	Leo Tertius	5	0
780	Cõst,vi.cũ Irẽ.mater.	10	0
790	Constantinus solus	7	0
897	Irene sola	5	0
800	Carolus Magnus	14	0
802	Nicephorus	10	0
812	Michael primus	2	0
813	Ludouicus Pius.		
813	Leo Armenus	7	0
821	Michael Baldus	9	0
830	Theophilus	12	0
841	Lotharius	15	0
842	Michael Secundus	25	0
856	Ludouicus II.	10	0
857	Basilius Macedo	10	0
876	Carolus Secundus	2	0
878	Ludouicus III.	1	0
881	Carolus Tertius	7	0
886	Leo IV.	25	3
888	Arnulphus	12	0
900	Ludouicus IV,	6	0
906	Douradus	7	0
912	Henricus primus	20	0
	Constantinus Octauus	4.	
936	Otho 16. o. 973 Otho II		
984	Otho Tertius	18	0
1002	Henricus II.	24	0
1025	Conradus II.	15	0
1026	Constantinus VII.	34	0

1029	Romanus	5 0	1309	Henricus Septimus	5 0
1034	Michael Quartus	8 0	1315	Lodouicus Quartus	32 0
1040	Henricus Tertius	16 0	1348	Carolus Quartus	32 0
1042	Michael Quintus	1 0	1380	Viceslaus	12 0
1043	Conſtantinus viij.	12 0	1402	Robertus	10 0
1057	Henricus Quartus	50 0	1432	Sigiſmundus I.	27 0
1106	Henricus Quintus	19 0	1440	Albertus Secundus	2 0
1125	Lothorius ſecundus	19 0	1451	Fridericus Tertius	43 0
1139	Conradus Tertius	13 0	1494	Maximilianus I.	26 0
1152	Fridericus	37 0	1520	Carolus Quintus	37 0
1191	Henricus Sextus	7 0	1658	Ferdinandus I.	6 0
1200	Philippus	9 0	1564	Maximilianus II.	22 0
1209	Otho Quartus	4 0	1577	Rodulphns II.	35 0
1212	Fridericus ſecundus	33 0	1612	Matthias primus	6 0
1245	Michael	29 0	1619	Ferdinandus II.	18 0
1273	Rodulphus	20 0	1637	Fcrdinandus Tertius	
1294	Aſtulphus	6 0		Leopoldus I. Regnans	
1299	Albertus primus	6 0			

LI RE DI FRANCIA.



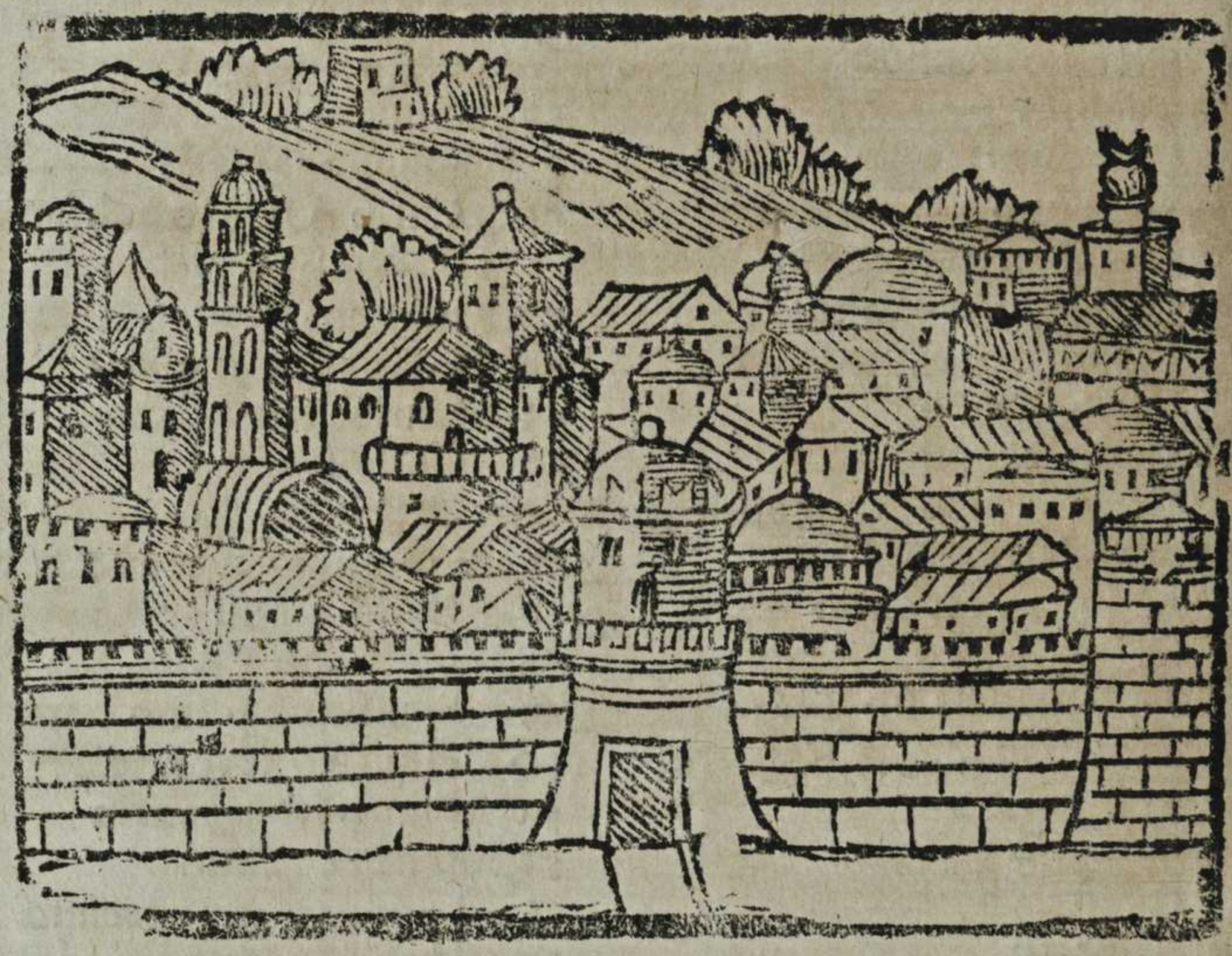
Fer-

1 Ferdinando
2 Clódio
3 Meroneo
4 Gilderico
5 Clotarlo I. Rè Christiano
6 Clotario Secondo
7 Amberto
8 Dagomberto che edificò Dionigi.
9 Ludouico
10 Clotario secondo
11 Teodorico
12 Clodoueo
13 Giliberto
13 Dagoberto Secondo
15 Gilderico secondo
16 Pipino
17 Carlo Magno
18 Carlo secondo
19 Carlo Terzo cognominato Caluo.
20 Ludouico secondo
21 Carlo Quarto
22 Ludouico Balbo Terzo
23 Ludouico Magno Quarto
24 Rodolfo
25 Lothario
26 Hugo
27 Roberto
28 Henrico
29 Filippo
30 Ludouico V. cognominato Graſſo.
31 Ludouico Seſto chiamato Iuo.
32 Filippo Secondo cognominato Adeodato.
33 Ludonico ſettimo
34 Ludouico Ottauo
35 Filippo III. detto il bono
36 Filippo IV. detto il bono
73 Ludouico Nono chiamato Vtico.
38 Giouanni
39 Filippo Quinto
40 Carlo Quinto chiamato Semplice.
41 Filippo ſeſto
42 Giouanni ſecondo
43 Carlo ſeſto
44 Carlo ſettimo
45 Carlo Ottauo
46 Ludouico Decimo
47 Carlo Nono
48 Ludouico Vndecimo
49 Franceſco primo
50 Henrico ſecondo
51 Franceſco ſecondo
52 Carlo Decimo
53 Ludouico Duodecimo
54 Henrico Terzo
57 Henrico Quarto
56 Ludouico Decimoterzo
57 Ludouico Decimoquarto

IL FINE.

LE SETTE MARAVIGLIE DEL MONDO.

DELLE MVRA DI BABILONIA. Marauiglia I



SETTE ſono ſtate le marauiglie del Mondo, le quali per eſſere eglino diſtrutte non ſi troua di loro altro, che la memoria fatta da diuerſi antichi ſcrittori. Sono chiamate marauiglie dal gran ſtupore, che generauano in coloro, che le vedeuano, ò ſentiuano narrare, penſando con quant' arte, ſpeſe, e tempo eran fatte vna di queſte marauiglie furono le mura di Babilonia, queſta Città fù principale della Caldea, era poſta nell'Aſia maggiore doue Nembrot (come ſi legge nel Geniſi) cominciò la Torre; e dopò la ſua morte circa 120. anni, e circa l'anni del mondo 1660. Semiramide Regina di detta Città, l'amplio più che per metà, oltre à queſto fece le mura, le quali i Scrittori meſſero per vna gran marauiglia, e non ſenza ragione, perche

che circondauano 60. miglia, erano alte 200. piedi è larghe 50. tutte erano fabricate con mattoni di pietra cotta, e bittume: haueuano dette mure 200 porte tutte di bronzo, la fossa era larghissima di modo, che vi correua il fiume Eufrate, per il quale si nauiga, ogni porta haueua vn ponte, che attrauersaua la fossa, fabricato con molta spesa tutte qneste cose faceuono le dette mura esser meraviglioso molto più quel che altri aggiungono, cioè, che dette mura erano giardini è fontane e selue di alberi delitiosi, che rendeuano molto più bellezza, e stupore,

DELLA TORRE DI FAROS Marauiglia II.



LA seconda marauiglia, fù vna Torre posta nell'Isola di Faros in Egitto; vicino alla Città d'Alessandria, questa fece fare Alessandro Magno intorno al fiume Nilo circa l'anni del Mondo 3700. fu l'architetto Sotrato Guidio, e fù fatta per farui sopra di notte fuoco, e lume per commodità de' nauiganti, e vi spese à fabricarla 300. milla talenti, la marauiglia sua staua non solo nella bella architettura fatta à foggia di Piramide, sopra la quale si sallia commodamente di fuora a guise di vite, & anco di dentro, per scale, ma nella sua estrema altezza, la qualeancora pareua più alta essendo fondata sopra di vn monte. Scriuesi che era si alta, che dalla cima guardando à basso non si poteua scernere huomo ne cauallo, & era fatta tutta di marmoro bianco.

DEL-

DELLA STATVA DI GIOVE Marauiglia III.



LA terza Marauiglia fù la ſtatua, ouero il ſimulacro di Gioue Olimpio queſta ſtatua la fece Fida Famoſiſſimo Scultore, e ſtaua in vn tempio grãde fabricato in Acaia trà Elide,e Piſa doue hebbero principio i giuochi Olimpij, e le Olimpiade l'anni del mondo 3189. La marauiglia che ſtaua in detta ſtatua, era la ſua grandezza, qnale era tale, che Fida ne fù taſſato per poco auuertiro, percioche li fù detto che ſe quella Statua di Gioue ſcolpita à ſedere ſi fuſſe leuata in piedi hauria ſfondtao il Tempio, notaſi vna bella riſpoſta di Fida dicendo. che non viera tal pericolo, perche l'haueua fatto in modo che mai ſi faria leuata in piedi. Tornando dunque alla marauiglia della ſtatua non ſolo era grandiſſima, ma era di porfido di vn ſol pezzo, pietra così difficile a ttouarla ſi grande, e trouata ſtaccarla dalla montagna, e con ferri lauorarla eſſendo di molta durezza.

DEL

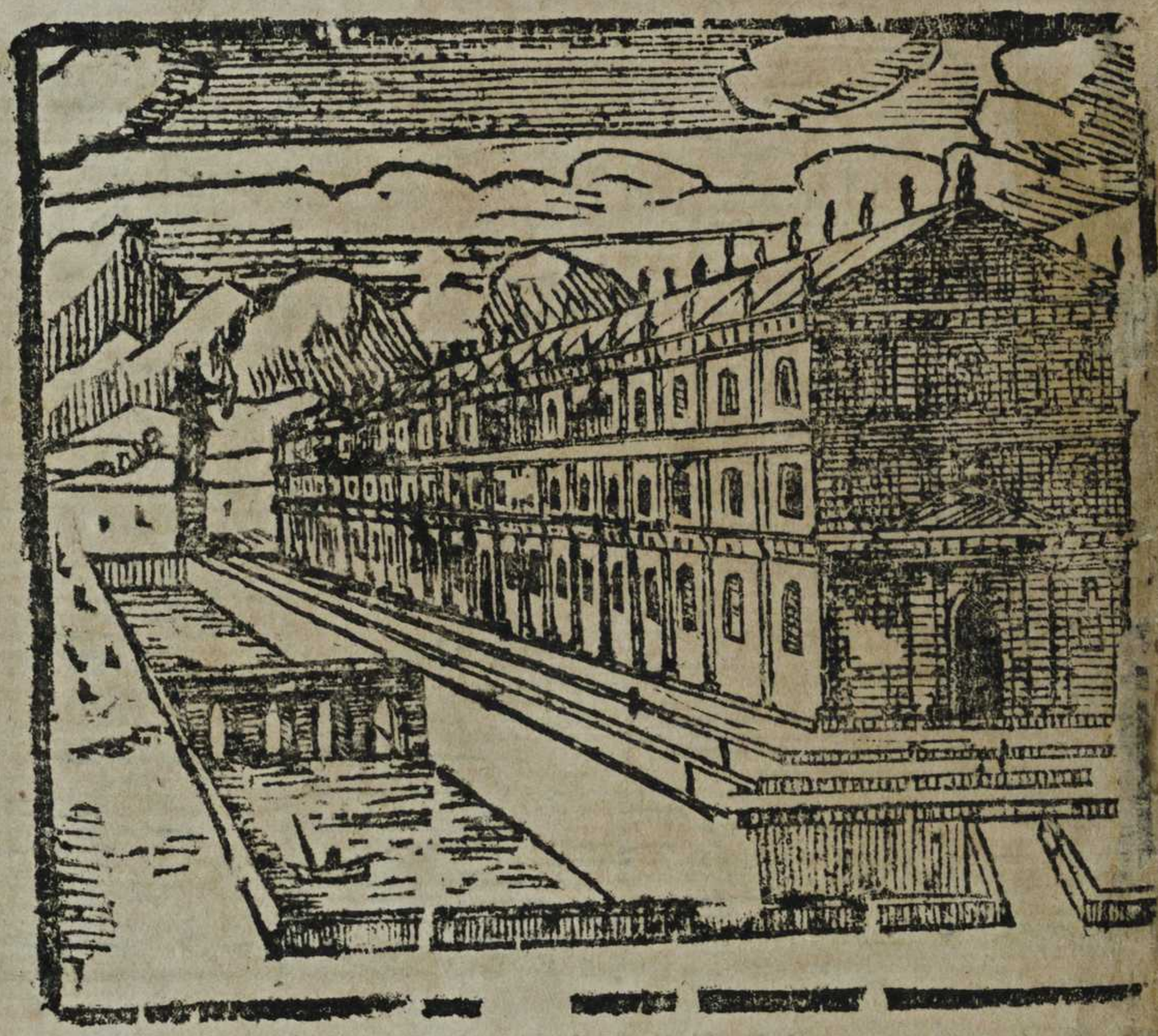
DEL COLOSSO DI RODI Marauiglia IV.



LA quarta marauiglia fù il Coloſſo di Rodi. Queſta era vna ſtatua di metallo poſta alla bocca del porto. Queſta ſtatua coſtò più di 3000. talenti, e lauororno molte centinaia di perſone dodici anni continui. Fù il maſtro Gales Indiano diſcepolo di Leſippo. Queſto Coloſſo cadde doppo 56. anni per vn terremoto. Era queſta ſtatua ſi alta, che giongeua 70. gomiti & vn dito ſolo della ſua mano non poteua eſſer abbracciato da vn'huomo. Era la ſua marauiglia in eſſer tant'alta, che trà le gambe le paſſaua vna Naue, nella mano deſtra teneua il fanale che faceua lume a i Nauiganti per la concauità della vita ſi aſcendeua a detto luogo per ſcale a ciocciola, al tempo di Papa Martino Primo, preſa queſta Città dall'infedeli, caricorono delle reliquie di detta ſtatua nouecento Cameli.

DEL

DEL TEMPIO DI DIANA Marauiglia V.



LA quinta marauiglia, fù il Tempio di Diana in Asia nella Citt
di Efeso sopra vn lago d'acqua acciò non fosse offeso da terre
moti. Questo Tempio lo fabricorno l'Amazzone, e gittorno nel fon
damento carboni, e lana. La marauiglia staua nella sua grandezz
haueua 160 colonne di marmo pretioso, tutte di vn pezzo alte pie
70. Il soffitto era di cedro eletto, le porte è trauate del detto,
erano di cipresso vi erano gran numero di statue, e così
dentro come fuori è marmi intagliati, con quattro
ponti, che attrauersauano la lagune d'acqua, &
auanti la porta principale era vna grandis-
sima statua di pietra bianca di Diana,
da loro deputata per
Dea.

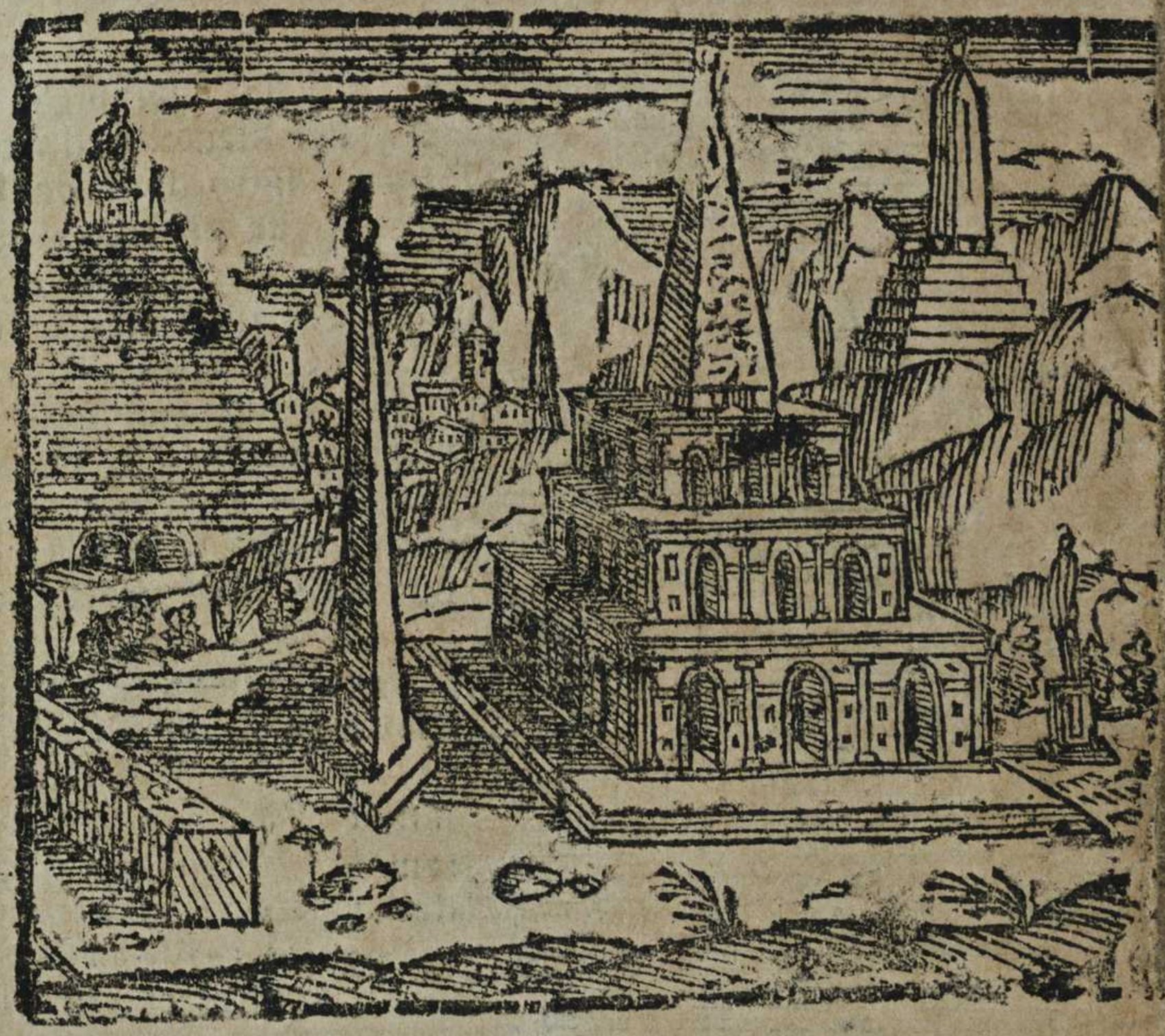
DEL MAVSOLEO D'ARTIMISIA Marauiglia VI.



LA seſta marauiglia fù del Mauſoleo d'Artimiſia, fàtto fare da lei nella Caira prouincia dell Aſia maggiore in honore, e memoria del marito ſuo Mauſoleo Rè di Cairo: era queſto edificio di quattro faccie, furono date à quattro maſtri à lauorare in concorrenza; la parte di Oriente fù ſcolpita da Scopa, quella di Ponente da Leocare, quella di Settentrione da Briaſſe, e quella di mezzo giorno da Timoteo: Era di forma Piramidale ſopra la cima del quale era poſta la ſtatua del Re; cominciaua prima in quadro, poi ſeguiua a foggia di piramide in ſcalinata, poi a foggia di piramide murata con ſcale dentro di ſalire ſino alla cima, li archi del primo piano eran così larghi che l'intercolunnio loro era di piedi 73. e vi erano 26. colonne fatte di merauigliosa pietra, ſtaua la marauiglia di detto Mauſoleo nell'architettura, nella grandezza, & altezza, e nell'opere di ſcoltura fatte da rari maeſtri, nel valor delle pietre, e nella grandezza de'quadri e marmori commeſſi.

DEL

DELLE PIRAMIDE D'EGITTO Marauiglia VII.



LA ſettima marauiglia erono le piramide d'Egitto, quali erono forma come arbori di cipreſſo, che aſſomiglia all'elemento d fuoco incorrutibile, e per queſto il Cipreſſo é arbore funeſto, e mette ne' funerali, volendo monſtrare per queſte coſe l'eternità, & i corruttibilità della fama del morto. Queſte piramidi erono la maggior parte memorie delle ſepolture de'i Re d'Egitto; alcune farne di diuerſe pietre à guiſa d'edificij: altre d'vna pietra ſola d'vn ſol pezzo, però tutte in forma piramidale, nelle quali pietr ſcolpiuono con il oro geroglifici i fatti del morto Re. Era la mara uiglia di queſte piramidi in veder faſſi coſì alti d'vn ſol pezzo doue l'huomo ſtupiſce, conſiderando come li cauorno dalla montagna come li lauororno eſſendo coſì duri, & al fine come li conduſſero, alzorno in piedi: in Roma ſi vedono molte di queſte piramidi, der te ancora Obeliſchi, ouero Guglie, come quella di ſan Pietro di v ſol pezzo groſſo, di ſan Giouanni, e del Popolo, e Nauona, e altr quali, ſe ben ſono di più pezzi, erono però auanti le guerre d

Ruma

Romasane, molti Autori scriuono di queste sette marauiglie, ma io le hò raccolte da gl'infrascritti, Plinio, Strabone Pomponio, Mela, Democrate, Vaterio, Massimo, Plotarco, Gice, Aulogenio, Herodoto, Diodoro, Siclo, Antiano, Marcellino, Quinto Curtio, Paolo Crosio, & altri.

TVtte le sopradette marauiglie son destrutte; ne altro di loro vi resta, saluo la memoria, che ne scritti si troua, e se al presente hauesse da formare vn'altra nota di marauiglie, Roma sarebbe tale che superaria tutte l'altre, non solo per li grand'edificij moderni, che vi sono, ma ancora per i vestigij delle fabriche antiche, che con molta marauiglia sono considerati, le quali antichità vi sono raccolte, & in gran parte disegnate, e poste in questo libro al suo luogo,

LE PRINCIPALI POSTE D'ITALIA.

Poste da Roma à Loreto, & Ancona.

ROma città		a Foligno città	m.12
a prima porta hosteria	m. 7	alle case nuoue hosteria	m. 7
a Castel nuouo castello	m. 8	a Seraualle borgo	m. 7
a Rignano castello	m. 8	alla Muccia castello	m. 5
a Ciuita castellana città	m. 9	a Valcimara hosteria	m. 8
a Otricoli castello	m. 8	a Tolentino città	m. 9
a Narni città	m. 7	a Macerata città	m.10
a Terni città	m. 7	E quì si và alla Madonna di Loretz.	
a Strettura hosteria	m. 8	a M. Angelo hosteria	m. 8
a Spoleto città	m. 8	a Ancona città	m. 8

Poste da Roma à Siena, e da Siena à Fiorenza e da Fiorenza à Bologna, e da Bologna à Milano, e da Milano à Genoua per il cammin dritto.

ROma città		a Bolsena	m. 8
alla Storta hosteria	m. 8	a Acqua penedente	m. 8
a Baccano borgo	m. 7	Ponte cento borgo	m. 8
a Monterosi borgo	m. 7	a Redicosano	m. 8
a Ronciglione castello	m. 8	alla Scala hosteria	m. 8
a Viterbo città	m.10	a Torrieri borgo	m. 8
a Montefiascone città	m. 8	a Monterone	m. 8

a Siena Città m. 8
a lo Stagio castello m. 8
a le Tauerne borgo m. 8
a san Casciano castello m 8
a Fiorenza città m. 9
a Vaglia à fonte bonà, host. m. 9
a Scarparia castello m. 8
a Rifreddo borgo m. 7
a Pietramala borgo m 8
a Loiano borgo m. 8
a Pianora borgo m. 8
a Bologna citta m. 8
a la Samozza m. 10
a Modena città m. 10
a Monporto m. 8
a san Martino m. 7
alla Concordia m. 8
a san Benedetto m. 8
a Mantoa città m 9
a Castellaccio m. 7
a Marcaria m. 8
a Auoltoia m. 9
a san Giacomo della Pieue
a Cremona città m. 8
a Pizichiton m. 8
a Zorlesco m. 10
a Lode città m 10
a Marignano m. 10
a Milano città m. 10
a Binasco borgo m. 10
a Pauia città m. 10
alla Bastia hosteria m. 8.
a Voghera castello m. 8
a Tortona città m. 10
alla Bettola hosteria m. 8
a Acqua castello m. 8
all'Isola borgo m. 4
al Borgo borgo m. 4
al Ponte decimo borgo m. 8
a Genoua città m. 7

Poste da Roma à Venetia.

ROma Città
Prima porta hostaria m. 7
a Castel nuouo castello m. 8
a Rignano castello m. 8
a Ciuita castellana città m. 9
a Otricoli castello m. 8
a Narni città m. 7
a Terni città m. 7
a strettura hosteria m. 8
a Proto m. 7
a sant'Oratio m. 9
a Pontecentesimo m. 8
a Nocera città m. 7
a Gualdo m. 7
a Sigillo m. 7
alla Schiegga m. 8
al Cantiano castello m. 8
all'Acqualagna borgo m. 8
a Vrbino città m. 8
alla Foglia hosteria m. 8
a Montefiore castello m. 8
a Coriano m. 8
a Rimini città m. 8
Bell'aere hostaria m. 10
al Cesenatico borgo m. 5
a Sauio villa m 10
a Rauenna città per andar a Ferrara, à Fusignano, alla casa de coppi ad Argenta.
a san Nicola a Ferrara m. 10
a Prima hostaria m. 25
a Magnauacca hostaria m. 9
a Volani hosteria m. 9
a Gora hosteria m. 18
alla Fornace villa m. 18
a Chiozza città m. 25
E qui s'imbarca per canale à Venetia Città famosissima.

Poste

Poste da Roma à Napoli, e da Napoli à Messina per il camino dritto.

ROma Città
alla Torre di mezza via hosteria m. 5
a Marino castello m. 6
a Velletri città m. 6
alla Cisterna castello m. 6
a Sermoneta castello m. 6
alle Case noue hosteria m. 8
alla Badia hosteria m. 8
a Terracina città m. 9
a Fondi castello m.10
a Mola borgo m.10
a Garigliano hostaria m.6
Qui è vn fiume che si passa per barca.
a Sessa città m. 8
a Torre francoliffe m. 8
a Capua città m. 8
a Versa città m. 8
a Napoli Città famosissima m. 8
alla Torre del Greco m. 6
a Barbazona villa m. 7
a Salerno città m. 9
a Tauerna pinta hosteria m.10
a Reuole villa m. 8
alla Duchessa hosteria m. 9
alla Colletta castello m.10
alla Sala villa m. 9
a Casal nuouo villa m. 9
a Rouere negro villa m. 7
a Piriada Larcia m.12
a Castellaccio castello m.6
a valle san Martino villa m.6
a Castrouilla m. 9
a Esara villa m. 7
alla Pegina hosteria m.10
a Cosenza città m.12
a Caprosedo villa m. 7
a Martorana terra grossa m. 9
a san Brafolo borgo m. 6
all'Acqua della fica hosteria m 7
a Montellone castello m. 9
a san Pietro borgo m. 8
a Rosa villa m. 7
a sant'Anna villa m. 9
al Fonego borgo m. 7
a Fiumara de'Mori villa m 9
a Messina Città m.12

Poste da Milano à Venetia per il camino di Brescia.

MIlano Città
alla casa nuoua host. m. 8
a Cassano castello m.12
a Martinengo Villa m.10
a Coccai villa m.10
a Brescia città m.10
a Ponte di S. Marco hosteria m.10
a Riuotella villa m.12
a Castel nuouo castello m. 9
a Verona città m.12
a Sealdere hosteria m.10
a Monte bello hosteria m. 10
a Vicenza città m 12
a Padoa città m. 12
a Lizza fucina m.25
Qui s'imbarca per andar à Venetia per mare.

IL FINE.

M. 24
DA.